QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-948

LA STAMPA

GIOVEDI' 25 Settembre 1952
Anno VIII - N. 227
L. 25 (sped. in abb. postale)

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-629, 50-980, 82-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 200 (dir. fisso adesioni L. 20000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6300, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 9100, semestre L. 4800, trimestre L. 2450. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I giudici di se stessi

Si tratta di malcostume talmente entrato nelle abitudini italiane, che non si riesce a iniziarne la riforma: manca la sensibilità individuale e non è ancora abbastanza efficace la reazione pubblica.

Il caso di giudicandi che per una serie di vie torte e di storture regolamentari nominano i propri giudici ovvero esercitano la funzione di giudici (contro l'antico principio c'e lo reputo di diritto naturale: *nemo iudex in causa propria*) è capitato alla Biennale di Venezia. Ci voleva una sentenza della Quarta Sezione del Consiglio di Stato su ricorso di un interessato, il prof. Beonio Brocchieri, per mettere in evidenza l'enormità del fatto.

Non so quali i meriti artistici del Brocchieri, che mi dicono sia un uomo di ingegno, nè mi interessa sapere se il rifiuto ad esporre alla Mostra fosse meritato o no; ciò non ha alcun valore per la questione portata al supremo magistrato e così riassunta nella decisione: «Risulta dagli atti che alcune persone hanno contemporaneamente rivestito la *triplice qualità* di espositori, di membri della commissione arti figurative e di membri della giuria: in altri termini, alcune persone sono state insieme giudici e giudicati, e, per di più, giudici di entrambi i collegi, incaricati della scelta delle opere da esporre. Ora non è chi non veda come sia del tutto inammissibile l'essere contemporaneamente giudici e giudicati, che è principio generalissimo fondato su criteri determinati anche logici, che *nessuno può giudicare se medesimo o i prodotti del suo ingegno*».

Il cittadino italiano ha diritto a meravigliarsi che all'anno di grazia 1952 sia proprio necessario che il Consiglio di Stato ricordi ai capi e dirigenti di un ente pubblico come la Biennale una massima così nota, così umana, così fondamentale del vivere civile che non si può essere allo stesso tempo giudici e giudicati.

E' proprio così: si sta perdendo la bussola; e forse il Consiglio di Stato sarà chiamato a esaminare qualche altra questione del genere. Stiamo a vedere.

Ma non è a credere che il Consiglio di Stato sia immune dai suoi membri da simile tabe. E' noto che un certo numero di consiglieri, senza essere fuori ruolo, nello stesso tempo che funzionano al Consiglio di Stato sono anche ai servizi di qualche ministero o quali amministratori di enti statali. Quando il ministero deve chiedere al Consiglio di Stato dei pareri voluti da regolamenti o da leggi, ovvero deve ricorrere o resistere avanti le sedi giurisdizionali, i magistrati a doppio servizio sono obbligati a sdoppiarsi e fare di qua la funzione dell'amministrazione attiva e di là quella dell'amministrazione di tutela o partecipare al corpo giudicante.

E' serio tutto ciò? ed è nell'interesse del pubblico? corrisponde a criteri direttivi morali psicologici e politici approvabili?

E che dire della sopravvivenza di certe leggi nelle quali è prescritto che consiglieri di Stato o membri della Corte dei conti (che è peggio) facciano parte di amministrazioni statali o di enti statali o di enti parastatali, ovvero dei rispettivi collegi sindacali?

Non solo non si sono finora corrette quelle leggi, ma seguendo la mentalità burocratica, prevalente e invadente, sono stati nelle nuove leggi espressamente riservati posti di amministrazione a magistrati e a funzionari del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.

Poi capitano fatti di eccezionale gravità (l'INA ne è stato uno dei più noti ma non il solo) e si è costretti a rilevare che funzionari inviati a posti così delicati si siano limitati a far qualche modesto rilievo ovvero un insignificante rapporto, ma nulla di quanto abbia potuto fermare la rotta maldestra, o diretto a separare la propria responsabilità da quella degli amministratori o dei sindaci non funzionari.

Il principio è sbagliato: il controllore non deve prendere il posto di controllato, perchè non può controllare se stesso; il controllato non può divenire controllore «per la contraddizione che noi consente» direbbe Dante.

Capita questo nell'amministrazione forestale italiana, la cui autonomia è divenuta quella di un campo chiuso impermeabile. I forestali fanno i progetti, eseguono in economia, appaltano, dànno in concessione, contabilizzano i lavori, ne sono i sorveglianti, ne fanno i collaudi: tutto è nelle loro mani. Non voglio mettere in dubbio la correttezza dei singoli funzionari, ma è parte che è difficile che tutti siano dei santi, non vedo perchè non si possa rompere questo cerchio chiuso, mettendovi dentro un po' di ingerenza dell'amministrazione civile e un po' di distinzione fra il progettista o direttore dei lavori e il collaudatore, e una distinzione fra la gestione diretta e il controllo di tale gestione.

Le contabilità arrivano alla Corte dei conti, che ha anche propri funzionari distaccati, con tutte le pezze giustificative possibili e immaginabili, che dimostreranno a due o tre anni di distanza l'osservanza anche pignolesca delle norme scritte; la realtà sfuggirà sempre dai corridoi di via Pastrengo.

Quel che dico della Forestale si può applicare a parecchie altre gestioni e aziende statali o parastatali perchè la confusione fra il gruppo esecutivo e quello di controllo è costante nella pubblica amministrazione italiana, e non si è fatto un solo passo a correggerla, togliendo la ingerenza diretta del funzionario superiore nell'amministrazione degli enti e delle agenzie dipendenti e controllati.

Per dare prestigio all'ingerenza ministeriale, si scelgono sempre alti funzionari quali amministratori e membri del collegio dei sindaci. Così vediamo ripetersi i nomi di stimabilissime persone, che si prodigano nell'interesse della pubblica amministrazione, ma non hanno il dono dell'ubiquità, nè il tempo di approfondire problemi così diversi e importanti, nè l'occhio di lince di vedere tutte le magagne amministrative e contabili, sì che il vantaggio di avere nomi così vistosi nelle liste dei Consigli degli enti si riduce a ben poco, aggiungendo il danno che deriva dal fatto che essi che dovrebbero essere i vigili controllori di tali enti finiscono col tollerare, compromettere, aggiustare, lavandosene le mani al momento opportuno o giustificando il non giustificabile per giustificare se stessi.

Se poi i controllati controllori sono degli uomini politici, allora l'affare diviene più complicato; per potere ottenere che il funzionario chiuda loro un occhio sono obbligati essi stessi a chiuderne due.

Per questi ultimi speriamo che arrivi in porto la legge sulla incompatibilità, mentre per i primi occorre la riforma delle leggi vigenti, la riforma della mentalità burocratica, la riforma del costume civico che esiga quella correttezza politica e amministrativa che farà evitare tanto i *giudici in causa propria* quanto i *controllati-controllori*.

Luigi Sturzo

La scala mobile applicata in agricoltura

Roma, 24 settembre.

Oggi, a Palazzo Della Valle, è stato firmato l'accordo relativo all'applicazione del congegno di scala mobile nei salari agricoli, già sgiato, il 10 u. s., e che interessa quasi due milioni di lavoratori. L'accordo è stato firmato dalla Confederazione generale della agricoltura e dai rappresentanti delle Federazioni aderenti, dalla Confederazione nazionale coltivatori diretti, dalla C.G.I.L., dalla C.I.S.L., dalla U.I.L., nonchè dalle Federazioni di categoria dei lavoratori agricoli ad esse aderenti.

La Commissione paritetica per la scala mobile in agricoltura, presi in esame i dati ufficiali del costo della vita, comunicati dall'Istituto centrale di statistica, ha rilevato che, rispetto alla base (primo quadrimestre 1952), la variazione avvenuta nel bimestre maggio-giugno è di punti 1,50. Tale variazione sarà integralmente applicata, dal 1° ottobre 1952, nelle sole Province che si trovano nella situazione prevista dall'art. 18, lettera A, del relativo accordo. Sarà pure applicata nelle Province in cui ricorrono le condizioni di cui alla lettera B dello stesso articolo, adeguandola però alle diverse situazioni previste nella stessa lettera B.

Comunicato conclusivo sugli incontri De Gasperi-Adenauer

L'amicizia italo-tedesca al servizio dell'unità europea

Solenne cerimonia ad Aquisgrana per il conferimento del Premio Carlo Magno al nostro Presidente del Consiglio - Egli ha affermato di essere ottimista sul raggiungimento dell'unità politica del Continente

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 24 settembre.

Alcide De Gasperi, con la moglie e le persone del seguito, è partito stasera, alle 20,30, dalla stazione di Bonn per ritornare in Italia. Prima della partenza è stato diramato un comunicato in cui si afferma che «i due Capi di Governo hanno potuto constatare con soddisfazione che dal tempo del loro incontro romano i rapporti fra l'Italia e la Germania si sono approfonditi. Essi hanno espresso la loro ferma determinazione di rendere in avvenire ancor più stretti tali rapporti in tutti i campi e di intensificare gli scambi culturali ed economici fra i due popoli. Una parte rilevante dei colloqui è stata dedicata ai problemi economici.

«Da parte italiana si è dichiarato di essere disposti a far sì che venga accelerata la restituzione degli istituti scientifici tedeschi in Italia. I due Governi concorderanno facilitazioni che saranno date agli istituti predetti per assicurare una buona collaborazione fra gli studiosi italiani e tedeschi fra di loro e con gli studiosi di altri Paesi.

«Al servizio dell'Europa»

«Convinti che i popoli non possono conoscersi veramente se non a condizione che essi abbiano la possibilità di conoscersi anche personalmente, i due Capi di Governo hanno manifestato la loro volontà di promuovere l'incremento dei viaggi turistici fra i due Paesi. In particolare dovrà essere data agli operai italiani e tedeschi la possibilità di trascorrere in avvenire le loro vacanze nei due Paesi a condizioni di favore.

«Il Presidente del Consiglio e il Cancelliere federale si sono trovati d'accordo nel constatare che l'amicizia italo-tedesca dovrà essere posta al servizio della comunità europea che sta per sorgere.

«Lo scambio di vedute fra i due Capi di Governo si è pertanto rivolto soprattutto all'attuazione di tale comunità e allo sviluppo di un'organizzazione politica che, secondo le decisioni del Consiglio dei ministri e dell'Assemblea della comunità carbone-acciaio, dovrà essere iniziata nei prossimi mesi. Unanime è stata altresì la constatazione che l'Europa potrà assolvere ai suoi compiti politici, economici e culturali unicamente in una comunità che abbracci i popoli liberi. Solo una tale comunità potrà salvare la pace con tanto fervore auspicata dall'umanità intera».

La visita di De Gasperi in Germania si è conclusa con un ricevimento offerto nel pomeriggio da Conrad Adenauer nel palazzo della Cancelleria di Bonn. Poco prima il Presidente del Consiglio italiano aveva tenuto una conferenza nella quale aveva risposto alle domande di un centinaio di giornalisti tedeschi. Durante la conferenza lo amentito di voler offrire la sua mediazione fra la Germania e la Francia a proposito della Sarre. «Il problema della Sarre — ha detto — deve essere risolto direttamente dai francesi e dai tedeschi. Quello che io posso fare, insieme ai colleghi del Benelux, è cercare di creare il clima favorevole all'accordo. La nostra potrà essere dunque un'azione psicologica, ma non una mediazione». Egli ha poi dichiarato che non esiste nessuna affinità fra il problema di Trieste e quello della Sarre.

Un giornalista tedesco gli ha chiesto se sarebbe stato favorevole all'ingresso della Spagna nella comunità europea ed egli ha risposto che a suo parere nella comunità devono essere riuniti soltanto quei Paesi fra i quali esiste una certa comunità di ideali politici. Non sarebbe consigliabile che vi venissero accolti anche i Paesi i cui Governi sono fuori degli ordinamenti democratici. De Gasperi ha poi risposto ad altre domande illustrando il punto di vista italiano sulle varie questioni internazionali di attualità, soffermandosi in particolar modo a parlare di Trieste.

Stamane, nella sala imperiale del Municipio di Aquisgrana, c'era stata la cerimonia più solenne della sua visita in Germania: la consegna del Premio Carlo Magno, che gli è stato conferito per l'azione in favore dell'unità europea. Iniziata con un'*ouverture* di Gluck e chiusa con un brano di Beethoven, la cerimonia ha avuto un carattere come forse i tedeschi non ricordavano da alcune generazioni; essa è stata infatti del tutto diversa dalle parate militari dell'epoca guglielmina e dalle adunate naziste. Era un convegno di uomini d'intelletto che faceva pensare alla Germania umanistica della prima metà dell'Ottocento.

L'immenso salone, la cui nobile architettura è ancora in gran parte devastata dalla guerra, era pieno di persone in abito nero in mezzo alle quali si notavano le vesti rosse dei vescovi e le toghe di velluto dei docenti universitari, di vario colore a seconda della facoltà.

Il sindaco di Aquisgrana ha illustrato il significato del premio che ogni anno un comitato internazionale conferisce a colui che ha maggiormente contribuito al raggiungimento dell'unità europea. Quest'anno il premio è stato assegnato alla unanimità ad Alcide De Gasperi, non soltanto per la sua efficacissima azione diplomatica, ma anche perchè è il successore e il continuatore di Carlo Sforza, primo e maggior assertore in Europa dell'idea unitaria.

Il sigillo d'argento

Ha parlato poi il ministro degli Interni Lehr che, in un caldo saluto al nostro Paese, ha affermato che senza l'Italia l'Europa non potrebbe esistere. Lehr ha ricordato il viaggio in Italia di Goethe e ha detto che ad esso si ispira il nuovo umanesimo tedesco. In questo spirito umanistico è risorta e dovrà consolidarsi l'amicizia tra l'Italia e la Germania.

Il premio per l'unità europea consiste in un antico sigillo di argento sul quale è incisa l'effigie di Carlo Magno; il sindaco lo ha appeso al collo di De Gasperi con un lungo cordone giallo e nero. Il Presidente del Consiglio italiano ha ringraziato in tedesco, dicendosi onorato che il suo nome sia stato unito a quello del conte Sforza nel conferimento del premio. De Gasperi ha colto ancora una volta l'occasione per illustrare le sue idee sull'unità europea: «L'avvenire — egli ha detto — non si costruisce col diritto della forza nè con lo spirito della conquista violenta, ma con la pazienza del metodo democratico, con lo spirito costruttivo delle intese nel rispetto della libertà».

De Gasperi ha voluto poi mettere in particolare rilievo che il primo organismo della comunità europea è dovuto a un progetto francese, il piano Schuman, e che è stato appunto in seguito alla realizzazione di questo progetto che è sorta l'idea delle altre istituzioni europee, attraverso le quali sarà possibile raggiungere l'unità anche politica del Continente. Agli scettici ha ricordato che «la stessa Confederazione Svizzera, ora giustamente presa a modello di un'illuminata ed armonica convivenza in un unico quadro statale di popoli di diversa lingua, origini e costumi, rimase per lungo periodo poco più che una perpetua alleanza difensiva, la cui Dieta federale non era che la riunione degli ambasciatori degli Stati membri: cioè press'a poco lo stadio federativo in cui si trova già l'Europa occidentale.

«Siamo quindi ottimisti — ha concluso — giacchè riteniamo di essere alla vigilia di superare tale stadio e di essere cioè sulla strada di quella forma superiore di confederazione che altrove fu raggiunta solo attraverso una lentissima evoluzione».

Sandro Volta

Il Presidente del Consiglio, De Gasperi, mentre riceve al Municipio di Aquisgrana il «Premio Carlo Magno» per la sua fervida azione a favore dell'unità europea. (Telef.)

E' avvenuta la scissione nel Partito Monarchico

A Napoli l'assemblea dei "Gruppi Savoia" delibera all'unanimità di ritirare l'adesione al P.N.M.

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 settembre.

L'aperta ribellione dei Gruppi Savoia al Partito Nazionale Monarchico presieduto dal comandante Achille Lauro, è stata ufficialmente sanzionata oggi con una comunicazione del segretario generale e con un ordine del giorno che ha concluso l'assemblea dei Gruppi cui partecipavano le rappresentanze di Torino, Vercelli, Milano, Piacenza, Treviso, Venezia, Udine, Gorizia, Firenze, Bologna, Roma, Bari, Reggio e altre province (numerose le adesioni telegrafiche).

La comunicazione del segretario generale risponde a un corsivo del foglio personale di Lauro in cui, mentre si tentava di attutire la crisi che sta ulteriormente dividendo le forze monarchiche (è imminente infatti a Milano il secondo battesimo del Partito Democratico Italiano) si affermava, parlando esplicitamente di Gruppi Savoia che «la direzione del P.N.M. è decisa a far rispettare la disciplina di partito e l'osservanza delle norme che regolano la grande compagine monarchica e che tutti gli iscritti hanno l'obbligo di non partecipare a formazioni che non siano quelle di carattere giovanile e femminile debitamente autorizzate». Ad esso il segretario generale dei Gruppi rispondeva su un quotidiano locale definendo «inopportuno e fuori posto» il comunicato del foglio laurino e dichiarando che «i Gruppi Savoia non saranno sciolti».

Il testo dell'ordine del giorno votato dai rappresentanti dei Gruppi Savoia, dopo avere respinto «unanime sdegnosamente» la richiesta di scioglimento ricordando che i Gruppi esistevano fin dal '43, «deliberano di riprendere in pieno la propria libertà di azione nel campo politico e organizzativo e ritira quindi l'adesione dei Gruppi al P.N.M.».

Il significato più importante della crisi, secondo gli ambienti napoletani, è non tanto nell'entità delle forze che in tutta l'Italia si allontanano da Lauro (i Gruppi Savoia hanno una modesta consistenza numerica eccetto, pare, in alcune province della Sicilia e del Piemonte) quanto nelle ragioni che hanno causato questo dislacco.

Infatti un punto dell'ordine del giorno spiega che «l'assemblea ha esaminato, innanzitutto, il problema della questione istituzionale, sotto il profilo della recente polemica, scaturita a seguito delle recenti dichiarazioni ufficiali del Capo del Governo, e ritiene che l'azione del P.N.M. si è rivelata in merito incerta e insufficiente». E più oltre, dopo avere affermato che «elementi pseudo monarchici militano nel P.N.M. solo per il conseguimento di esasperate ambizioni personali», ricorda che in Italia i monarchici, «per essere considerati tali, debbono tendere con tutti i loro sforzi solamente e sempre alla possibilità di un nuovo referendum istituzionale».

Queste non equivoche frasi sono interpretate negli ambienti politici napoletani come una conferma del dissenso sempre più profondo con l'atteggiamento che matura nel P.N.M. ove Lauro e il suo stato maggiore, tenderebbero ad orientarsi verso l'accoglimento dell'invito rivolto recentemente da De Gasperi per uno sganciamento dal M.S.I. e una leale collaborazione per il potenziamento della democrazia e della produzione, rinviando a più sereno circostanza una nuova consultazione istituzionale che, in questo momento farebbe solo il giuoco degli estremisti, ulteriormente dividendo e indebolendo il paese.

c. g.

Ha a bordo 48 uomini tra ufficiali ed equipaggio

Scomparso nelle acque di Tolone un sommergibile francese

Il "Sybille„ da molte ore non risponde - L'ultimo messaggio a mezzogiorno - Le ricerche per mare e a mezzo d'aerei - La flotta mobilitata

Il sommergibile «Sybille» di costruzione britannica e stazzante in superficie 715 tonnellate lordo. (Telefoto)

(Nostro servizio speciale)

Parigi, 24 settembre.

Una notizia destinata a creare in Francia una forte emozione è stata comunicata dall'Ammiragliato. Il settimanale Sybille *non ha dato più notizie di sè. L'Ammiragliato francese ha espresso le sue ansie ed il timore che possa essergli accaduto qualcosa di irreparabile. Da stamane, da quando si è interrotto il contatto con il sommergibile, l'Ammiragliato ha mobilitato navi ed aerei per le operazioni di ricerca. Sino a questo momento in cui telegrafo nulla di nuovo è avvenuto. Le ricerche continuano disperatamente. Mentre aerei tornano dal mare altri ne partono con ritmo incessante; purtroppo essi non recano alcuna notizia sul sommergibile.*

Alla sede dell'Ammiragliato non si nascondono più le apprensioni sulla sorte dei 48 uomini di equipaggio fra ufficiali e marinai. Il sommergibile aveva partecipato all'ultima guerra e si era trovato a far parte dell'azione navale di sbarco sulle coste di Normandia. Esso stazza 715 tons, ed è armato di tre cannoni, di cui uno antiaereo. A bordo ha sei torpedini, la sua velocità è di 14 nodi all'ora.

L'ultimo messaggio che il sommergibile ha inviato alla sua base è di stamane. Si trovava a Tolone, a non molta distanza dal porto, verso mezzogiorno, e secondo informazioni ricevute da altre unità navali che si trovavano in quello specchio d'acqua per le manovre, il Sybille *era venuto alla superficie dopo un periodo di immersione. Dopo essere emerso subito di nuovo deve essersi manifestato a bordo, perchè il sommergibile non ha cercato di mettersi in comunicazione con la base di Tolone per chiedere aiuti o per riferire novità.*

Da mezzogiorno in poi si sono persi tutti i contatti. Nessun aereo ha dato notizie sul Sybille *e invano lo si è chiamato per radio.*

Gli appelli sono rimasti tutti senza risposta. L'ammiraglio francese ha cominciato a preoccuparsi seriamente alla scomparsa alle prime ore del pomeriggio. Immediatamente tutta la flotta mediterranea è stata mobilitata per perlustrare le acque di Tolone. Anche la base aerea ha ricevuto ordini simili. Ma le operazioni non hanno dato alcun frutto, nonostante le buone condizioni di visibilità. Sono state appunto queste a creare nell'ammiraglio le più gravi preoccupazioni. «Abbiamo gravi timori» hanno detto all'ammiraglio ai giornalisti che sono corsi a chiedere notizie e particolari. Alle domande che i giornalisti si sono affrettati a rivolgere, il portavoce dell'ammiraglio non ha voluto rispondere, dicendo che per ora nulla si sa, nè si può dire poichè le ricerche continuano.

Tuttavia i comandanti della base navale di Tolone non hanno perduto tutte le speranze. Armati di potenti fari varie grosse unità hanno lasciato il porto di Tolone per dirigersi al largo. Aerei li accompagnano per sorvegliare la zona dall'alto.

Il «Sybille» ha come abbiamo detto 48 uomini di equipaggio, di cui tre ufficiali. E' comandato dal tenente di vascello Gatehouse. Il passato di guerra del «Sybille» è dei più ricchi di episodi di valore. Durante dodici mesi di guerra nel Mediterraneo il «Sybille» ha silurato varie navi, di cui una di 28.000 tonnellate ed un'altra di 12.000.

l. m.

Viva discussione alla Camera sui problemi dell'industria

Roma, 24 settembre.

A Montecitorio è stato ripreso oggi il dibattito sul bilancio del Ministero dell'Industria. Poichè molti sono gli oratori iscritti a parlare, e la maggior parte di estrema sinistra, si prevede che la discussione durerà fino alla prossima settimana. Non è un felice inizio se si pensa che dieci bilanci debbono essere ancora approvati prima della scadenza costituzionale del 31 ottobre.

Bottai (p.s.l.) è stato oggi il primo oratore. Ha trattato principalmente della crisi dell'industria meccanica italiana ed ha preannunciato la presentazione di concrete proposte di legge per l'attuazione di provvedimenti che prevedono la nazionalizzazione delle industrie siderurgiche e meccaniche limitatamente al settore delle partecipazioni statali all'I.R.I ed al F.I.M.

Ruggero Lombardi (d. c.) si è invece interessato del problema dell'energia elettrica, rilevando che è necessario incrementarla al massimo la produzione per far fronte alle esigenze sempre crescenti nel Paese. L'oratore ha così concretizzato le sue proposte: la direzione di tutte le fonti di energia deve essere accentrata presso il Ministero dell'Industria e Commercio; deve essere costituito un comitato nazionale per l'energia quale organo consultivo necessario per il coordinamento, la disciplina e lo sviluppo di tutte le attività inerenti le fonti d'energia.

Sansicolò (com.) ha trattato ampiamente della crisi dell'artigianato, un'attività che comprende più di un milione di aziende che interessano la vita e i bisogni di cinque milioni di cittadini. L'oratore ha chiesto concrete misure governative.

Lizzadri (p.s.l.) si è interessato particolarmente della crisi nei settori tessile, chimico e automobilistico. La crisi nel campo tessile, secondo l'oratore, dipende da un abbassamento del consumo interno e dalla diminuzione delle esportazioni. Ricorrere ai licenziamenti ed alle serrate è un modo per aggravare questa crisi. Il Governo ha il dovere di intervenire.

Pure nel settore automobilistico la produzione è in crisi. E' in crisi anche perchè il prodotto non incontrerebbe — dice *Lizzadri* — il favore del consumatore. E' in crisi perchè in Italia l'automobile è limitata a certe classi privilegiate, mentre dovrebbe essere ritenuta un mezzo di lavoro. Grave è poi la sperequazione tra nord e sud. Mentre al nord si ha una media di due auto ogni cento persone, nel sud si ha un'auto ogni duecento persone.

Qui l'oratore ha svolto un attacco alla Fiat, perchè non procede alla fabbricazione d'una macchina superutilitaria. Tutto ciò — ha concluso l'oratore, che nel suo discorso è tornato anche sul problema dei consigli di gestione — accade perchè il Governo invece di dare indirizzi sociali e unitari alla produzione, subisce l'interessata influenza dei grandi monopoli.

Anche il settore chimico risente di questa pressione monopolistica. E' perciò necessario che il Governo attui una coraggiosa politica di nazionalizzazione e di controllo statale.

Preti (soc. dem.) è tornato sulla questione dell'INA. Egli ha detto che sono evidenti in quell'istituto i segni di una nuova crisi, più grave di quella di un anno fa. I motivi sono dovuti al fatto che i nuovi amministratori, mentre hanno risolto i problemi nel settore patrimoniale, non si sono preoccupati del settore produttivo industriale, sicchè ne è seguita una costrizione delle fonti di entrata con un decrescimento effettivo dal 20 per cento della produzione.

Pesenti (com.), ultimo oratore della giornata, ha svolto un'ampia critica alla politica di riarmo dell'Italia asservita — egli ha detto — alle direttive belliciste dell'imperialismo americano. Da questa politica e da questo asservimento è la origine della grave crisi nei settori dell'industria e del commercio italiani.

Pesenti ha poi affermato che tale politica ha finito col danneggiare anche monopoli quali l'Isotta Fraschini, la Breda, l'Alfa Romeo, che pure un tempo erano forti; e ha favorito invece i grossi monopoli quali la Fiat, la Snia Viscosa, la Montecatini.

La seduta riprenderà domani alle 16.

La questione di Trieste nei commenti americani

Dopo il fallimento della missione Eden, Washington riconferma il valore della dichiarazione tripartita

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 settembre.

L'esito della missione Eden a Belgrado ha confermato le pessimistiche previsioni del Dipartimento di Stato sulla probabilità di rapida soluzione del problema di Trieste. Questa soddisfazione è servita però a riportare il problema dei rapporti delle potenze occidentali con la Jugoslavia su un piano più realistico. L'intransigenza jugoslava e la incapacità del Governo di Belgrado a mostrare all'Occidente una seria volontà di cooperazione ha scoraggiato, almeno per il momento, le illusioni di coloro che pur di realizzarla erano favorevoli a soluzioni drastiche.

Essa ha consigliato la diplomazia americana a riesaminare l'intera questione di Trieste fin dal suo inizio. La conclusione momentanea è che le tre grandi Potenze sono direttamente responsabili della attuale situazione ed hanno ciecamente incoraggiato la presente intransigenza del Governo jugoslavo. La situazione ora è senza uscita e non c'è motivo di sperare che uscite facili si presentino da un momento all'altro. Ma quanto più la Jugoslavia rifiuta la sua collaborazione tanto più gli Stati Uniti, consci di aver contribuito all'impasse, si sentono obbligati a ridare alla dichiarazione del 20 marzo il suo originario significato.

Questo difatti è il senso attribuito negli ambienti diplomatici americani ed alleati ad un editoriale pubblicato oggi dal *New York Times* sulla questione.

Per prima cosa — scrive il giornale — bisogna assicurare che l'accordo per Trieste incluso nel trattato di pace da Byrnes è stato il peggiore ed il più ingiusto. Gli Stati Uniti non avrebbero mai dovuto accettare una internazionalizzazione di Trieste fondata principalmente su un nuovo confine che dà agli jugoslavi il controllo della costa istriana ed il dominio della pianura veneta. Il progetto di territorio libero non ebbe mai alcuna reale possibilità di funzionare.

La dichiarazione del 20 marzo pose, poco dopo la sua promulgazione, un nuovo problema perchè Tito si ribellò al Cominform e gli alleati preferirono non opporsi alla incorporazione nella Jugoslavia della Zona B nella speranza di non spingere il dittatore comunista nell'ambito russo.

Successivamente Tito si imbaldanzì tanto che quando De Gasperi propose il plebiscito — che costituirebbe indubbiamente una vittoria per l'Italia — egli potè respingerlo.

«Ora, — scrive il giornale — nelle attuali circostanze non c'è soluzione al problema. Il Governo italiano deve continuare a tentare di farsi assegnare il territorio... e gli S. U. Inghilterra e Francia devono continuare a premere per la esecuzione della dichiarazione del 20 marzo».

g. t.

Sette persone in Jugoslavia passate per le armi

Belgrado, 24 settembre.

Sette persone, condannate a morte lo scorso luglio, sono state passate per le armi. Le sentenze di morte erano state emesse dal tribunale di Leskovac, che aveva ritenuti gli imputati colpevoli di avere collaborato con l'uccisione dell'eroe popolare jugoslavo, colonnello dell'Esba Pane Cucic.

Il 30 giugno scorso, la polizia politica jugoslava sosteneva uno scontro con un gruppo di terroristi bulgari provenienti dal centro cominformista di Vitasc, in Bulgaria, capeggiati da Stojakovic, di nazionalità bulgara ma di origine jugoslava. Quest'ultimo, ferito a morte, pochi istanti prima di spirare riusciva a sparare su Cucic, uccidendolo.

In seguito a ciò, il tribunale di Leskovac, nella Serbia del sud, processava e condannava a morte il padre dello Stojekovic, ritenendolo colpevole di avere aiutato il figlio nella sua attività terroristica. Due membri del gruppo cominformista, arrestati dopo lo scontro mentre cercavano di rientrare in territorio bulgaro, un contadino ed una contadina incolpati di avere cercato di nascondere i componenti della banda e di essere al corrente della loro attività terroristica, e due spie bulgare, collaboratori dei primi cinque. Degli imputati, solamente il padre dello Stojekovic si era dichiarato innocente.

Le esecuzioni sono avvenute dopo che il Praesidium della repubblica federata jugoslava aveva respinto le domande di amnistia.

Una missione italiana nei Paesi dell'Estremo Oriente

Roma, 24 settembre.

Una ristretta missione ufficiale italiana, guidata dal Sottosegretario on. Brusasca, partirà l'8 ottobre prossimo per l'estremo Oriente. Scopo della missione è di rafforzare i tradizionali vincoli di amicizia tra l'Italia ed alcuni paesi dell'estremo Oriente, tra cui sono il Pakistan, l'India e il Giappone.

Il prezzo del grano del nuovo raccolto

Roma, 24 settembre.

Da fonte solitamente bene informata, si comunica questa sera che il prezzo del grano del nuovo raccolto si aggirerà, con ogni probabilità, su quello della corrente annata, e cioè sulle 6.850 lire al quintale. Come si ricorderà, le organizzazioni sindacali degli agricoltori avevano chiesto un aumento su quel prezzo di 200 lire al quintale, ma tale richiesta non potrà essere accolta perchè un tale aumento non si concilierebbe con la politica di stabilità monetaria alla quale il Governo intende rimanere fedele.

CRONACA CITTADINA

Tra pochi giorni l'inizio delle lezioni alle elementari

Ancora insufficienti gli edifici mentre gli scolari sono in aumento

Entrerà in funzione la nuova sede della Michele Coppino - Ridotti a pochi istituti i turni a rotazione - Quest'anno si inizierà l'insegnamento con l'ausilio del cinematografo

Tra pochi giorni la vita scolastica torinese riprenderà a pieno ritmo: il 3 ottobre, infatti, nelle elementari verrà iniziato l'anno scolastico 1952-1953, mentre da una settimana ormai sono in corso negli istituti medi inferiori gli esami di riparazione.

Le autorità preposte a questo delicato settore della vita cittadina hanno dovuto affrontare un problema contingente che aggrava quello generale: si prevede infatti che nelle elementari si avrà un numero di iscritti sensibilmente superiore a quello normale; di conseguenza si è dovuto provvedere alla massima utilizzazione degli edifici scolastici i quali — come è noto — già erano insufficienti prima ancora delle gravi devastazioni provocate dalla guerra.

In proposito abbiamo avuto alcune dichiarazioni dall'assessore all'istruzione, prof. Mario Tettamanzi.

Nel '51 gli iscritti alle scuole elementari sono stati complessivamente 39.678; quest'anno si prevede che aumenteranno di 2500 circa poichè dovranno essere immesse, per così dire, le nuove leve, rappresentate da tutti i bimbi nati nell'immediato dopoguerra, allorquando si ebbe un sensibile incremento dello sviluppo demografico.

Fortunatamente è pronta ad entrare in funzione la scuola Michele Coppino, sita in corso Vinzaglio, che era stata completamente distrutta da un bombardamento; l'edificio, rifatto dal Genio civile secondo i più razionali criteri, avrà però un grave difetto: quello di essere soltanto di due piani. Secondo la legge, infatti, il Genio civile è tenuto a ricostruire gli edifici quali erano prima della guerra. Quindi, per le solite pastoie burocratiche, è stato impossibile fare quanto meno sconsigliabile, onde evitare ritardi chiedere una sopraelevazione. Perciò anche quest'anno la scuola Coppino dovrà valersi di una sezione staccata — sei classi in tutto — presso l'Istituto della Provvidenza.

In alcune scuole — ci ha detto la prof. Tettamanzi — sarà ancora necessario attuare turni a rotazione tra mattino e pomeriggio per ospitare l'eccedente popolazione scolastica. Per il momento non è possibile stabilire con precisione quali degli istituti cittadini dovranno ricorrere al provvedimento d'emergenza, poichè le iscrizioni non sono terminate; ma, per esempio, già si può annunciare che la scuola Abba al Regio Parco potrà finalmente funzionare con orario unico. Questo parziale ritorno alla normalità è consentito dal fatto che si è approntata una succursale nei locali dell'Alma Mater: qui, oltre a 18 aule per l'Abba, vi saranno 7 aule e i laboratori dell'Istituto d'avviamento Guglielmo Marconi.

In sostanza, è nonostante il previsto incremento degli iscritti, la situazione dovrebbe migliorare con una ulteriore eliminazione di quei turni tra mattino e pomeriggio che tanto disagio recano ai bambini, ai familiari e soprattutto all'insegnamento.

Sono state infine annunciate alcune novità che saranno sicuramente accolte con favore da tutti gli alunni delle elementari. Il Comune ha provveduto all'acquisto di dieci proiettori cinematografici a passo normale e venti a passo ridotto, che verranno distribuiti tra le varie scuole; il provvedimento fa parte d'un piano quadriennale entro il quale tutte le scuole di Torino saranno provviste di proiettori. Si renderà così possibile quell'applicazione della cinematografia a scopi didattici, che il nostro giornale aveva a suo tempo auspicato e che da anni ormai è ampiamente diffusa in altri Paesi europei.

Alla Michele Coppino si è provveduto all'arredamento con materiale modernissimo; non più banchi a due posti, ma piccoli scrittoi con un solo sedile, più confortevoli e soprattutto più maneggevoli. Nella buona stagione sarà così possibile portare i banchi in cortile a fare lezioni all'aperto. Le spese complessive sostenute dal Comune quest'anno per arredamento di aule scolastiche sono state di 60 milioni.

Naturalmente un decisivo passo in avanti verso il rammodernamento degli edifici e un ampliamento dei locali, sarà possibile soltanto con il Piano straordinario lanciato dal Comune che — come è noto — prevede una destinazione di 400 milioni per spese scolastiche.

Matrimonio annullato dopo 33 anni

Un caso di annullamento matrimoniale, che presenta lati nuovi e curiosi, è stato esaminato e risolto con recentissima sentenza dal nostro Tribunale (sezione I^a, Presidente Gay, relatore Burzio). La vicenda risale a più di trent'anni fa: nel 1919 la signorina Ada P., allora diciassettenne, intrecciava una relazione sentimentale con un giovanotto di poco più anziano, Arturo C. L'amore divampò in brevissimo tempo; e poichè i genitori della ragazza avevano manifestato qualche obiezione sul giovane, Ada risolse la faccenda nel modo più radicale: fuggì con Arturo.

Fu però una parentesi di poche settimane, ed infine essa faceva ritorno a casa: implorava perdono, si dichiarava disposta a qualunque cosa pur di riprendere la vita con i genitori. I quali ritenendosi disonorati di fronte al parentado ed ai conoscenti (tutti ormai sapevano della romantica avventura) intimavano al due giovani l'unica soluzione possibile: il matrimonio. Ada resisteva con particolare ostinazione, dicendo di avere ormai conosciuto a fondo il carattere intrattabile dell'innamorato.

Inflessibili, i genitori non vollero ascoltar parola: se Ada non si fosse sottomessa al loro volere, l'avrebbero cacciata di casa. Di fronte alla minaccia la giovane si sottomise alle ingiunzioni ed appunto nel 1919 veniva celebrato il matrimonio. Passarono molti anni di burrascosa convivenza, finchè nel 1950 la donna decideva di chiedere l'annullamento del legame, per essere stato viziato il suo libero consenso. Il marito, benchè regolarmente citato, non comparve in giudizio: e la sua presenza era indispensabile per la ricerca di circostanze essenziali alla causa. Se la Ada P. fosse stata effettivamente posta di fronte all'eventualità di essere gettata sul lastrico dai suoi familiari e di esser privata di ogni mezzo di sussistenza qualora non avesse sposato l'innamorato, la minaccia si sarebbe concretata praticamente con una vera coercizione.

Nonostante le conclusioni contrarie del Pubblico Ministero dott. Giustiniani, il Tribunale, ha accolto in pieno le domande della donna, cosicchè la sentenza annulla oggi la dichiarazione di nullità di un matrimonio celebrato trentatrè anni or sono.

Domenica alla Mostra dei fiori e della frutta

Sfilata di moda infantile sui più piccoli cavalli del mondo

I lavori per la preparazione della Mostra autunnale dei Fiori e della Frutta sono ormai al termine; domenica tutto sarà pronto per l'inaugurazione, cui presenzieranno le autorità cittadine. Gli espositori di frutta piemontese saranno oltre centocinquanta e quelli dei fiori superano il numero, già considerevole, della mostra primaverile. Si può quindi parlare di successo fin d'ora, e la manifestazione per il buon gusto e la signorilità con cui è allestita, merita davvero il concorso di tutta la cittadinanza.

E' intanto annunciata una novità che sarà favorevolmente accolta, specialmente nel mondo dei più piccini. Domenica 28, giorno della inaugurazione, avrà luogo una sfilata di moda infantile con l'intervento delle case specializzate di tale ramo dell'abbigliamento. La sfilata dei modelli sarà affidata ad una trentina di bimbi e bambine che passeranno fra il pubblico a bordo di graziose «carrette» e, qui è la parte più originale della novità, trainate da stupendi ponies. I piccoli cavalli che giungeranno a Torino direttamente dalle isole Shetland, dove esiste l'allevamento più famoso, saranno una ventina: il più alto misura novanta centimetri, il più piccolo supera di poco il mezzo metro. Il prezzo di quest'ultimo è inversamente proporzionale alle sue misure. Basti dire che il pony costa un milione e mezzo; non è certamente poco, anche se si tratta del più piccolo cavallo del mondo.

Le sfilate della moda infantile saranno tre: la prima alle 10, riservata alle autorità, la seconda tra le 11 e le 12 e la terza alle 15.

Ed ora un premio per i piccoli visitatori della Mostra. I ponies resteranno nei giardini di palazzo reale per tutta la durata della manifestazione. I bimbi che visiteranno la Mostra avranno un biglietto gratuito che parteciperà a sette estrazioni giornaliere: i fortunati piccoli, il cui biglietto sarà estratto, potranno farsi un giretto nel parco a bordo delle «carrette» trainate dai ponies. Una trovata indubbiamente indovinata.

Gli organizzatori si sono interessati per avere, illustre visitatore, il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi. Aderendo al gentile invito è quasi certo che Einaudi, accompagnato dalla consorte Donna Ida, visiterà la Mostra.

Esce in questi giorni in tutta Italia il nuovo film MENZOGNA con Yvonne Sanson, la nuova coppia del cinema italiano Alberto Farnese-Irene Galter e Felce Lulli. Il film è atteso con vivo interesse. Eccone una scena con Yvonne Sanson e Alberto Farnese

"Su di una panchina fra le macerie vi è una giovane donna morta,,

Così telefona un custode alla Celere - Trasportata all'ospedale quando riprende conoscenza dice di essersi fatte sei iniezioni in una volta sola per guarire più in fretta

Alle 12 e 30 di ieri il custode della scuola media «Giovanni Pascoli» che ha sede in piazza Bernini 5 dava un'occhiata dal retro dell'edificio alla sgangherata dove una volta v'era il fabbricato e il cortile della scuola magistrale «Domenico Berti» e ora c'è una distesa di macerie e cumuli di detriti e vegetazione incolta: non mancano persino alberi e panchine e il luogo richiama di giorno — nonostante i pericoli che presenta — molti bambini e di sera coppie d'innamorati. Ad ogni modo ieri, dopo mezzogiorno, la spiaggia era deserta. C'era una sola persona e guardando questa persona il custode trasalì.

Si trattava di una ragazza abbandonata su di una panchina, con la testa penzoloni. Il custode accorreva subito, allarmato. Era una ragazza di 20-25 anni, grossolanamente vestita con cura. Era immobile, non dava segni di vita, all'uomo non sembrava neppure di percepire il respiro. Le braccia erano rigate di sangue, mancava che uscisse da piccole ferite, due o tre per braccio.

Il custode, convinto di essere di fronte ad un delitto, telefonava alla Celere, che si portava subito sul posto con un equipaggio. La ragazza veniva caricata sulla «jeep» e trasportata alla massima velocità all'ospedale Maria Vittoria. Dopo un rapido esame i sanitari dei pronto-soccorso dichiaravano:

— Non è morta, dorme. Questi segni sulle braccia sono punture fatte con mano alquanto incerta e maldestra. Prima di sera si sveglierà, è sotto l'effetto di una forte dose di stupefacente. Sapremo direttamente da lei come sono andate le cose.

Verso le 19 la ragazza, identificata per Elisa Guardamonti di Enrico di 22 anni, residente in un piccolo paese alle porte di Torino, riacquistava i sensi e narrava tutto al commissario di San Donato, dott. Fiumanò, accorso al suo capezzale. No, non aveva mai avuto intenzione di suicidarsi. Da circa un anno essa era gravemente malata: il dottore curante l'aveva anche per spacciata e l'infelice ormai s'era rassegnata alla sua sorte. Ma consigliata da alcuni amici, la Guardamonti era stata ieri mattina nella nostra città e s'era fatta visitare da un illustre medico, un emerito specialista: il quale, dopo aver esaminato e controllato il suo fisico per quasi due ore, le aveva detto: «Si rianimi signorina, non è affatto vero che lei sia condannata: anzi, lei potrà rimettersi abbastanza bene e anche sposarsi, se vuole. Ritorni da me la settimana prossima e intanto si faccia fare al paese queste iniezioni, una al giorno».

La ragazza se ne andava fuori di sè dalla gioia. Ad un tratto veniva colpita da una stravagantissima idea: «Se queste iniezioni mi fa facessi tutte in una volta, stamattina? Tornerei al paese trasformata, forse già guarita... ». E così si comprava una siringa e camminava, da Porta Susa, giù per via Duchessa Jolanda alla ricerca di un luogo appartato: si nascondeva tra le macerie della «Berti» e si inoculava nelle braccia tutte e sei le fiale, bucandosi più e più volte la pelle. Poi faceva per andarsene, ma le stupefacente contenuto nel farmaco la stordiva e la costringeva ad accasciarsi sulla panchina dove avveniva.

Stamattina la ragazza, dimessa dall'ospedale sarà riaccompagnata a casa, con la raccomandazione, naturalmente, di non esagerare con le medicine.

Una bimba cade da un'auto

La piccola Elena Marini di 5 anni, che si trovava su di un'auto insieme ai genitori, in una curva nei pressi di Chieri, per l'improvvisa apertura di uno sportello, veniva lanciata nella strada. Bloccata la macchina, i genitori si precipitavano in soccorso della bambina rimasta quasi illesa.

I funerali delle tre vittime della sciagura di Cherasco

Profondo cordoglio ha destato in tutta la zona di Bra e Cherasco la notizia dell'orribile incidente stradale nel quale ha simultaneamente trovato la morte martedì sera la famiglia Vaira, composta del padre, della madre e del piccolo Bruno di 6 anni. I carabinieri hanno ieri completato le indagini relative alla sciagura: i dati sono stati trasmessi alla Pretura di Bra. Nonostante il riserbo della polizia risulta che non sono emerse responsabilità nei confronti dell'autista del camion che il Vaira aveva tentato di superare con la sua motoleggera. Anche il contadino Battista Brezza, proprietario del carro agricolo contro il quale il Vaira ha urtato di striscio era regolarmente fermo sulla sua destra, e quindi la disgrazia va imputata ad una atroce fatalità.

Le salme straziate delle tre vittime sono state composte all'obitorio di Bra, donde oggi raggiungeranno Cherasco per i funerali.

Un pensionato muore cadendo da una sedia

Il deceduto all'ospedale San Giovanni il pensionato Angelo De Agostini di 73 anni, ospite del ricovero dei vecchi di via Nizza 16. Nei giorni scorsi egli era caduto da una sedia, provocandosi la frattura di un braccio. All'ospedale le sue condizioni peggioravano e ieri — come si è detto — cessava di vivere per collasso cardiaco.

Due donne investite e uccise

Altre tre persone sono rimaste ferite in incidenti stradali

Un grave, mortale incidente è accaduto ieri pomeriggio alle 15,30 in via Ventimiglia angolo via Biglieri. La 46enne Paola Sciorato vedova Roero, abitante in corso Spezia 53, stava attraversando la strada, quando veniva investita e buttata al suolo con violenza da una motocicletta sopraggiunta a fortissima velocità. Il guidatore — Arnaldo Tritto di 20 anni, abitante in via Biglieri n. 44 — che stava provando una moto da lui alcuni giorni addietro acquistata, è rimasto illeso. Ripresa a sua volta sul asfalto ferendosi in varie parti del corpo. Alle Molinette la Sciorato veniva ricoverata con prognosi riservata per commozione cerebrale; la poveretta, non ostante tutte le cure, alle 17 circa moriva. Il Tritto aveva invece riportato, oltre a contusioni multiple, un leggero stato di choc.

— All'ospedale di Pinerolo è morta ieri pomeriggio una donna, che, sullo stradale di Orbassano, era rimasta vittima d'un altro drammatico incidente. Si tratta della 68enne Felicina Comba vedova Cossolo, abitante a Pinerolo in strada Orbassano 4, la quale verso mezzogiorno era seduta su di un murricciolo a lato della rotabile. Improvvisamente, mentre sopraggiungeva da Torino una macchina targata To 118021, la donna si alzava e accennava ad attraversare. Nonostante la brusca frenata dell'autista, veniva urtata di striscio e proiettata al suolo. Lo stesso guidatore della macchina la soccorreva e la trasportava all'ospedale di Pinerolo, dove però la poveretta, non ostante le cure di quei sanitari, decedeva alcune ore dopo il ricovero.

— Per la frattura di un braccio è stata ricoverata all'ospedale Maria Adelaide l'operaia Rosalia Berra di 62 anni, abitante in via Villata 38. Nel pomeriggio la donna percorreva a piedi via Bologna: all'incrocio con via Firenze veniva urtata da un ciclomotore guidato da Giovanni Massaglia, domiciliato in via Po 87.

— Il ventiquattrenne Rodolfo Favro di Battista, abitante in via S. Francesco da Paola 5 bis, percorrendo via Garibaldi su di uno «scooter», è andato a cozzare contro un camion. Nella caduta ha riportato la frattura del braccio sinistro giudicata guaribile ai Martiri in due mesi a. c.

— Il motociclista Silvestro Neirotti di Guido, di 40 anni, abitante in corso Umbria 32 è stato investito da un'auto ed ha riportato la frattura di una clavicola giudicata guaribile al Maria Vittoria in 40 giorni a. c.

Il problema delle cooperative alla «Settimana Sociale»

Anche ieri la cooperazione ha costituito argomento di relazione e discussione alla «Settimana Sociale». Il prof. Labadessa ha trattato il problema nel campo industriale e commerciale; il prof. Bruno Rossi, in quello agricolo. I due relatori hanno auspicato un maggior sviluppo delle cooperative sia di lavoro che di consumo. Stamane, il prof. Mengoni dell'università di Trieste parlerà su «La recente evoluzione dell'impresa in forma di Società anonima: i problemi giuridici e i problemi morali»; il prof. Golzio dell'università di Torino, su «L'impresa pubblica e l'impresa nazionalizzata o socializzata».

I carabinieri da Almese a Viù cercano i banditi della montagna

I fermati di ieri riconosciuti innocenti dalle vittime

I carabinieri di Almese hanno rilasciato in libertà i due giovani siciliani fermati ieri l'altro: gli indizi che potevano far sospettare la loro appartenenza alla banda di rapinatori che per quattro giorni terrorizzarono la bassa Val di Susa sono caduti. Anche altri due giovani, un romano ed un siciliano, fermati a Malciaussia e tradotti alla caserma dei carabinieri di Viù sono risultati del tutto estranei alle brigantesche imprese.

I giovani siciliani residenti a Borgone e fermati sullo stradale che conduce a Sant'Ambrogio, erano stati riconosciuti, dai familiari di Vincenzo Bertolo, quali due dei malviventi che nel pomeriggio di venerdì avevano depredato i loro beni nella frazione Nicolera di Mompellato. Ma la identificazione era avvenuta a mezzo di fotografie. Posti davanti ai presunti rapinatori i familiari del Bertolo avevano dimostrato invece grande incertezza. Erano necessari pertanto altri confronti diretti; ed i carabinieri trasportavano in «jeep» i due fermati in alcune delle località dove erano state compiute le aggressioni. Alcuni delle vittime credevano di ravvisare nei giovani qualche rassomiglianza con i banditi, altre escludevano nel modo più assoluto di averli mai visti prima d'allora. In particolare il bambino Luigi Bonetto di 7 anni, che per una decina di minuti era stato minacciato con un fucile da un bandito, ha dichiarato fermamente di non riconoscerlo in nessuno dei due che i carabinieri gli mostravano. Questi risultati e l'esito degli accertamenti compiuti dai carabinieri di Borgone convincevano il maresciallo di Almese e quello di Venaria che i fermati erano innocenti. All'uscita della caserma essi erano attesi dai familiari che in mattinata avevano con alte urla invocato la loro liberazione.

Mentre il gruppetto si allontanava, giungeva da Viù la segnalazione che erano trattenuti in quella caserma due giovani su cui pesavano gravi sospetti. Immediatamente una «jeep» partiva alla volta di quella località. Per strada i carabinieri prendevano a bordo Emilia Bertolo e la sua bambina Fiorentina di 11 anni. Portate alla presenza di un gruppo di giovani — fra i quali vi erano i due sospettati — il guardavano ben bene ed uno ma fra essi non ne trovavano alcuno che rassomigliasse ai banditi. Anche questo confronto aveva dato, dunque, esito negativo. I fermati non verranno rilasciati, però. Saranno inviati, invece, con foglio di via obbligatorio, alle loro città di origine e denunciati per tentato espatrio clandestino. Infatti avevano tentato di varcare il confine nottetempo in un nevaio al di sopra di Malciaussia. Ma poi, colti da timore, erano tornati indietro. Una pattuglia della guardia di Finanza li aveva sorpresi e consegnati ai carabinieri.

Al Lingotto, il lavoro è stato ieri ripreso normalmente. La Fiom, nel darne notizia, dice che l'agitazione è stata sospesa «per permettere un sereno esame della questione».

DAL PRIMO OTTOBRE AL SALONE DELLA TECNICA

La Settimana della Cinematografia

Dal primo al sette ottobre avrà luogo, anche quest'anno, la «Settimana internazionale cinematografica», al «Teatro Nuovo» del Valentino; e sarà un grande avvenimento artistico, come negli anni scorsi. Essa presenta una serie di film apparsi durante l'anno nei maggiori festival cinematografici: «anteprime», dunque, di particolare interesse. I prezzi saranno mantenuti in limiti modesti, a tutti accessibili. Non si tratta di una manifestazione mondana, ma piuttosto di un efficace contributo alla diffusione — che sempre più appare necessaria — di una autentica cultura cinematografica fra il pubblico.

I film — ottenuti grazie alla cortesia di registi, produttori e noleggiatori — saranno scelti fra i seguenti: «Adorables créatures» di Christian-Jaque (con Martine Carol, Danielle Darrieux, Renée Faure, Daniel Gélin); «Altri tempi» di Alessandro Blasetti (con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Amedeo Nazzari, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Elisa Cegani); «Nous sommes tous des assassins» di André Cayatte (con Jacqueline Pierreux); «Phone Call from a Stranger» di Jean Negulesco (con Bette Davis, Shelley Winters, Gary Merrill, Michael Rennie); «Il cappotto» di Alberto Lattuada (con Rascel, Yvonne Sanson, Giulio Stival); «Gigolo and Gigolette» di H. French (con Gynis Johns, Terence Morgan, Kay Walsh); «Les belles de nuit» di René Clair (con Gérard Philipe, Martine Carol, Gina Lollobrigida); «The Quiet Man» di John Ford (con John Wayne, Maureen O' Hara, Barry Fitzgerald, Victor Mc Laglen); «Jeux interdits» di René Clément (con Brigitte Fossey, George Poujouly, Lucien Hubert, Jacques Marin). L'ultimo film ha vinto il primo gran premio «Leone di San Marco» alla Mostra di Venezia.

La serata inaugurale sarà quella del 1° ottobre, con «Adorables créatures». I pezzi sono stati così fissati: 300 lire ingresso platea e galleria, 500 lire numerati di platea.

ECHI DI CRONACA

RISULTATI ESAMI. I seguenti allievi dell'*Istituto Minerva* candidati agli esami presso il Governativo Istituto «G. Sommeiller», hanno superato (tutte le prove conseguendo l'idoneità alla: *II classe Ragionieri e Geometri*): Andreis Lucia, Arcliasco Guido, Bagini Mario, Banchi Corrado, Bastianoni Giovanni, Borello Luigi, Bosco Anna Maria, Busco Tommaso, Chenna Alfredo, Conti Luciano, Ferraro Luciano, Fia Cesare, Maggioretto Giuseppe, Mellino Eva, Mariondo Carlo, Omodè Sergio, Orio Luciano, Pellino Alfonso, Piemontesi Aldo, Tabucchi Neo. *III classe Ragionieri e Geometri*): Alagna Rosario, Alasio Giancarlo, Mattio Vincenzo, Sartore Domenico, Signetti Caterina. *IV classe (Ragionieri o Geometri)*: Assom Luigi, Barbero Giovanna, Bonanasa Franca, Caprioglio Giuseppa, Colombo Vittorio, De Petris Carlo, Fasolo Cl. Luigi, Ferraro Giuseppe, Fonnesu Ottavio, Forno Ernesto, Guglielmetti Arturo, Juliani Mario, Leone Giuseppina, Leoncedis Rodolfo, Masaglia Giuseppe, Merlo Luigi, Mosticone Luigia, Nada Giovanni, Fortinaro Franca, Pucci Riccardo, Rilelli Carmen, Sconfienza Eugenio. *V classe (Geometri)*: Gervino Giorgio. Oltre la metà degli Allievi dell'Istituto Minerva hanno superato tutte le prove nella sola sessione estiva. Le prove sono state sostenute su un biennio di studi e buona parte degli Allievi dell'Istituto Minerva è costituita da lavoratori che hanno frequentato i corsi preserali o serali. Tali risultati assumono particolare importanza se raffrontati con quelli generali: *Istituto Minerva*: candidati 56 dei quali 49 promossi e 7 respinti, con una media del 1'88% circa di promossi e del solo 12% di respinti. Altre provenienze: candidati 207 dei quali 127 promossi e 180 respinti con una media a del solo 46% di promossi e del 54% di respinti.

ARTI GRAFICHE E FOTOGRAFICHE *Istituto Tecnico Statale*. Unico in Italia. Quinquennale, specializzato nell'insegnamento delle materie tecniche, artistiche e pratiche, riguardanti le Arti Grafiche e Fotografiche e le loro applicazioni. Ammessi i licenziati da Scuole Medie o Avviamento. Licenza finale di abilitazione tecnica con diploma di Perito Grafico o Perito Fotografo. Iscrizioni e informazioni, via *del Carmine 14, telef. 55-57-19*.

SCUOLA ARTI GRAFICHE E FOTOGRAFICHE *Statale «G. Vigliardi-Paravia»*. Inizio 16 ottobre. *Scuola Avviamento* triennale diurna gratuita, di primo addestramento per tipografi. Scuola tecnica-preserale quadriennale di specializzazione per tipografi e fotografi. *Via del Carmine 14, telefono 49-361*.

LAVORATORI INDUSTRIE GRAFICHE *Corsi serali* annessi alla Scuola Tecnica «G. Vigliardi-Paravia». Qualificazione perfezionamento nei vari rami delle Industrie Grafiche, con inizio il 6 ottobre. Informazioni e iscrizioni *via del Carmine 14, telef. 49-361*.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA Corso biennale serale con licenza finale di Abilitazione all'esercizio dell'arte di Ottico (Autorizzazione Governativa). Iscrizioni e informazioni: *via del Carmine 14, telef. 55-57-19*.

«SIET» LA SCUOLA SPECIALIZZATA ove potrete ottenere i risultati migliori iniziando nuovi corsi di Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità, Corrispondenza commerc., Calligrafia, Paghe e contributi, ecc. Chiedete programma assistete prime lezioni gratuite per prova. *«SIET» via Po 8, telef. 47.673*.

ISTITUTO OFFIDANI. Nella Sede di *v. Verdi 15, tel. 882-401*, sono aperte le iscrizioni alle seguenti Scuole parificate: *Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri* (diurno e serale); *Istituto Tecnico per Geometri* (serale), *Scuola Tecnica per Computisti* (diurna e serale), *Scuola Magistrale autorizzata*. Nella sede di *v. dei Mille 16, tel. 44-948*: *Avviamento Commerciale* (diurna e serale), *Istituto Tecnico per Geometri* (diurno), Stenodattilografia, Contabilità, Lingue.

ISTITUTO RICCADONE, maschile con Convitto. Corsi accelerati diurni. Scuola Media inferiore, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuola Media Governative parificate. Anno 67. Via *Madama Cristina 11* Torino, 61-214. Programmi

CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI di preparazione agli esami per Ragionieri, Geometri, Media, Avviamento, Disegnatori meccanici. Informazioni ed iscrizioni *Istituto Spagnesi*, via Susa n. 5, tel. 75-459. (Porta Susa).

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE per *radiomontatori-elettricisti* Unica autorizzata in Piemonte dal Min. P.I. *Istituto Spagnesi*, via Susa n. 5, tel. 75-459 (Porta Susa).

VIE APERTE tutti i diplomi, scuole medie e superiori, studiando a casa. Corsi Corrispondenza. *Istituto Studio e Lavoro, Giolitti 19* (dal 1945 aut.° Min. P. I.). Consulenza gratuita. - Tel. 50.639.

SCUOLA DI TAGLIO ILDA BIANCIOTTO via *Garibaldi 7* inizia corsi di taglio e confezioni per sarte e lingerie. Corsi di figurino. Lezioni individuali, diurne, serali, festive.

SCUOLA TAGLIO CONFEZIONE *Rosetta Sampò*. Metodo moderno, perfetto insegn. pratico, qualsiasi indumento. Corsi diurni e serali. Facilit. *Giulio Cesare 10*. t. 22-363

COMMESSI VETRINISTI Scuole diurne e serali. Iscrizioni: *Istituto Professionale, Piazza Vittorio Veneto 8, Tel. 89.149*, Torino.

C'E' DA INVADERE TORINO e Provincia con l'assortimento rinnovato che presenta il *Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 6, ang. via Milano*. Ecco i prezzi: camere chippendal 4-8-6 porte noce: 190.000, 155, 160, 145, 140, 130, 100, 78 mila. Sale e tinelli noce e rustico: 150.000, 140, 130, 100, 90, 80, 75, 70, 65, 60, 55, 50, 45, 38 mila. Salotti 38.000; angolini 20.000. Cucine e tinelli linoleum da L. 50.000 in più, ecc. Vendita anche a rate.

VENDITA A RATE. La C.A.I.T. di Sibona Enrico ha ampliato i suoi locali ed arricchito l'assortimento di stoffe di lusso e comuni. A prezzi di assoluta convenienza con pagamento dilazionato a lunga scadenza confeziona per uomini, donne e bambini, abiti ed impermeabili, vestiti e tailleurs: pellatoa e pellicce. Massima serietà. *C.A.I.T. via Basilica 5, piano 2°*.

TAPPEZZIERI DECORATORI! Economizzerete circa il 20 % di mano d'opera, applicando le carte del nuovo Campionario «Gattico», confezione inglese cm. 56 di largh. in rolli tripli. Completamente nuovo nei disegni, in tinte moderne. *L. Ballero, via Garibaldi 25*, telefono 49-209: via *Cavour ang. via Gobetti 7*. telef. 45-818.

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione, Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento. *Guglia, via Barbaroux 38* (interno).

PIZZI, tulli per reggiti, camiciette, spec. chiesa, tendaggi, mezzi primobilli, teleria. Cotoni ricamo DMC, Ancora. Serv. the, tavola. *Fonte Pizzi, via Orfane 5*.

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa autorizz. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologia, radiestesia. *Giolitti 4*.

EDERA MOBILI continua la grande vendita di propaganda inaugurale. Visitate *Edera Mobili, via G. Alberto 3* è nel vostro interesse.

CONVENIENTE liquidazione ricche camere barocco, chippendal, impero, tinelli assortiti. *Trivero, via Bogino 22*.

LA PARISINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 12*, p. 2°. Venerdì sabato dalle 10-12, 15-17

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: *via Garibaldi 4*. Tel. 521-107.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 11: Orchestra - 11,45: Romanzo sceneggiato - 12,10: Musica operistica - 13,15: Album musicale - 14,15: Cinema e teatro - 15,30: Dischi - 17: Orchestra - 17,40: Musica d'America - 18: Orchestra napoletana - 18,50: Il contemporaneo - 19,45: Pomeriggio musicale - 19,45: L'arrovello di tutti - 20: Musica leggera - 21: Canzoni - 21,30: «La fuga di Angelica», radiodramma di T. Valle - 22,30: «Cafè chantant» - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — 10: Musica per tutti - 12: Orchestra d'archi - 13,30: Vedette al microfono - 14: Melodie - 14,30: Polifonia di prima età - 14,45: Musiche dell'alba - 15,45: Operetta - 16,15: Orchestra - 16,45: Voci alla ribalta - 17: Concerto - 17,15: La Bibbia - 17,30: Balli - 19: Rascel: «Le avventure del barone di Munchhausen» - 19,30: La rosa dei venti - 20,30: Canzoni - 21: «Club» - 21,15: Fantasia in bianco e nero - 21,30: Ridda e ritmica - 22,30: Orchestra - 23: E' successo a un giornalista - 23,15: Orchestra - 23,45: Lume a gas - 24: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — 20,30: Concerto - 21: La donna e il mondo - 21,20: La coscienza infame - 22,30: Le «Kammermusik» di Hindemith - 22,50: Sestetto veneto.

Bollettino meteorologico. - Massima + 24,4; minima + 7,4; media + 17,2. Umidità 72 %. Pressione 740,5. Vento debole. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo generalmente buono. Nebbie o foschie locali al mattino, annuvolamenti sparsi al pomeriggio. Venti deboli o calma di vento. Temperatura media stazionaria.

STATO CIVILE

Nati Giovanni fu Secondo, a. 42, v. San Rocchetto 14; Amalia Francesca fu Giacomo, a. 68, v. Aosta 21; Berra Giov. Battista fu Giovanni, a. 72, v. Palestro 13; Provenzale Teodora ved. Nargi, a. 82, str. Lioncello 9; Tuffanelli Egidio fu Luigi, a. 86, v. A. Aberg 14; Canale Delfina ved. Berra, a. 86, v. Berthollet 36; Carlevaro Lucia m. Borio, a. 69, v. Ormea 191; Musso Orsola m. Fabbro, a. 52, Molinette; Bosso Maurizio fu Giuseppe, a. 56, Molinette; Castello Carolina ved. Cotenaglia, a. 65, M. Vittoria; Sangalli Giuditta ved. Crippa, a. 73, Cottolengo; Testa Giovanna m. Garnero, a. 36, S. Luigi.

Morti 12 - Nati 14 - Matrimoni 20

MOBILI Casabella
Via Garibaldi 4 - Telef. 521-107
Vasta esposizione - Ratenzioni
Sostituzione mobili usati

YOGHURT
DR. DER STEPANIAN
...ma evidentemente non basta sapere il nome yoghurt o simili, ed un latte fermentato perchè questo sia dotato di così preziose virtù...
PRIMO NEL TEMPO
PRIMO NELL'EFFICACIA

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca privata

CASA PRODUTTRICE DRAPPERIE
articolo finissimo cerca rappresentanti introdotti grossisti e dettaglianti preferibile se già rappresentanti altre case. Scrivere: Stramia - Torino - Via Garibaldi, 5

AMBROSIO
Immineate
IL PRIMO «WESTERN» ITALIANO
Il Segreto delle TRE PUNTE
MASSIMO GIROTTI
TAMARA LEES
Reldano Lupi - U. Spadaro
Regia: C. L. BRAGAGLIA

Domani al REPOSI
FURIA e PASSIONE

TORINO OGGI
come un romanzo di Alessandro Dumas
Tony DEREK
ANTHONY QUINN
JODY LAWRANCE
technicolor
la MASCHERA del VENDICATORE
Regia PAUL FARLSON

PER GLI AMANTI DEL CINEMA UNA BELLA NOTIZIA:
la Porte di Re Artù
tratto dal celebre racconto di MARK TWAIN
USCIRA' A GIORNI IN UN GRANDE LOCALE

OGGI - ASTOR - OGGI
LA PARAMOUNT PRESENTA L'ULTIMO FILM DI
FRANK CAPRA
"E' ARRIVATO LO SPOSO,,
con
BING CROSBY
JANE WYMAN
ALEXIS SMITH
FRANCHOT TONE
e la rivelazione
ANNA MARIA ALBERGHETTI

REPOSI
ULTIMO GIORNO
La confessione della signora Doyle
con BARBARA STANWYCK
F. DOUGLAS - R. RYAN

DORIA
12ª REPLICA
Parrucchiere per Signora
con FERNANDEL
Tech Century Fox

Teatro ALFIERI
ULTIMI GIORNI
di un grande successo:
COCORICO'
Prenotazioni presso i saloni La Stampa e Gazz. del Popolo

SPETTACOLI

Carignano. — Questa sera alle 21,15 la compagnia di Lamberto Picasso replicherà per l'ultima volta «La nona invitata» di O. Davis. Domani sarà presentata una novità «Viale Park 13» di Ivers.

Teatro Nuovo. — Nella prima decade di ottobre s'inizierà la stagione lirica dell'Ente Teatro Regio. Sono in repertorio: «Guglielmo Tell», «Carmen», «Tosca», «Uragano» di Rocca e tre balli: «Il cappello a tre punte», «Marta», «Coppelia».

TEATRI E RITROVI

Prosa. Stasera Salone La Stampa via *Roma ang Bertola

Chaplin e Charlot

Immancabilmente, nelle sue vecchie farse, veniva sempre il momento in cui Charlot, con le sue dolci e compite stranezze, sollevava intorno a sè un tafferuglio. Cascava un piatto, partiva l'auto, una rimossa una seggiola e, mentre egli si allontanava felice ed ignaro, sbattacchiando le suole o pulendosi l'unghia col bastoncino, dietro di lui cameriere, gentiluomini, dame, facchini, poliziotti, a turno incolpandosi, entravano in rissa.

Qualcosa di simile sta succedendo adesso. L'annunzio che il Procuratore Generale degli Stati Uniti sospendeva senza motivazione il visto del ritorno in America a Chaplin finchè una inchiesta non avesse accertato se egli sia o no uno «straniero indesiderabile» ha prodotto in tutto il mondo una emozione quale raramente si ha la uguale. Il caso Chaplin è diventato un affare internazionale, a cui grandi organi di stampa inglesi ed americani consacrano da due giorni attenti e ponderati editoriali. Intanto Chaplin, umile, sorridente, in giacca a due petti, sbarca in Inghilterra ricevuto da moltitudini acclamanti, accoglie omaggi, di interviste, si prepara alla grande gala londinese che inizia il lancio europeo del suo nuovo film, mentre produttori e magnati cinematografici britannici, lo ha dichiarato Balcon ieri, felici di prendere la palla al balzo, gli mettono fin d'ora ai piedi le chiavi dei loro stabilimenti, e quelle delle casseforti degli altri: al cinema le casseforti sono sempre degli altri.

E come nei parapiglia dei film comici, anche stavolta c'è uno che è destinato a prenderle regolarmente da tutti, il povero Procuratore Generale in persona che si chiama (nome foriero di grane!) James P. Mc. Granery. In tutte le lingue del globo gli arrivano disapprovazioni. Gli arrivano, diciamo pure, a ragione. Chaplin è venuto per riconoscimento universale un grande artista. E' un uomo che ha dato emozione e gioia a milioni anzi centinaia di milioni di uomini. E' un creatore, se creare è inventare un mondo e farci vivere in esso.

E aspettare che sia apparso fuor dell'uscio, proprio mentre con i piedi sulla soglia, per dargli un calcio di dietro a tradimento, dopo che lo si è accompagnato fin là facendogli festa (perchè era fresca di pochi giorni la presentazione trionfale di «Limelight» a New York), a gli si è detto: «Arrivederci», ossia gli si è timbrato il visto di ritorno che è lo stesso, è cosa così incivile e villana, che è inutile andare a rivangare articoli e riserve di procedura: in tutti i Paesi l'uomo semplice, l'uomo sincero si schiererà immediatamente dalla parte di Chaplin, e giudicherà severamente chi gli ha fatto questo tiro.

Ma possibile che questo Procuratore Generale non prevedesse fin da prima la portata di un tale provvedimento, e la reazione che avrebbe suscitato? Qui bisogna, per chiarezza, tornare un momento indietro, e mettere in luce i precedenti dell'affare. Perchè, come è naturale, tutti vediamo solo un lato, il più appariscente, e il più ostico alla coscienza degli uomini liberi: la persecuzione ideologica. Senza dubbio anche questa c'è. E' un pezzo che Chaplin e ingiuriato e attaccato come professante idee di sinistra, sicchè il caso presente rientra con tanti altri in quel funesto spirito di autodafè, in quella «caccia alla strega» che ottenebra e fuorvia tanta parte dell'opinione americana.

Però non dimentichiamo che molto prima della guerra di Corea, molto prima di Mc. Carthy e di Kennan, Chaplin si era personalmente alienata la simpatia di molti americani, per la sua vita privata. Non soltanto i continui divorzi e concubinati, ma gli strascichi legati a questi episodi, e infine la sua feroce avarizia, gli avevano da un pezzo attaccato l'etichetta, terribile in un mondo dominato anche da tante correnti puritane, di «moral turpitude». Si aggiunga il rancore degli americani per vedere che, in quarantadue anni (Chaplin è entrato negli Stati Uniti nel 1910), egli non ha mai sentito il bisogno di farsi cittadino di quel Paese, pur comune a lui di lingua, che lo ha per lunghi anni adorato, glorificato, considerato un idolo nazionale, e dove egli ha accumulato una gigantesca fortuna. Tutto ciò non per giustificare la gaffe brutale, e fino ad un certo punto sleale del Procuratore Generale, ma per far capire che è una lunga storia.

Ammettiamo dunque pure, che Chaplin è anche lui un martire del libero pensiero, ma se vogliamo esser precisi e non mostrarci la testa a vanvera, intendiamoci che lo è solamente a metà: per l'altra metà non fa che pagare gli errori che ha commesso, errori, diciamolo pure, enormi, poichè con lo spettacolo della sua condotta ha mortificato anime semplici che avevano creduto in lui, che l'avevano identificato col suo messaggio; e chi scandalizza i semplici pecca anche secondo Vangelo. In fondo martire del libero pensiero non è lui ma Charlot e Charlot era predestinato ad essere martire del libero pensiero. Fino dal primo giorno in cui aperse gli occhi sul mondo, quei suoi occhi sgranati sotto le convesse sopracciglia, era chiaro che sarebbe stato un martire del libero pensiero. Perchè egli era nato con un dono che sarebbe diventato pericoloso un giorno, il dono di distinguere: distinguere per esempio il portafoglio del cuore, distinguere la autorità dalla giustizia. Ecco quel giorno è arrivato.

Filippo Sacchi

Prima giornata a Londra

Londra, 24 settembre.

Nuova folla stamani davanti all'Hôtel Savoy, non questa volta non per salutare Chaplin, l'attore rinomato, il concittadino illustre che torna in patria dopo 20 anni d'assenza, bensì per dare il benvenuto a Toscanini. Il Maestro italiano è giunto infatti stamane a Londra, proveniente in volo da Ginevra, ed ha preso alloggio proprio nell'appartamento contiguo a quello occupato da Charlot.

Giornalisti e fotografi affollavano ancora la hall dell'Hôtel, ma l'attore dai capelli candidi è potuto uscire indisturbato, mentre che gli obiettivi scattassero dei lampi del magnesio.

Il suo «caso» rimane sempre materia di polemica, interessa ancora i giornali che gli dedicano oggi spazio e titoli; la folla il più impaziente e distratta. Oggi Chaplin è potuto uscire per i fatti suoi senza chiasso, cogliendo al massimo inchini di signori garbati e discreti sorrisi di vecchie ammiratrici.

Qualcuno però lo ha seguito, e fotografa, ed ha visto l'attore dirigersi, solo, verso gli alumi della riva meridionale del Tamigi, la riva della grande miseria, ove Chaplin trascorse la sua infanzia. L'attore si è soffermato a lungo davanti al «Globe Theatre» di Shakespeare, e forse ripensava nella sua mente i giorni lontani di un *Kid*, di un monello triste con una voglia matta di essere allegro.

RITA HAYWORTH NELLA VILLA DI ALI'

LE HAVRE, 24 settembre. - Rita Hayworth è arrivata oggi a bordo del transatlantico «United States». Chiestale se avesse intenzione d'incontrarsi con Ali Khan, ha risposto: «Questi sono affari miei». Più tardi, la diva, a bordo di una macchina, pilotata dal segretario del principe si è diretta alla villa di questi, nei dintorni di Parigi. (Telefoto)

GIRO DEL MONDO TRA GUERRA E PACE

Una repubblica di settemila isole

Sosta alle Filippine, barriera avanzata della difesa esterna degli S. U. - Ingenuità pionieristica degli Americani di fronte a una società ferocemente castale, divisa in due mondi opposti: i contadini miserabili e i ricchissimi latifondisti - Strenua lotta del Nunzio Apostolico in difesa dei liberi lavoratori

(Dal nostro inviato speciale)

Manila, settembre.

Quale complicato gioco di pazienza, di tolleranza, di sopportazione, di longanimità (prestatemi dei sinonimi, vi prego) si trova alla base dell'egemonia mondiale americana. Gli Stati Uniti, in questa inopinata e fatale svolta del loro destino, si trovano alleati di Nazioni che non li amano, protettori di popoli arretrati e rozzi che non li capiscono, sovventori di Paesi permeati di propaganda comunista, grondanti di rancori non spenti, assillati da fermenti rivoluzionari non tutti usciti dalle pagine del Capitale. E sarebbe ancora niente se in questa paradossale posizione, essi, gli Stati Uniti, non dovessero sostenere le parti di Governi che volentieri rovescerebbero, se il Presidente della Casa Bianca non dovesse stringere la mano di uomini politici, Capi di Stati, Ambasciatori e Ministri di cui conosce il grado di corruttibilità e la scarsa, per dirla in inglese, reliability.

Fate il caso della Repubblica delle Filippine. Questo arcipelago di settemila isole costituisce una barriera avanzata della difesa «esterna» degli Stati Uniti. Nel Pacifico esistono tre o quattro piloni d'appoggio dell'intera grandiosa piattaforma strategica di offesa e di difesa della Confederazione: gli arcipelaghi del Giappone, delle Riu-kyu, delle Filippine e delle Hawaii. Ecco, per dirla con espressione abusata, la portaerei naturale della forza americana in bombe atomiche, sono altrettante flotte che «bloccano» la costa dell'Asia dallo Stretto di Bering sino alla Cina meridionale: un cappio ben stretto e pronto a stringersi attorno al mondo sovietico. Adesso l'arcipelago delle Filippine conta, nel gioco strategico localizzato all'Oceano Pacifico, assai più che al tempo della guerra contro il Giappone. Si tratta, adesso, di far fronte a un intero sterminato continente, somma di due continenti: l'Eurasia comunista, i cui confini vanno dall'Elba al Fiume delle Perle, dalla Finlandia alla Corea.

Il capo effettivo

Queste isole canicolari, dunque, stanno tanto a cuore agli strateghi degli Stati Uniti che, proprio pochi mesi fa la loro giurisdizione è passata alla Marina degli Stati Uniti; il capo effettivo delle Filippine, per dire un paradosso, non è tanto il Presidente della Repubblica, Elpidio Quirino, quanto l'ammiraglio Raudford che abita a seimila chilometri di mare lontano da Manila, in una villetta dell'isola di Hoahu, nel gruppo delle Hawaii. Ma che cosa contano le distanze in questa parte del mondo? La lotta contro il Giappone ha dilatato enormemente i concetti e le proporzioni delle battaglie sul mare, nell'aria e, anche, sulla terra. Le Filippine, per esempio, come bastione degli Stati Uniti in Asia e come «flotta insulare» di assedio alle coste della Cina, sono a loro volta difese dall'isola di Formosa, distante cinquanta centinaia di miglia e dall'arcipelago delle Riu-kyu con l'isola principale di Okinawa.

Fragile equilibrio

A Formosa, come tutti sanno, il generalissimo Ciang Kai Scek ha preparato un esercito di invasione della Cina di mezzo milione di uomini, comandati da oltre cinquanta generali. Di tanto in tanto, però, Mao Tse tung minaccia di sbarcare a Formosa per togliere definitivamente di mezzo il suo mortale nemico. Allora la flotta americana fa sapere a Mao Tse tung che non s'attenti a un passo simile. Mao Tse tung abbassa e i tentativi comunisti di sbarco a Formosa rientrano nel fodero. A sua volta, però, Ciang Kai Scek scalpita e chiede alla flotta americana il permesso di tentar lui l'avventura sulle coste della Cina. Garantisce sulla sua parola di generale cinese un fulmineo successo, giura che al solo vederlo i contadini oppressi dal regime di Mao Tse tung si solleverebbero. Gli ammiragli della flotta americana ascoltano le proposte di Ciang Kai Scek, scuotono il capo e mettono il veto. Allora il generalissimo cinese e i suoi ambasciatori si sfogano contro gli Stati Uniti; ed io ho sentito, a Manila, da più di un alto diplomatico cinese del Governo di Formosa che in definitiva gli americani non meritano la loro incredibile fortuna, non capiscono che un esercito come quello di Ciang Kai Scek «arrugginisce» nell'inazione e, per quanto riguarda la conquista della Cina rossa, essi «stanno perdendo l'autobus».

Questi sono soltanto dei piccoli scampoli dell'animosità — tante volte ingiusta — che gli alleati-nemici degli Stati Uniti votano alla Nazione americana. La tolleranza e il peculiare culto della libertà praticato nel mondo occidentale e influenzato dall'America aprono le dighe ad ogni sorta di critiche e di attacchi, di valutazioni pessimistiche e, spesso, offensive; di giudizi incontrollati e superficiali sulla direzione del mondo libero cannata dal Governo e dalle forze militari americane. In talune riviste filippine d'impronta liberale ho letto accuse e giudizi sugli americani in Corea che avrebbero trovato il loro posto più adatto in un giornale comunista. Non parliamo di certi giornali di lingua inglese che da Hong Kong e Tokyo spandono un sottile velo di velenose sarcasme su ogni azione o decisione o errore commesso dagli americani. Nè, per la quale limitazione imposta dalla sua stessa natura costituzionale, la Nazione americana può, come la Russia sovietica, crearsi satelliti a sua immagine e somiglianza; deve sopportare, molte volte subire i colpi dei suoi alleati-nemici e, cristianamente volgere l'altra guancia, tant'è delicato, fragile e precisso l'equilibrio interno di un mondo, come quello occidentale, non fondato su rapporti di disciplina fideistica ma oscillante sulle mobili e frastagliate onde della libertà.

Gli Stati Uniti crearono la Repubblica delle Filippine, nata da elezioni generali e inaugurata il 4 giugno 1946 alla presenza del Presidente Roxas, del vice-Presidente Elpidio Quirino e del «proconsole» Mac Arthur, eroe della difesa e della riconquista dell'arcipelago. La nascita della libera Repubblica seguiva un periodo «coloniale» iniziato nel 1898 dagli Stati Uniti, dopo la guerra e la vittoria contro la Spagna. Durante gli anni della «colonizzazione» gli americani si preoccuparono di trasformare gli abitanti del Paese, quanto meno li de-spagnolizzarli; cancellando rapidamente la conoscenza della lingua castigliana nelle nuove generazioni, non favorendo la Chiesa cattolica, pur senza osteggiarla, stampando sulla vita degli abitanti una orma il più possibile profonda delle loro civiltà e way of life, modo di vivere. Avrebbero avuto ragione di attenderci il nascere di uno Stato profondamente influenzato dalla Costituzione di Filadelfia e dai principi sociali applicati vantaggiosamente nell'interno della Confederazione. Si attendevano una gratitudine profonda e radicata nonchè nei governati, nei governanti, una classe politica che essi avevano estratta dal nulla o quasi, impartendole un'educazione moderna, aggiornata; facendole posto nei grandi consessi internazionali come le Nazioni Unite e sue ramificazioni. Non è avvenuto nulla di tutto questo: il feroce nazionalismo malese come scacciò dall'Indonesia gli olandesi, si è volto nelle Filippine (sebbene in forma assai più coperta e rispondenti alla mollezza e adattabilità del carattere locale) contro gli americani.

La Nazione meno popolare nelle isole Filippine, dove anche i sassi parlavano inglese-yankee, è proprio l'America, bersaglio di tutte le critiche, le rivendicazioni, le deplorazioni.

Eserciti privati

I funzionari e militari americani, e i civili che vivono a Manila e altrove, nelle isole, si trovano nella condizione di stranieri non molto bene accetti. E di tanto in tanto qualcuno vien trovato ucciso all'angolo di una via, sull'asfalto di una strada automobilistica, in una piantagione di canna da zucchero, ai piede di un recinto. Là dove gli americani credevano (nell'eterna loro ingenuità pionieristica ed evangelizzatrice) di aver fondato una repubblica di eguali, vedevano crescere una società ferocemente castale divisa in due mondi sovrapposti: quello dei taos, i contadini, e quello dei caciques, degli illustrados, i proprietari, i padroni, i possessori di fortune, specie terriere, immense.

Il conflitto tra taos e caciques, alle Filippine, è antico: nato con la colonizzazione spagnola e prolungatosi, senza mutamenti, sino ai nostri giorni. José Rizal, uno scrittore romantico filippino della prima metà del secolo scorso, cospiratore e patriota, ha fatto di questo dramma sociale delle Isole materia di romanzo (Noli me tangere). Effettivamente la ricchezza nazionale della Repubblica è divisa tra meno del dieci per cento della popolazione e il questo dieci per cento, la concentrazione in pochissime famiglie e persone è enorme. E' facile a Manila penetrare in ambienti di ricchi che mangiano ordinariamente in piatti d'oro, posseggono aeroplani personali, yachts da diporto e si permettono gite di piacere attorno al mondo, senza badare a spese. Sono, per fare qualche nome, i Ledesma, i Mapa, gli Aranete, i Madrigal e via dicendo; proprietari non di semplici latifondi ma di isole intere e gruppi di isole, di piantagioni grandi come una provincia italiana, di foreste interminabili, di centinaia di miniere, di eserciti privati, di flottiglie armate, e via dicendo. Sono gruppi feudali ed quali l'ordinamento liberale e la indipendenza hanno allargato le possibilità di sfruttamento degli uomini e delle illimitate risorse naturali; schiuso l'orizzonte di un capitalismo più feroce, perchè più pacifico e fatale, di quello generato dalla rivoluzione industriale, dalla macchina a vapore e dalle scoperte scientifiche, nel secolo scorso.

Chi pensa al progresso civile e sociale, chi bada allo Stato in queste repubbliche? Alle Filippine, per dire solo qualche esempio, di tanto in tanto il servizio postale si ingorga; montagne di lettere salgono ai soffitti degli uffici di smistamento, città e provincie sono tagliate fuori delle comunicazioni epistolari e telegrafiche non perchè gli impiegati delle Poste scioperino ma perchè avendo il Governo esaurito, dopo qualche mese, i fondi destinati al pagamento degli stipendi, non è in grado più di far funzionare quel vitale servizio. Tempo fa in questa terra posta al centro delle più catastrofiche zone dei tifoni e delle tempeste, tra il Pacifico e il Mar della Cina, l'Ufficio segnalatore del tempo alle navi in crociera nei paraggi, il Weather bureau emise inesplicabilmente di trasmettere i suoi bollettini radiotelegrafici. Per alcuni giorni l'intenso traffico di vapori e di aeroplani che s'incrocia tra le Filippine, Formosa, le coste cinesi, Hong Kong, l'Indonesia e la Thailandia, venne paralizzato. Chi s'attentava a uscire in mare, o, peggio, per aria in questa parte del mondo dove lo scatenarsi dei tifoni è un fatto altrettanto connesso che da noi la pioggia in autunno?

Solo dopo ansiose richieste al Governo di Manila si seppe che l'Ufficio era stato chiuso «per mancanza di fondi» e non si prevedeva la riapertura per alcuni mesi. Soccorse, allora, l'Ufficio meteorologico del campo di aviazione militare americana di Clark's Field e il traffico sui mari e nell'aria dell'Asia meridionale e occidentale fu ripreso. Gli Stati Uniti, responsabili di questa loro creazione, si trovano, come ho già detto, nella condizione di ingoiottire veleni e sopportare. Le loro basi aeree di Clark's Field e le basi navali di Sangley Point e Olongapo, contano assai più delle loro delusioni come fondatori di repubbliche. Il principio di non intervenire nella amministrazione degli stati satelliti, almeno apparentemente, li obbliga a mille espedienti per ottenere almeno il minimo delle garanzie di ben fare da parte di certi Governi.

DIETRO LO SCHERMO

Postille alla Mostra

Irritazioni e stanchezze - Troppi film inutili - Un voto dei produttori - Si impongono nuovi criteri di selezione - Mostre personali e retrospettive

Fra scomparsi e dispersi i reduci del '32, come schermosamente si chiamano gli anziani che videro nascere la Mostra di Venezia, si vanno purtroppo assottigliando; e ancor più cresce il numero di quelli che, dal '32, costantemente ne seguirono le edizioni. Appartenendo a questi ultimi, posso serenamente affermare che non il quasi cristallo Mostra al Lido che non si sia iniziato in una blanda euforia, e non il suo conclusa in una sorda stanchezza. Pare, negli ultimi giorni, che un irritabile nervosismo accasci e inasprisca tutti quanti; ed è certo che la fine è accolta con sollievo.

Del risultato, si dirà, per una Mostra d'arte, e accanto alla più bella città del mondo. La verità è una sola: la Mostra è sempre stata troppo lunga, ha sempre ospitato troppi film (insignificanti che l'hanno appesantita, talvolta quasi al limite di rottura. Interessi turistici, si mormorava. In realtà premevano le richieste e la insistenze dei produttori, per motivi e ragioni rimasti sempre tanto incomprensibili quanto misteriosi. Si premevi, infatti, perchè la Mostra ospitasse molti film, e quindi parecchi mediocri e brutti addirittura. Se ne sperava un lancio dal trampolino veneziano; e quel «lancio» si risolveva in sbadigli o zittii da parte degli spettatori e in stroncature su centinaia di giornali, con imperturbabile puntualità. Ora, dove non siano riuscite a giungere proteste e polemiche e disinteressate proposte, sono giunti i produttori stessi, che si sono dovuti inchinare di fronte a quella ripetuta evidenza.

Un'assemblea della loro Federazione Internazionale ha tra l'altro formulato il voto che nelle due sole riconosciute manifestazioni, Venezia e Cannes, si venga a una drastica riduzione del numero dei film, e quindi della durata delle due competizioni. Per di sognare.

* *

Era già un improbo compito, per Venezia, adunare un discreto numero di opere interessanti quando la Mostra era sola. Il mondo non era duramente diviso in due, e la scelta poteva spaziare entro i limiti di tutta la produzione di un intero anno. Ora tale scelta è non poco limitata dall'assenteismo delle cinematografie di oltre cortina; e lo è ancor più per il periodo che, data la precedenza di Cannes, si limita a quattro-cinque mesi di produzione. Pretenderne venticinque o trenta film di primo piano sarebbe semplicemente assurdo. E infatti, per le vere e proprie inflazioni alle quali sono stati sottoposti i cartelloni di Cannes e di Venezia, si sono avuti stanchezze e nervosismi che non possono non risolversi in fattori assai deprimenti per il cinema: quando Festival e Mostra dovrebbero invece rafforzarlo, esaltarlo. In ogni modo, meglio tardi che mai. E davvero propizia ventura sarà, per la Mostra veneziana, iniziare il suo secondo ventennio di vita nel clima di una snella ed efficiente severità.

Ma come pervenire ad una scelta efficace? Non ci sono che due criteri: o quello filatelico, o quello artistico. Il primo ridurrebbe le pagine dell'albo per la raccolta, e stabilirebbe alquote proporzionali per le varie Nazioni partecipanti, con criteri forzatamente esteriori (numerici) o pericolosamente presuntivi (aprioristici). Ma poichè è difficile che di una Nazione si possa proiettare meno di un film, basterebbero allora sei o sette Paesi dalla produzione mediocre ad appesantire qualsiasi Mostra; e tanto più l'appesantirebbero se ne fossero ridotte le proiezioni da venticinque-ventisei a quattordici-quindici. Epure, come si potrebbe fare, con quel criterio filatelico, a comporre una collezione senza i francobolli del Guatemala, dell'Honduras e della Martinica?

* *

Rimane valido un solo criterio, quello artistico. Accogliere anche tre film di un Paesino considerato «minore», se quei tre film sono degni di apparire a una Mostra d'arte; e, per opposte ragioni, non ammetterne nessuno di un Paesone, considerato maggiore, anche se produca centinaia di film all'anno. Questa sarebbe la legge ideal purissima, il rigore per il rigore, l'arte per l'arte. Ma, volendo tenere i piedi sulla terra, sarà ciò possibile in un campo dove svariate ragioni di un anche malinteso prestigio, e infiniti maneggi interessi, premono e urgono da ogni parte? Lì vedete, tanto per fare un esempio, i magnati di Culver City, inchinarsi e cedere il passo all'opera di un solitario «indipendente», sia esso L'uomo di Aran di Flaherty o Amor giovane di Rossellini. Gli uomini della montagna di Ford o Quiet one di Mayers?

Sarà già molto, e assai meritorio, se si potrà pervenire a una sommaria e grossolana sceramatura, specialmente nelle prime tappe del nuovo cammino. Ma se invece di una trentina di spettacoli se ne avranno soltanto dodici o quattordici; se si abolirà l'iniquo assurdo del girone A e del girone B (spettacoli serali e pomeridiani: questi ultimi, per ragioni ovvie, sciaiscifiscati a priori), se le serate saranno dedicate ai film in concorso, e i pomeriggi a mostre retrospettive, escludendo inoltre l'equivoco dei film fuori concorso; sarà stato compiuto un passo decisivo, e giungeremo alla fine della Mostra valleggrandoci del suo tono, e più o meno inconsciamente rammaricandoci che sia già finita. Riuscire a destare questo rammarico in chi è alle prese con bauli e valigie sarà davvero il successo più vivo, inedito, e memorabile.

* *

Per la scelta dei film non c'è che una via: istituire una commissione d'accettazione, o internazionale. Autorevole, indipendente. Che dei film presentati al suo giudizio elimini dalla competizione quelli nei quali non abbia ravvisato un sia pure relativo e modesto, ma autentico, interesse artistico. Non si devono più costringere pubblico e critica a enormemente interessarsi di film che, al loro normale apparire nelle varie città, vi desterebbero ben scarsa attenzione. Si dev'essere molto cortesi, un pochino indulgenti, ma fermi; e attuare poi quanto è stato deciso, senza impensierirsi delle inevitabili suppliche e pressioni. Soltanto così si ribadirà il prestigio della Mostra; e si aiuterà il cinema, il vero cinema. La Mostra non è nè una fiera nè una commissione di censura dei film. In serena e superiore libertà devono apparirvi opere degne; e perciò atte a concorrere ai premi.

Si è toccato un altro tasto. Finora, inflazione di film e inflazione di premi. I film quest'anno in numero minore non vincevano, i premi dodici. Quasi il cinquanta per cento. Se la fossi un concorrente e una gara per un unico premio, non mi vergognerei affatto di essere poi fra i molti per forza di cose non premiati; ma quando i premi sono tanti, e io sono fra i non molti, in proporzione, esigui, assai più dovrò sentirmi, a seconda del mio temperamento, o profondamente umiliato, e ingiustamente offeso.

Ma il premio unico appartiene all'utopia. Si abbia allora almeno il coraggio di stabilire un primo, un secondo e al massimo un terzo premio, con tutt'al più un paio di premietti collaterali ben determinati. Si elimini la somma di comodo dei tre secondi premi ex aequo; e si tenda ad avere una premiazione che della Mostra dia un'esatta scala di valori, racchiudendone in quei termini l'esatto panorama.

* *

Le retrospettive. Se si esclude un non trascurabile tentativo compiuto nel '47, prima d'ora il desiderio di «personalità» e di «retrospettive», malgrado numerose richieste e sollecitazioni, era stato deluso. Finalmente, quest'anno, se ne è avuto un primo importantissimo e impeccabile saggio. Il vecchio cinema italiano (1905-1930) ci è riapparso con tutti i suoi significati e le sue prospettive. Per l'anno prossimo si annuncia per lo stesso periodo, una retrospettiva del cinema francese, curata da un comitato a capo del quale si sarebbe già posto René Clair. Poi dovrebbe essere la volta, di anno in anno, delle altre cinematografie; e così, in cinque o sei anni, presentando le varie rassegne con opportune apposite pubblicazioni, la Mostra di Venezia si sarà creata un suo merito nei confronti della cultura cinematografica, così come questa dev'essere intesa.

Resterebbe infine il problema della giuria; ma per questo ci sarà tempo e modo di riparlarne.

m. g.

L'addio dei goliardi al mondo romantico?

Oggi si vota a Firenze - La protesta di «Chopin», veneto «passionale»

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 24 settembre.

«Astrattezza»; gli avversari dell'Unione Goliardica (ed i critici più aspri della linea di azione dell'U.G.I. sono proprio nelle file del movimento) abusano di questa parola di condanna. Non si può dire in assoluto che abbiano torto: non sta contro di fare la serie di risultati pratici conseguiti dai capi dell'U.G.I. nella sfera dell'esecutivo universitario, la U.N.U.R.I., il cui consiglio nazionale, formato da 60 membri, annovera 35 «goliardi» contro 24 cattolici e pochissimi tra comunisti e misti.

Un largo settore dell'opinione pubblica ignora che la partecipazione degli studenti, attraverso l'U.N.U.R.I., al governo dell'Università sta rivoluzionando gli Atenei: a Bologna, per esempio, si è per giungere alla costituzione del primo «College» universitario di tipo anglo-sassone, e ad Ala di Stura, presso Torino, si è sul punto di costruire una grande casa-albergo per studenti stranieri. L'U.G.I. è senza dubbio la punta di diamante dell'U.N.U.R.I., il fervido delle iniziative più audaci; il bacillo del bene che le iniziative del genere sono esclusivamente studentesche, al di fuori dei sussidi ministeriali o degli apporti accademici: non è azzardato prevedere che l'Università di domani sarà del tutto autosufficiente e autonoma, roccaforte di libertà e dignità.

Ammirevoli, dunque, i ragazzi dell'U.G.I. L'astrattezza dei loro temi al congresso fiorentino in Orsanmichele è soprattutto desiderio di probità politica, aspirazione a schematizzare una morale pubblica valevole in senso messianico. Le relazioni del bolognese Festi e del toscano Chiarugi, sulle quali s'è imperniato il terzo giorno dei lavori, erano pervase tutte e due da un soffio che potrebbe definire rooseveltiano per chi ricorda la istanza di una «democrazia universale» intesa come imperativo categorico, vibrante nelle parole del grande capo d'oltre oceano. Chiarugi parlava di problemi organizzativi e Festi di problemi culturali: ad entrambi, in realtà, non stava a cuore se non mettere in evidenza il disagio delle coscienze libere in ottant'anni di storia unitaria italiana e la speranza (cocciuta, commovente speranza) che dalla tradizione dell'autonomia goliardica, così viva nel Medio Evo e nel Risorgimento, scaturisca per il Paese una fonte di salvezza.

«Esiste una crisi della democrazia in Italia, ma esiste anche l'aspirazione misteriosa ed irrefrenabile ad una forza nuova: noi siamo quella forza», ha detto Festi. I più l'hanno applaudito appassionatamente; qualcuno aveva le lacrime agli occhi. Altri, all'opposto, scuotevano il capo. Sarebbe difficile dimenticare che la «base» dell'U.G.I. si fonda su associazioni dai nomi latini, d'un latino maccheronico e pantagruelico, dove legioni di studenti militano per il gusto di fare baccano, sindacalmente solidali solo per «il diritto obbligatorio» e disposti a muoversi, se mai, di fronte alle lusinghe di una retorica patriottarda. E' la goliardia di *Addio giovinezza*, una forza che ha il suo peso.

«Basta con le disquisizioni politiche, basta con tanta perdita di tempo!» ha gridato alla fine della relazione Chiarugi il veneto Mantovani, che gli amici chiamano Chopin. Lo studente che presiedeva s'è spazientito, Chopin ha lasciato la sala in segno di protesta. Sarà Musio, di Genova, che ha difeso il bel gesto. «Siamo tutti d'accordo che Chopin è un passionale. Ma non vi sembra davvero che abbiamo concesso troppo alla politica? In tre giorni non si è potuto ascoltare neppure un intervento incisivo».

Così l'offensiva dell'ala «qualunquista», delineatasi fin da ieri mattina, è cresciuta di potenza; e domani si vota. La U.G.I. è al bivio tra il vecchio e il nuovo. Di qua ci sono le care, sentimentali chincaglierie del passato, il gusto della vita di *Bohème*, del poco studio, dei brindisi, delle passeggiate al chiaro di luna: ne sono uscite generazioni di uomini che credettero nell'Italia imperiale crollata nella polvere. Di là ci sono parole ardue, un impegno laborioso, antiretorico di chi si pone entro i limiti della fatica professionale compiuta con modestia consapevole, quindi con virtù d'esempio.

e. l.

Lo sfruttamento operaio

La ferocia dello sfruttamento operaio alle Filippine, in parte delle imprese e degli imprenditori di lavori locali, ha indotto alla più fiera protesta e all'azione diretta il Nunzio apostolico mons. Egidio Vagnozzi che s'è messo, in unione con un gesuita americano, Padre Hogart, a patrocinare scioperi delle formazioni di liberi lavoratori contro formazioni cremite. Tra gli scaricatori del porto di Manila questo conflitto ha avuto per conseguenza numerosi e torbidi; la stampa ispirata dal Governo ha taciuto a puoco l'intervento del prelato italiano e dell'americano. Vecchi complessi di inferiorità sono affiorati con violenza insolita. Il Nunzio del Papa è stato attaccato in forma volgare, invitato ad andarsene, minacciato di vedersi sostituito da un vescovo di una eventuale chiesa nazionale. Le iniziative proletarici dei lavoratori sono state denunciate all'opinione pubblica come una specie di covo alleanza con i guerriglieri comunisti, gli Huks, che — non lo abbiamo ancora detto — costituiscono la piaga più fresca e dolente della nuova repubblica.

A questi guerriglieri sparsi nelle montagne della Sierra Madre, nel centro dell'isola di Luzon, che tengono sotto minaccia le strade, le provincie, e alcune volte, persino la stessa capitale, nessuno spirito liberale potrebbe dar torto se essi non agissero agli ordini del partito comunista e per conto della Russia sovietica. Tutte le condizioni obiettive per giustificare una rivolta di lavoratori, l'attività di bande armate e, come dimostrano gli Huks, di un vero e proprio esercito organizzato, esistono alle Filippine. I 500 mila tra aderenti e simpatizzanti comunisti nelle Isole (la popolazione non supera i 18 milioni di abitanti mentre il paese potrebbe nutrire abbondantemente 100 milioni) per la dolcezza del carattere, per il clima estenuante, per la inveterata pieghevolezza del taos, il contadino, di fronte al cacique, il signore, non costituiscono un pericolo. Il pericolo è esterno alla giurisdizione del Governo, è sulle montagne e nelle foreste di Luzon e di Mindanao: è costituito dall'esercito-fantasma degli Huks, condotto da Luis Taruc e da Jesus Lava. Periodicamente se ne annuncia la prossima distruzione, ma, effettivamente essi resistono e ricompare dopo qualche settimana. E i politici di Manila riannunciano di essere pronti a ridistruggerlo. E' un gioco, ma forse il anche un interesse primordiale del Governo queste di «aver qualche cosa da fare»: il uno forma di giustificare se stesso e i favolosi cumuli di oro ammassati dalle minoranze di caciques, con il limitato e circoscritto sfruttamento del Paese.

Gli Stati Uniti, autori inconsapevoli di questa situazione, assistono e sopportano. Recentemente in una operazione di rastrellamento (la narreremo nel prossimo articolo) contro le bande degli Huks è stato catturato un comunista americano, William Pomeroy con la moglie Celia Mariano, una studentessa della Università di Manila. I giornali e le riviste americane hanno stampato a proposito di questo «loro» comunista confusosi con le bande degli Huks filippini: «Noi ci vergogniamo ch'egli sia americano». Pomeroy ha risposto indirettamente, durante un interrogatorio: «Anch'io». E non so chi abbia torto e chi ragione.

Giovanni Artieri

Toccante episodio a Bari

durante la visita di Einaudi

Bari, 23 settembre.

Un episodio di commovente umanità si è verificato stamane durante la cerimonia di chiusura della Fiera alla presenza del Capo dello Stato, nel padiglione della Casa per il Mezzogiorno.

Erano appena terminati i discorsi della cerimonia, quando una popolana, riuscita a superare lo sbarramento di polizia, si dirigeva verso il Capo dello Stato ma ne veniva impedita dagli agenti prontamente accorsi. La donna, fra le lacrime, dichiarava ad alta voce di voler parlare al Presidente ed allora Einaudi ordinava che la si lasciasse avvicinare. La donna, tra i singhiozzi, chiedeva, presente anche Donna Ida intervenuta a rincuorarla, che fosse permesso ad un suo congiunto, attualmente detenuto nelle carceri di Bari, di poter rendere l'estremo saluto alla salma della propria moglie — sorella della richiedente — morta la notte scorsa.

Il Capo dello Stato dava disposizioni a che si provvedesse in merito e la donna, sempre singhiozzando, si chinava a ringraziare ed a baciar le mani di Luigi Einaudi e di Donna Ida.

Il detenuto — che risponde al nome di Domenico Palermo — è condannato per furto a sei mesi di reclusione di cui ne ha già scontati tre. Egli, nelle prime ore di questo pomeriggio, accompagnato da alcuni agenti, ha potuto raggiungere la propria abitazione sita alla via Lamberti, nella zona vecchia e partecipare ai funerali della consorte. Dopo il rito funebre il Palermo è rientrato in carcere. Domattina sarà iniziata la pratica per ottenere la grazia che, quasi certamente, il Palermo otterrà, tenuto conto della tenuità della pena che deve ancora scontare.

CRONACHE DELLO SPORT

Sorge la stella di Marciano e tramonta quella di Walcott

Il combattimento di Filadelfia ha dato all'italo-americano il titolo di campione del mondo di pugilato - Le vicende della lotta - Più di 300 milioni di lire d'incasso - Quarantamila persone hanno assistito all'incontro

(Nostro servizio particolare)
Filadelfia, 24 settembre.

Dopo otto lustri di predominio i pugili negri hanno dovuto cedere lo scettro mondiale dei pesi massimi ad un atleta bianco. Il fatto storico è avvenuto ieri sera sul ring dello stadio davanti ad una folla di quarantamila persone le quali hanno assistito al lento e progressivo crollo dell'ultimo rappresentante della razza negra il quale aveva durato, del resto, oltre i limiti d'età che questo sport inesorabilmente impone.

Il combattimento è stato più bello e più emozionante di quanto si potesse prevedere. Marciano è un pugile vigoroso, nel pieno vigore degli anni, dotato di un pugno assai forte ma dalla tecnica pugilistica un poco rudimentale. Walcott, invece, ha maggiore esperienza di ring, possiede una tecnica più matura, ma saranno gli anni o il temperamento, egli è un combattente di scarsa iniziativa, che non si esaurisce nello sforzo e che preferisce mantenersi prudente. Date queste diverse caratteristiche dei due uomini non era illogico prevedere un incontro privo di interesse, dal ritmo lento, confuso e disordinato.

Marciano al tappeto

Ma, come abbiamo detto, la realtà è stata un'altra. La lotta è stata viva, emozionante, condotta ad una cadenza vibrante. Essa è cominciata con un episodio che poteva dirsi drammatico. Subito dopo i primi scambi di colpi, Marciano finiva al tappeto per il conto di tre secondi. Era la prima volta che questo avveniva nella sua carriera. Va rilevato infatti che Marciano è giunto alla corona dei massimi senza aver mai conosciuto non solo la sconfitta ma nemmeno il pareggio. E' la prima volta che un pugile conquista il massimo alloro con questo straordinario libro d'oro. Nemmeno Dempsey, nemmeno Tunney, che pure furono pugili molto più grandi di Marciano, avevano compiuto una carriera in paragonabile a quella dell'italo-americano, e questo è veramente il fatto nuovo nella storia di questa competizione.

Fino a ieri sera Marciano, campione immune da sconfitte, non era mai stato costretto nemmeno ad appoggiare una mano sul tavolato del ring. E' da immaginarsi quindi l'emozione del pubblico quando il colosso bianco ha dovuto per la prima volta poggiare la mano sinistra sul tappeto. Si temevano le conseguenze psicologiche di una simile situazione, non potendosi prevedere come Marciano avrebbe reagito. Va a tutto suo elogio il fatto che non si sia impressionato ed abbia anzi trovato l'energia per superare il momento critico e contrattaccare.

E' cominciata infatti da questo momento l'ascesa di Marciano. La sua reazione è stata progressivamente violenta, aggressiva. Walcott è stato trascinato nel combattimento, ripetutamente colpito, spinto vigorosamente alle corde. I due campioni sanguinavano per ferite al sopracciglio, stretti in corpo a corpo cercavano il colpo duro e chi era vicino al ring udiva il loro respiro grave che sollevava i petti poderosi. Non si ebbe mai nemmeno per un momento la sensazione che Marciano potesse essere battuto. Poi venne il crollo.

L'ultimo «round»

L'ultimo round è stato altamente emozionante. Marciano ha colpito Walcott con un poderoso destro al corpo che ha prontamente doppiato con un uncino al mento. Il negro si trovava in questo momento presso le corde ove era stato spinto dall'incalzare dell'avversario. Egli vi si aggrappò piegando un ginocchio a terra. Mentre l'arbitro scandiva i secondi regolamentari pareva che Walcott stesse meditando. Egli udiva certamente la voce dell'arbitro e cercava di prender fiato per rialzarsi. Al conto di nove fece un estremo sforzo per risollevarsi ma non ci riuscì. Quando l'arbitro contò dieci il negro si piegò sul tavolato. C'è stato un attimo di silenzio, poi scoppiò l'uragano degli applausi mentre Marciano, raggiante, viveva i suoi primi momenti di campione del mondo.

Sorridendo attraverso i tagli e le escoriazioni, Marciano è stato abbracciato dalle sue sorelle che avevano assistito al combattimento, due brune tipiche della terra abruzzese e che non erano meno festeggiate del neo campione da una folla in cui predominavano gli italo-americani orgogliosi del loro compatriota.

Sia Bocchicchio sia Walcott avevano accennato ieri sera alla probabile rinuncia di Joe alla attività pugilistica. Oggi sono state invece riferite queste parole di Walcott: «Sono sempre stato guidato dal giudizio del mio procuratore, e non vi è dubbio che è stato il suo consiglio a farmi conquistare il titolo. Ora, pur conservando per lui la stessa ammirazione, ho in cuore la convinzione di poter riconquistare il titolo che ho perduto. Pertanto ho convinto il mio procuratore ad accettare la rivincita». Bocchicchio ha poi confermato di aver acconsentito.

Da parte sua il procuratore dell'italo-americano Al Weill ha dichiarato che farà fede al contratto di rivincita entro novanta giorni: «Ma si combatterà dove e quando dirò io, non Walcott».

Abbiamo detto che una folla di più di quarantamila persone ha affollato lo stadio. L'incasso è stato di 504.645 dollari lordi, cui vanno aggiunti 100 mila dollari di garanzia cinematografica. Questi potranno aumentare se il documentario avrà successo. E' comunque già assicurato un netto di 467.280 dollari, dei quali 334 mila andranno a Walcott e 93.456 a Marciano. j. k.

Sorridente e incerottato Rocky Marciano subito dopo la vittoria riceve il bacio delle sorelle. (Telefoto)

Colossale banchetto nel paese di Marciano

Ripatentina, 24 settembre.

La vittoria del pugile Rocky Marciano sul negro Walcott detentore del titolo mondiale dei pesi massimi, ha suscitato grande fierezza negli sportivi abruzzesi, perchè il padre del vincitore, Pierino Marchegiano, è nato a Ripatecatina (prov. di Chieti) da dove emigrò senza più fare ritorno. Ora, nel piccolo paese vive lo zio Stefano, di professione calzolaio, con la famiglia. Egli ha narrato di aver poco tempo fa appreso — da una lettera ricevuta dal fratello — che se Rocky avesse vinto l'incontro Pierino avrebbe fatto un viaggio in Italia.

Lo zio Stefano aggiunge che se la promessa verrà mantenuta, preparerà un pranzo con cento «porchette».

Gli sportivi di Ripatecatina hanno inviato a Rocco Marchegiano (Rocky Marciano) un telegramma di esultanza.

Calciatore condannato per lesioni a un avversario

Savona, 24 settembre.

Il tribunale di Savona ha condannato oggi il calciatore Luigi Ghiorsi, della squadra del Vado Ligure, a 10 mesi e 20 giorni di reclusione per avere cagionato con un pugno alla testa lesioni permanenti al calciatore Bicicleu della Vogherese, il 6 gennaio scorso. Il tribunale ha concesso al Ghiorsi le attenuanti generiche.

Sullo schermo

LA CROCE DI DIAMANTI, di G. Douglas (Vittoria). — Siamo a Manila. Un provetto palombaro, specializzato nel ricupero delle navi affondate, volendo indagare intorno alla misteriosa uccisione del suo socio, viene a sapere di un favoloso tesoro, inabissato nell'oceano presso un atollo di sua conoscenza, che fa gola a mascalzoni; e poichè il desiderio della ricchezza è la sua molla maestra, anche lui si mette in gara, e stretta un'infida alleanza con un furfantone, arriva all'atollo, si cala nel punto di mare preciso, trova la cassetta del tesoro (il quale è una gran croce di diamanti già appartenente alla cattedrale di Manila), riemerge, e subisce vili quanto prevedibili attentati da parte del furfante e dei suoi giannizzeri, uscendone però vincitore con l'astuzia e la forza. Ma diventare ricco a spese d'una croce d'altare è cosa non bella: e il nostro eroe, dopo una violenta crisi di coscienza alimentatagli dalla donna che ama e da un fedele servo filippino, restituisce l'oggetto sacro alla chiesa e fa ammenda della sua avidità di ricchezza. Sposerà la donna che gli promette una casetta di legno con la bottiglia del latte fuori dell'uscio, simbolo di quell'aurea mediocrità a cui per solito le donne non tendono: ma questa vuol essere un'eccezione.

La superficialità della trama, la caccia agli effettacci, i nessi assurdi, fanno del film un caratteristico prodotto di cinema a fumetti, che appunto come il fumo comincia e dura. La maschera invecchiata di Errol Flynn sembra invocare dallo sportellino dello scafandro un aiuto che non scende. Ma il complesso il popolare attore rimedia con la sua congenita disinvoltura, come Ruth Roman con la sua palpitante presenza di donna.

l. p.

Mercato delle uve

CORNELIANO D'ALBA — Domenica si terrà la sagra dell'uva, con l'intervento delle autorità provinciali. Offerta gratuita di vini e uva, sfilata di carri allegorici, elezione di Miss Vendemmia.

CARRU' — Dolcetti delle Langhe Mg. 2120 da lire 480 a lire 510, prezzo medio lire 500; dolcetti del luogo Mg. 1915 da lire 460 a lire 490, prezzo medio 470; nebbioli Mg. 1493 da lire 370 a lire 410, prezzo medio lire 395.

ALESSANDRIA — Animatissima è stata la vendita delle uve in territorio alessandrino. Le qualità comuni sono state vendute da 410 a 430 lire per miria, quelle scelte da 460 a 520, le barbere 530-580. Sempre sostenuta le uve da tavola.

ACQUI — Moscato bianco Mg. 617 a L. 483,76 al Mg.; uvaggio rosso Mg. 3289 a L. 422,87; brachetto Mg. 511 a L. 535,52; dolcetto Mg. 7.149 a L. 410,70.

ALBA — Dolcetto: minimo 500; massimo 575; medio 531,20. Barbera: minimo 500, massimo 580; medio 519,23.

STRADELLA — Uve nere fini di pianura: 3000-3000; uve nere fini di mezza collina: 4900-5000; Uve nere fini di alta collina: 5800-5800. Mercato sostenuto, prezzi tendenti all'aumento, uve di pianura quasi esaurite.

ASTI — La vendemmia di quest'anno nella provincia di Asti ha questi caratteri: quantità inferiore ma qualitativamente superiore a quella dell'anno scorso, e prezzo pure nettamente superiore. Delle vendite finora compiute e per un quantitativo di uve pari a 18 mila Mg., si rileva infatti che nei confronti dello scorso anno le barbere e gli uvaggi sono aumentati in media di 115 lire al Mg., il brachetto di 115, il moscato di 118. Nessuna vendita ufficiale segnalata per le altre uve.

Ecco le vendite odierne e le quotazioni medie a prezzo contrattato: CANELLI: brachetto Mg. 1044 a L. 548,62; MONTECHIARO: barbera Mg. 162 a lire 487,03; uvaggio Mg. 623 a lire 445,93. NIZZA: barbera Mg. 616 a L. 500; brachetto Mg. 2614 a L. 534,02; moscato Mg. 2481 a lire 439,42.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali tempo generalmente buono con cielo in prevalenza poco nuvoloso al mattino. Nelle ore più calde la moderata attività di cumuli che si verificherà sui rilievi aumenterà temporaneamente la nuvolosità anche sulla pianura, per poi dissolversi in serata. Temperatura media in aumento. Visibilità ridotta per zone di foschia. Venti deboli a carattere di brezza. Mari calmi. La nostra penisola e l'Europa centro-occidentale si trovano sotto la influenza dell'anticiclone delle Azzorre con un campo barico quasi livellato. La famiglia di perturbazioni collegata alla bassa pressione a nord-ovest dell'Inghilterra si spinge verso di noi, senza però riuscire a interessarci direttamente perchè fatta deviare verso levante dal nucleo di alte pressioni che regola l'evoluzione del tempo sulle nostre regioni. In quota affluiscono masse calde di origine marittima, mentre nei bassi strati le masse atlantiche in loco continuano il loro processo di trasformazione. La situazione generale per le prossime ventiquattr'ore, a meno di manifestazioni locali nuvolose, non presenta variazioni degne di nota, per cui il tempo su di noi continua ad essere buono e caldo.

Amica.

Bollettino della temperatura

Temperatura minima e massima delle principali città italiane:

Trento	8	23,2	Pescara	9,9	28
Bolzano	3	25,2	Roma	11,7	25,2
Torino	7,4	24,4	L'Aquila	7,6	21,7
Milano	8	22,2	Napoli	13,7	25,2
Genova	15	22,4	Bari	14,4	23
Firenze	8	24	Potenza	8,2	20
Bologna	11,6	23,2	Reggio C.	15	26,6
Venezia	11	21,6	Palermo	17,8	24
Trieste	12	22	Messina	17	25
Pisa	9,8	22	Catania	12	28,6
Ancona	13,4	21,6	Cagliari	14,4	26,7
Perugia	10,8	21,9	Sassari	14,9	23,1

CLOROFILLA*
ALLO STATO NATURALE
IN OGNI SAPONETTA PALMOLIVE!

ESISTONO LE PROVE!
Medici eminenti hanno dimostrato che la CURA DI BELLEZZA PALMOLIVE dona alla maggioranza delle donne una carnagione più attraente in soli 14 giorni!

Massaggiate per 60 secondi la vostra epidermide con la delicata e pura schiuma del Sapone Palmolive. Sciacquatevi con acqua tiepida, e poi ancora con acqua fredda, indi asciugatevi delicatamente. Fate questo trattamento tre volte al giorno... sentirete voi stesse che è la cosa più giusta da farsi... il meglio che possiate fare per la vostra epidermide.
Non avrete bisogno d'altro per la vostra bellezza. La Cura di Bellezza Palmolive può dare alla vostra pelle il suo più bello e adorabile aspetto!

Oggi stesso! Per la vostra carnagione... iniziate la Cura di Bellezza Palmolive... fa risaltare la vostra bellezza, mentre deterge la vostra epidermide.

CLOROFILLA* meraviglia della natura

La purificante Clorofilla, la meravigliosa sostanza vitale di ogni pianta, dà al Sapone Palmolive il suo piacevole colore verde - dà a voi la freschezza della natura stessa!

PALMOLIVE - IL SAPONE "VERDE CLOROFILLA" DALLA PURA E CANDIDA SCHIUMA!
Formato medio L. 65 - Regolare L. 100 - Bagno L. 140

Bocciati sovente i favoriti nel Gran Premio di Merano

Le incognite e le sorprese della grande corsa - Trentasei cavalli iscritti alla prova di domenica, ma si prevedono numerosi ritiri

(Dal nostro inviato speciale)
Merano, 24 settembre.

Vigilia di Gran Premio, a Merano. Uno dopo l'altro, tutti i grandi amatori delle gare ippiche si rivedono qui a passeggio per il «boulevard» di Merano ed, ancor più, vicino al villaggio Andreina, che è la piccola città dei cavalli, dove i corsieri si allenano, dormono, mangiano, vengono curati; gelosamente guardati dai fantini e dagli uomini di «governo». E i «gentlemen» che sono arrivati di lontano per vedere cavalli e cavalieri s'accontentano di fare la spola ai cancelli, di guardare dagli spioncini, di fiutare quell'odore saporoso di scuderia che esala dal villaggio Andreina.

Il decano degli appassionati e dei fedelissimi di Merano è certamente il principe Rospigliosi: in agosto, appena sull'ippodromo di Mala Bassa si alza il primo nitrito, il vecchio principe si munisce d'un orario ferroviario, corre alla Stazione Termini e s'infila sul treno più veloce che porta a Merano. Dal 1935, quando fu fondato l'ippodromo, non manca mai all'appuntamento con i corsieri. Gli si domanda: «Di chi era figlio Roi de Tréfle?». Ed il vecchio principe si passa una mano sui capelli bianchi, s'aggiusta la farfallina e risponde pronto come un primo della classe che vuol abbordire.

Roi de Tréfle, un «sette anni», aprì nel 1935 la serie dei vincitori del «Gran Premio», la massima corsa ad ostacoli in Italia e forse in Europa. In quell'anno i «favoriti» vennero sconfitti clamorosamente: Mitrailleur e Sosur Anna, che erano partiti con le quote più alte del «bookmaker», non furono nemmeno tra i piazzati.

Per ogni vincitore — cavallo e cavaliere — oltre il premio c'è la medesima lode: infatti, i nomi vengono iscritti in una lapide, murata sul retro delle tribune, sul cortiletto d'onore dell'ippodromo. Non basta: un pittore specialista s'incarica di effigiare il cavallo laureato ed il suo fantino: il quadro viene appeso nell'atrio. Ce n'è una intera galleria: ecco Horizon, Empressor, Hayez, Isoletta, Maenio, Valperga, i vincitori de' «Gran Premio» di prima della guerra. E Gong che vinse la prima competizione del dopoguerra, poi Ermellino ed il prodigioso La Radar, il cavallo del mezzo secolo.

Ogni nome ha risonanze oltre la cerchia dei raffinati «gentlemen» che ne conoscono peso, qualità, antenati fino alla decima generazione.

I cavalli di Mala Bassa hanno gli zoccoli d'oro: per centinaia di migliaia di persone, in tutta Italia, essi significano il galoppare inconsulto della fortuna. Ogni corsa è un'incognita: anche il più apprezzato tra i cavalli può sbagliare, cadere, cedere nel momento dello sforzo massimo. Un confettiere di Varese, un usciere di Roma, un gelataio di Napoli, un vecchio prete di Perugia e decine di persone che non avevano mai visto gare ippiche sono stati sommersi da una pioggia di biglietti da mille in grazia d'un cavallo, spesso d'un cavallo oscuro, su cui nessuno aveva puntato nemmeno cento lire. Su dodici edizioni del «Gran Premio», quattro volte soltanto la vittoria è toccata ai favoriti.

Ora questa magia dell'incognito torna a vibrare nel puro giro dell'ippodromo. Trentasette sono gli iscritti alla grande competizione che si svolge il 28 settembre. Sir John IV, vincitore del «Liverpool» del mese scorso è già arrivato al villaggio Andreina: è una «notabilità» del mondo ippico. I pronostici gli sono favorevoli. E' giunto in aereo da Londra, in vagoncino riservato fino alla stazione di Merano. Le scuderie francesi hanno iscritto dodici cavalli: Oliphant VII, Phidelius, Hadex, Pomma, Necko, Cervantes e L'Aramon, Leoben, Evron, Petit Seigneur, El Krim, Le Magnifique. Per la prima volta dopo la guerra, sarà ai nastri un cavallo tedesco: Avelan. La Svizzera affronta il cimento con Meerwind e Dänri, l'Austria con Bastienne.

L'Italia ha iscritto Hoc e Lisa della «Miani», Asmodée III della «Franco», Banzubè della «Doria», Marvizzo della «Berlingieri», Amycus di «Collatino», Serelliac, Abrupt, Lanittis, Ruscino, Patui, Gufo della «Giuggiola», Ermellino, Noara, Alpha della «Da Zara», Pomponio della «Mantova», Tristano della «Film», Berengario e Valentino della «Bottini», ed infine il favorito Accorto della San Giorgio, figlio di Dante e di Accorta, un «quattro anni». Per scrupolo statistico, ma senza arrischiare nessun pronostico, ricordiamo che su dodici edizioni del «Gran Premio», sei sono state vinte da «quattro anni».

Gigi Ghirotti

L. Ciancola sconfitto da Bruni e Zucconelli

Napoli, 24 settembre.

Cinquantotto corridori dilettanti fra cui il campione del mondo Luciano Ciancola, hanno partecipato oggi, sulle strade di Terra di lavoro, alla coppa Zinzi, gara ciclistica.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Bruni (Pedale Carpignano) Km. 123 in ore 3,25' (media oraria Km. 36); 2. Zucconelli (S. C. Sancarlese di Ferrara) a 10''; 3. Ciancola (A.S. Roma); 4. Guerrini (Pedale Carpignano); 5. Mauso a 20''; 6. Landi; 7. Tarantino; 8. Mastroianni; 9. Bernardi; 10. Galiano.

Fusaro disputerà il suo secondo incontro americano il 30 settembre a Milwaukee col pugile statunitense Elmer Lasatos che da professionista ha vinto 12 combattimenti su 14.

BORSE

Ha una trama operativa povera il mercato ha ribadito naturalmente le aperture i minimi del precedente dopolavoro, avviandosi quindi ad uno svolgimento infelice in via di recupero. Un serrato contrasto, su un regime operativo alquanto ridotto, è stato seguito da un indirizzo debole: un rinnovato scetticismo delle Vicosa e delle Châtillon ha determinato l'allargamento dei realizzi di fronte ad una contrapartita compratrice piuttosto esitante. Lalino pravale. Le Fiat nei confronti della precedenti chiusure: la resistenza della quota è stata polarizzata attorno alle Fiat ed alle Italgas. Titoli di stato stazionari. Il dopolavoro, dapprima incerto e tendenzialmente debole, è stato rivalutato più tardi da investitori e larghissime compere di Fiat, accompagnate da un più misurato intervento del denaro sugli altri settori. Diritti Italgas a pagamento: minimo 0,59, massimo 0,67, chiusura 0,66.

	23	24		23	24
Ass.Gd	65 —	65 —	Marcid.	1560	1595
Ass.3½	67 90	67 90	Ter N.	90 50	92 —
» i. a.	68 10	68 10	Italgas	128	1138
Ass.3½	77 80	77 80	Bip	1256	1250
» i. a.	77 90	77 90	Terni	260 50	258 50
Asm5½	97 10	97 30	P.G.E.	482 50	483 —
» i. a.	97 20	97 40	Unes	471 —	471 —
Asd5½	93 10	93 10	Stet	3010	3000
» i. a.	93 20	93 20	Sasc	2450	2430
Ais3½	74 50	74 70	Vizzola	3700	2720
» ex-pr.	74 05	74 25	Marelli	645 —	645 —
» i. a.	74 70	74 80	Fiat	517 —	510 —
» ex-pr.	74 15	74 35	Savigl.	— —	— —
Ais5½	94 95	95 20	Mobilio	11 50	11 50
Bon 59	99 65	99 625	Moni	787 —	787 —
» 60	99 70	99 70	Pinald.	607 —	603 —
» 61	99 60	99 60	Viva	350 —	350 —
Fer3½	66 —	66 —	Amand	180 —	180 —
Eti4½	89 50	89 50	Viscosa	1540	1495
Iri4½	100 —	100 —	Cnatti	2270	2150
Imi4½	98 25	98 25	Dir	1870	1860
Imi5½	96 25	96 25	Schiap.	670 —	670 —
Iri4.½	215 —	215 —	Anic	170 —	169 —
Imi5½	93 80	94 —	Rum.o	70 —	69 50
Tor4½	91 25	91 25	M.poni	2770	2735
»5½ 55	87 —	87 —	Montint	1078	1064
»5½ 57	87 —	86 50	Cmnik	1355	1990 —
B.Pasq	91 —	91 —	Unica	65 —	64 25
» 6½	95 —	95 —	Cant.ri.	4025	4000
» 3,5%	85 —	85 —	Burgo	6900	7095
I. Mag.	93 —	93 —	Fiorit.	18.600	19.000
Mps5½	27 —	27 —	Fiam.F.	1020	1020
»7½ 48	27 —	27 —	N.A.I.	15.750	15.600
»7½ 49	27 —	27 —	Bialla	80 —	80 —
Fiat5½	100 —	100 —	Vaisar.	3860	3960
» 6%	94 60	94 40	Mer.E.	1079	1066
Fir.5½	85 50	85 50	Safe	1067	1055
» 6½	94 75	94 75	Formar	220 —	225 —
Oliv7½	103 —	102 00	Siam	320 —	330 —
Magn7	95 —	95 —	West.	145 —	144
Elet7½	100 87	100 87	Farsen.	560 —	560
Vik.7½	94 —	94 30	Chiaro	310 —	310 —
Oest7½	93 25	93 80	Pirelli	1205	1190
Sav.7½	25 —	25 —	Safta	1163	1155
Wat.7	76 25	76 —	Lig.gas	1960	2010
Frua6½	83 —	83 —	Faico	14.850	14.500
Cant7½	101 90	101 80	Borgos	12.800	12.880
Sadi6½	96 25	96 15	Gaion	600 —	610 —
Vinc6½	91 50	91 50	Pisae	307 —	307 —
Oat 6½	98 25	98 25	Lanas	3640	3640
Stipel	98 —	97 —	Amiata	2970	2910
Terno 6	93 75	93 75	Aer.P.	3845	3820
Tolve 6	95 15	95 15	Fiorio	16 —	17 —
Per7½	85 50	86 25	Bonisa	7500	7250
Ess.6½	93 15	95 —	Bilos	14.900	14.900
A.Cam.	9215	9300	Rinas.	7200	7000
» Toro	8800	8800	Eterni	274 —	267 —
Medit.	15050	15180	—	— —	— —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,93; dollaro canadese 630,75.

Prezzi informativi della valuta racco[illegible] fuori Borsa: sterlina (in 7460-7700); marengo 7875-8075; sterlina austriaca 1890-1910; dollaro corsa 624-642; franco svizzero 146,75-148; franco francese 155,50-157,50; oro fino 750-790; argento 15,50-18

Un'inchiesta della Lega sulla denuncia del Genoa

Squalificato il campo della Lucchese

Milano, 24 settembre.

(c.) Esaminata la denuncia del Genoa per i tentativi di corruzione che precedettero la partita Lucchese-Genoa, la Lega Nazionale ha deciso di nominare una commissione d'inchiesta per l'accertamento dei fatti e delle responsabilità. Intanto, per gli incidenti lamentati durante e dopo l'incontro di Lucca (tentativi di invasione del campo aventati dalla forza pubblica, lanci ripetuti di sassi e oggetti contundenti per cui un segnalinee è rimasto contuso, contegno scorretto e indisciplinato del pubblico e dei giocatori), il campo della Lucchese è stato squalificato per una giornata ed il capitano dei rossoneri toscani, Scarpato, è stato pure squalificato per una giornata.

La Lega ha inoltre deliberato questi provvedimenti: squalifica per due giornate di Santagostino (Atalanta), Dini (Verona), Rabitti (Fanfulla), Pirola e Pasolini (Monza); per una giornata di Motta (Legnano), Tancini (Stabia); ammonizioni a Nordahl (Milan), Boldi (Palermo), Saira (Novara), Gratton e Gei (Sampdoria), Pessola e Jeppson (Napoli); multe di lire 80 mila al Palermo per lancio di alcuni oggetti a fine gara contro i giocatori del Milan; 25 mila allo Stabia, 15 mila al Monza e 5 mila a Renica (Novara). La Lega ha infine comunicato che l'assemblea generale delle società è stata convocata a Roma l'11 ottobre e che il nuovo Consiglio Nazionale delle Leghe si riunirà pure a Roma il 28 ottobre.

Varato il programma del Giro del Piemonte

La «Società incremento ciclovelodromo torinese» ha varato il programma del 40° Giro ciclistico del Piemonte. La corsa si svolgerà il 18 ottobre e sarà di rango internazionale. Gli organizzatori sperano nella partecipazione dei migliori corridori professionisti italiani e di alcuni fra gli stranieri più noti.

Il percorso è stato scelto come segue: Torino (Motovelodromo), Brusasco, Cassia, Alessandria, Acqui, Asti, bivio Gallarate, Castelnuovo don Bosco, Moriondo, bivio Madonnina, La Rezza, S. Mauro, Torino (Motovelodromo); in tutto: 245 Km.

Lefter si è trasferito dalla Fiorentina all'Olimpic di Nizza.

Miteri ieri sera a La Spezia ha battuto ai punti il negro Barthélemy (Guadalupa).

Allo sferisterio di via Napione giocano oggi per il campionato di pallone elastico Balestra-Calandri contro Solferino-Alemanni.

Cambiamenti nell'Inter per l'incontro col Torino

Milano, 24 settembre.

(l. c.) Più di duemila persone hanno preso posto sul pulvinare dell'Arena per assistere all'intenso e laborioso allenamento, sostenuto dall'internazionale, in preparazione dell'incontro di domenica 28 settembre con i «granata» a Torino.

Nel tre tempi di mezz'ora l'uno sono state provate, contro le riserve e gli allievi, tre formazioni sperimentali che hanno segnato complessivamente undici goals, subendone due. Sebbene l'allenatore, dott. Foni, non si sia pronunciato in merito allo schieramento di domenica prossima, si ha ragione di ritenere che almeno un paio di ritocchi saranno apportati alla squadra, affermatasi di stretta misura nelle due prime partite del campionato. E' probabile, infatti, che il combattivo Neri sostituisca Fattori alla destra della mediana, e che il giovane Buzzin, autore di quattro goals come Nyers, assuma il ruolo di mezz'ala sinistra al posto di Skoglund. Non è nemmeno da escludere che Brighenti II venga preferito ad Armano.

Durante l'allenamento di oggi sono state accettate le discrete condizioni di Grava, che però è ancora un po' a corto di fiato, mentre Lorenzi ha manovrato senza costrutto, anche perchè scarsamente coadiuvato da Mazza ed Armano, tendenti al gioco arretrato.

Gli undici goals dei titolari sono stati segnati da Mazza (2), Armano (1), Nyers (4) e Buzzin (4).

Le formazioni sono state: Ghezzi (Lombardi); Giacomazzi (Grava), Padulazzi (Giacomazzi); Neri (Fattori), Giovannini, Nesti; Armano (Brighenti II), Mazza, Lorenzi, Skoglund (Buzzin), Nyers (Skoglund).

Allenamento segreto della squadra bianconera

La Juventus ha anticipato ieri l'allenamento sulla palla che avrebbe dovuto svolgere oggi. Combi e Sarosi hanno convocato i giocatori bianconeri in tutta segretezza così che al fischio d'inizio gli spalti erano completamente vuoti. Si è trattato di un ora di gioco circa con la squadra ragazzi. La formazione dei titolari presentava le già annunciate novità al posto di Manente giovava Corradi. K. Hansen era retrocesso mediano sinistro in sostituzione di Piccinini mentre Bonicperti, passato mezz'ala lasciava il compito di centravanti a Vivolo. Immutato il rimanente. Il gioco specie nel secondo tempo, è stato abbastanza bello ed in notevole progresso rispetto alle ultime esibizioni. Più mobile l'attacco per la vivacità di Muccinelli e di Vivolo, e più quadrato il settore difensivo.

Nessuna decisione è stata comunicata sulla formazione dell'undici che giocherà domenica a Bergamo; para comunque che Combi e Sarosi intendano confermare la squadra di ieri, tanto più che Pinardi non è ancora completamente a posto, ed in grado di sopportare la fatica di una impegnativa gara di campionato. I bianconeri che non si sono allenati ieri disputeranno nel pomeriggio l'annunciato incontro con il Sanremese.

Nessun problema particolare dovranno risolvere i tecnici del Torino durante l'odierna partita di allenamento fra titolari e riserve. Tutti i granata sono in buone condizioni fisiche e la gara dovrà servire ad accelerare quel processo di amalgama, necessario per tutte le squadre di nuova costituzione.

La partita con l'Inter, come è già stato pubblicato, sarà giocata al campo Torino in via Filadelfia, poichè con domenica le gare di campionato avranno inizio alle 15,30, il pubblico sarà ammesso al campo a partire dalle 13. Per maggiormente ampliare il settore gradinate, il meno caro, la direzione del Torino ha deciso di allargare questo settore, delimitandolo sino agli angoli dei rettilinei di tribuna. In base alla nuova sistemazione i posti di gradinata saranno circa 25.000, 4.000 saranno di rettilineo e 800 di tribuna numerata.

Pedroni e Defilippis in gara oggi a Torino

I corridori piemontesi della categoria «indipendenti» Defilippis, Conterno, Massocco, Gervasoni, Pettinati, Gabiano, Ghirardi, Rubiola, assieme ai cremonesi Pedroni e Spatti ed ai «dilettanti seniores» Lorenzetti (C. V. A. Malmo), Filippi, Giamondi, Landi, Grassi, Sampiero, Goggi, Lusgano Zanelli (Biot), Brocca (Sassi), Ponzin A., Rini (Covolo), Davitto, Massa (Actus), Gabiano, Provera (Chiesa), Russo (Ucab), Portigliatti, Carello (Ped. Pinerolese), Fracchia D. (Arata), Colombo (Crespese), figurano iscritti alla disputa del Campionato ciclistico piemontese degli Indipendenti, che si corre oggi, nella provincia torinese, sul classico tracciato «montevilli».

La partenza della gara avviene stamane alle ore 10 da corso Peschiera: l'arrivo è previsto per le 17 e avverrà in corso Firenze.

Percorso: Torino, Gassino, Chivasso, Castelnuovo don Bosco, La Rezza, Torino, Pino, Chieri, La Rezza, Gassino, Chivasso, Settimo, Torino, S. Mauro, Torino, Pino, Chieri, La Rezza, Torino (km. 205).

Il Tour partirà da Nancy?

Parigi, 24 settembre.

(m. b.) Da indiscrezioni trapelate dall'ambiente degli organizzatori, si può presumere che la città di Nancy — in Lorena — venga prescelta come punto di partenza del Giro ciclistico di Francia 1953.

La grande corsa a tappe nel prossimo anno commemorerebbe il 1° luglio e terminerebbe il 26 dello stesso mese.

I liberali si schierano per l'accordo a quattro

Nuova proposta per il premio alla maggioranza e la ripartizione dei seggi - Presa di posizione dell'on. Gonella - Calata di tono la polemica tra i socialdemocratici

Roma, 24 settembre.

Domani sera alle 20,20 il Presidente del Consiglio on. De Gasperi arriverà a Roma reduce dal suo viaggio a Bonn ed Aquisgrana. E' nelle previsioni generali che egli disporrà subito per la convocazione del Consiglio dei Ministri, dato che il Gabinetto deve ora affrontare, senza frapporre ulteriori indugi, il problema della riforma elettorale, e cioè determinare i criteri in base ai quali dovrà essere approntato il disegno di legge, al quale lavoreranno d'intesa il vicepresidente Piccioni ed il ministro Scelba.

Frattanto, in quegli elementi che l'on. De Gasperi al momento della sua partenza per la Germania aveva dichiarato di avere bisogno prima di maturare le proprie decisioni, uno se ne è avuto nella giornata di oggi, al compimento dei lavori del cosiddetto parlamentino liberale. Nella sede del partito in via Frattina, si sono adunati stamane, come era stato annunciato, i componenti della direzione del P.L.I., i membri dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato, nonchè gli altri esponenti del partito che fecero parte di quella commissione mista che presiedette all'unificazione delle forze liberali.

A questo stato maggiore del partito, il segretario generale on. Villabruna ha svolto una ampia relazione sul problema della legge elettorale e della alleanza democratica. Il dibattito sulla relazione si è prolungato per varie ore, mantenendosi su un tono molto elevato, sia per quanto riguarda gli interventi dei favorevoli alla riforma sia per quelli dei contrari: tra questi ultimi, l'on. Perrone Capano e il sen. Venditti si sono dichiarati per il mantenimento del sistema proporzionale puro. E' stata altresì affermata la esigenza che in ogni caso il debba addivenire ad un'intesa di carattere politico con gli altri partiti, e in primo luogo con la D. C.

A conclusione del dibattito, è stato approvato con tredici voti favorevoli, otto contrari ed uno astenuto un ordine del giorno presentato dagli avvocati Leone Cattani ed Enzo Storoni, ambedue già membri del Governo di liberazione nazionale. Nella prima parte del documento, che è stato così approvato, si prende atto «delle discussioni in corso sulla progettata riforma elettorale» e si riaffermano i seguenti postulati:

1) La minaccia delle forze totalitarie di sinistra e di destra contro il regime democratico consiglia una intesa dei quattro partiti democratici sul terreno politico e sul terreno elettorale; 2) la legge elettorale del 1948, erroneamente considerata proporzionale pura, determinò in realtà gravi squilibri favorendo i partiti di massa a danno dei partiti minori. In conseguenza di ciò, prosegue il testo, «la attribuzione e la ripartizione di un eventuale premio alla coalizione vittoriosa non dovranno essere tali da facilitare la conquista della maggioranza assoluta dei seggi ad un singolo partito che da solo non abbia raccolto il suffragio sufficiente per ottenerlo».

In questa dichiarazione dei liberali due elementi paiono essenziali: il primo, implicito, riguarda l'esclusione di ogni possibilità di estensioni di alleanze verso la destra, e in questo modo si prende posizione nei confronti di tutte le manovre che i promotori del cosiddetto quinto partito, nel quale si reincarnerebbe il vecchio partito democratico italiano degli onorevoli Selvaggi e Lucifero, stanno affannosamente compiendo in questi giorni. I liberali sono contrari, non meno dei repubblicani e dei socialdemocratici, a tali avventure destrorse e, se la direzione del P.L.I. non ha creduto opportuno fare riferimento aperto al nuovo partito, la Giunta nazionale della gioventù liberale è stata più esplicita nel pronunciarsi oggi «contro il pericolo di un equivoco allargamento dell'apparentamento».

In secondo luogo è da notare, nel comunicato della direzione, l'accenno al modo di ripartizione del premio per evitare che un partito, il quale non abbia ottenuto da solo la maggioranza assoluta dei suffragi, possa goderne mercè il gioco del premio. I liberali sembrano infatti favorevoli ad una ripartizione proporzionale, mentre la D. C. vorrebbe tener fermo sul criterio di una ripartizione proporzionale al numero dei suffragi ottenuti da ciascun partito: in questo modo, come è facile capire, la D.C. stessa verrebbe ad assorbire la maggior quota del premio.

In ciò appunto sta la base del dissenso, ed il segretario generale della D.C. on. Gonella è stato pronto a cogliere l'argomento essenziale, così commentando questa sera l'ordine del giorno votato dai liberali: «La dichiarazione degli organi dirigenti del P.L.I. concorda con i propositi di cooperazione democratica recentemente ribaditi dalla direzione della D.C. Per quanto riguarda la riforma elettorale, non mi risulta essere stato proposto da alcuno che, nell'ambito di un sistema maggioritario, si possa adottare un metodo di distribuzione dei seggi che non sia proporzionale ai suffragi ottenuti».

L'on. Gonella dichiara dunque, senza compromettersi, che non «gli risulta» l'esistenza di un qualsiasi progetto diverso, ma in realtà, un progetto di questo tipo è stato elaborato dall'avv. Storoni, che lo ha oggi presentato alla direzione del partito. Questa si è riservata di esaminarlo presentando le proprie conclusioni al Consiglio nazionale del P.L.I. che si riunirà nei giorni 8 e 9 ottobre prossimi.

Lo stesso avv. Storoni ha chiarito che si tratta di uno studio «su un possibile sistema elettorale che faccia salvi gli interessi legittimi dei partiti minori. Noi liberali — ha aggiunto — vogliamo che l'eventuale premio sia un premio per tutti i partiti della coalizione, e non per uno solo». La sostanza del progetto è appunto che il premio venga ripartito proporzionalmente ai resti non utilizzati in sede circoscrizionale.

Per ciò che riguarda gli altri partiti c'è da registrare una smentita dei comunisti ai propositi loro attribuiti da una parte della stampa di prepararsi ad un'azione ostruzionistica per impedire l'approvazione dei bilanci nei termini fissati dalla legge, nonchè la continuazione — ma in tono minore e sensibilmente raddolcito da ogni parte — della polemica precongressuale che è in atto fra i socialdemocratici. Sarà sufficiente per oggi indicarne questa caratterizzazione senza citare gli argomenti che vengono portati da una parte e dall'altra: sono i temi già noti da gran tempo, e in ogni modo si va largamente diffondendo la previsione che, dopo i risultati della seconda tornata dei congressi provinciali che si svolgeranno sabato e domenica prossima, ci si avvierà su un piano di larga concentrazione fra le principali correnti di centro-destra e di centro-sinistra.

Vittorio Gorresio

Uomini d'ogni religione al convegno della fraternità

Roma, 24 settembre.

Nel salone di un grande albergo romano s'è svolto stasera un incontro «tra i dirigenti della organizzazione "*World Brotherhood*" (fraternità mondiale) e un folto gruppo di giornalisti italiani. La «fraternità mondiale» è una organizzazione nata due anni addietro a Parigi nell'ambito dell'*Unesco* e conta ormai più di 600 sedi in tutto il mondo. La "*World Brotherhood*" è una associazione volontaria, non legata a governi, che usa metodi educativi per promuovere la giustizia, l'amicizia, la comprensione, la cooperazione tra persone di differenti razze, religione e nazionalità.

Erano presenti all'incontro romano Everett A. Clinchy, presidente fondatore dell'organizzazione e Thomas E. Braniff, alto esponente del mondo cattolico degli Stati Uniti e membro influente del movimento. Da parte italiana erano presenti l'on. Giovanni Ciraolo e membri del Comitato esecutivo della sezione italiana che annovera personalità di primo piano nel campo dell'industria, della politica e delle lettere, dal prof. Valletta all'ing. Olivetti, dal sen. Falck al conte Marzotto, da Carlo Arturo Jemolo a Guido Calogero, dal sindacalista Giulio Pastore al sen. Casati, ecc.

Quali siano questi concetti è stato oggi illustrato nel convegno romano. Si tratta soprattutto di svolgere attraverso educatori nelle scuole, nelle fabbriche, nelle comunità un'azione di fratellanza. Troppi errori e troppi orrori ha commesso l'umanità anche in tempi, purtroppo, recenti. Le persecuzioni razziali, la mancata solidarietà, l'odio dispensato a piene mani da propagande insensate, il disprezzo della vita umana, dei sentimenti umani, l'egoismo sono alla base dell'attuale malessere del mondo.

Al movimento per la fraternità mondiale partecipano uomini di ogni religione: cattolici, protestanti, ebrei, indù, buddisti. Dieci anni in Europa i Paesi aderenti. In Italia sono stati finora tenuti due importanti convegni di educatori: uno a Vallombrosa, l'altro a Poppi, nel Casentino. Quest'ultimo si è svolto dal 2 al 12 di settembre e vi hanno partecipato quaranta insegnanti sotto la direzione del pedagogo prof. Borghi, dell'Università di Palermo. **d. m.**

Il maestro Toscanini all'arrivo all'aeroporto di Londra (Tel.)

Toscanini a Londra

3500 posti in sala, 60 mila richieste - Estrazione a sorte dei biglietti - Al maestro per ogni concerto 1600 sterline

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 24 settembre.

Il maestro Arturo Toscanini è giunto oggi in aereo a Londra accompagnato dalla figlia Wally e dalla nipote Manuela per dirigere due concerti alla Royal Festival Hall. Gli organizzatori avevano sperato di poter far inaugurare questa sala, costruita in occasione del Festival di Gran Bretagna, dal «più grande direttore del mondo». Ma le sue condizioni di salute non gli permisero d'accettare l'invito. Egli dirigerà ora quattro sinfonie di Brahms con l'orchestra Philharmonia, che egli udì per radio in Italia. La sala, di oltre 3500 posti, modernissima di aspetto e perfetta di acustica, è esaurita da circa due mesi e mezzo. I biglietti (del prezzo da 5 scellini a oltre 5 sterline) sono stati estratti a sorte fra assaantamila richieste. I due concerti saranno trasmessi dalla B.B.C. e si prevedono circa 15 milioni di ascoltatori.

I giornali londinesi della sera — che porgono al maestro elogi ineguagliabili — riferiscono che egli riceverà per ogni concerto 1800 sterline, la più alta cifra che sia mai stata pagata in Gran Bretagna ad alcun musicista.

La visita di Toscanini rappresenta il culmine di una stagione artistica italiana particolarmente felice. Il maestro De Sabata ha diretto ieri sera nella stessa sala un concerto applauditissimo. A giorni giungerà a Londra il maestro Cantelli, che seguirà Toscanini con una serie di cinque concerti.

Nel campo della musica più popolare continua intanto una stagione d'opera allo Stoll Theatre, che attira la folla migliaia di inglesi che hanno appreso durante le soste in Italia ad apprezzare il teatro d'opera. La passione popolare inglese per l'opera italiana è un fenomeno tipico del dopoguerra: prima della seconda guerra mondiale l'opera era un divertimento che aveva seguito soltanto nella classe media o aristocratica. Questa compagnia, che agisce sotto la direzione del maestro La Rosa Parodi, si recherà prossimamente in provincia. **r. a.**

Morde la lingua al fidanzato e lo rende muto per sempre

Londra, 24 settembre.

E' comparsa oggi davanti al Tribunale di Londra una ragazza della Giamaica per rispondere del reato di «aver reso per sempre muto il proprio fidanzato».

Dopo aver bisticciato con lui, non si sa per quale motivo, ma lo aveva invitato a darle un bacio, ma, improvvisamente gli aveva dato un morso da staccargli nettamente un pezzo di lingua.

Al termine del processo, il presidente ha dichiarato: «Il vostro castigo sarà quello di ricordare quanto avete fatto a colui, che una volta amavate».

L'imputata è stata assolta *sub condizione*.

Partigiano russo condannato in contumacia all'ergastolo

Bologna, 24 settembre.

Un'ex partigiano russo Ivan Petrowski Starodarosi è stato condannato oggi in contumacia alla pena dell'ergastolo, ridotto a 19 anni, per effetto dei condoni politici, perchè riconosciuto colpevole di omicidio volontario premeditato avendo ogli ucciso, il mattino del 3 ottobre 1945 a Minerbio, l'avv. Luigi Sarti, noto proprietario terriero del luogo, mentre si stava dirigendo in bicicletta verso Bologna.

Per motivi dello stesso assassino il cadavere venne deposto in una fossa e occultato con del fieno: l'uccisore poi si impossessò della bicicletta, dell'orologio e di una borsa piena di carteggi amministrativi e denaro che la vittima portava con sè.

Durante le indagini i carabinieri appurarono che l'avv. Sarti aveva sì aderito al p.f.r., ma non aveva espletato alcuna attività politica.

Dopo la liberazione era stato lasciato tranquillo, anche perchè aveva versato una notevole somma per la ricostruzione del paese, somma che era stata stabilita dal C.L.N. in rapporto al suo conto in banca. Egli, però, era stato sospettato di avere aderito all'«Uomo Qualunque», e questo fatto, secondo i carabinieri, gli aveva attirato l'odio di alcuni esponenti estremisti, i quali ne avevano decretato la morte. Incaricato dell'esecuzione era stato appunto il partigiano russo. Costui, infatti, lo stesso giorno del delitto si recò in casa del suo amico Giuseppe Minghetti e gli confidò di avere ucciso, poco prima, l'avv. Sarti. Il padre del Minghetti udì la conversazione e rimase sbalordito. Allora il russo, il quale piangendo esclamò: «Sempre a me! Sempre a me!»; volendo con queste parole significare che l'incarico di eliminare le persone ostili ai movimenti politici estremisti veniva sempre affidato a lui, elemento straniero e non conosciuto nella zona.

ISTITUTO MINERVA
Via Maria Vittoria, 54 Telefono 82.503

La serietà dell'Istituto Minerva è garantita:

Dalla fedeltà acquisita nel campo scolastico attraverso la lunga attività svolta sempre con scrupolosità assoluta.

Dai risultati veramente confortevoli che gli allievi conseguono ogni anno in sede di esami sia presso la Scuola Governativa che presso quella Parificata; risultati resi ampiamente noti attraverso la stampa e dei quali chiunque può prendere dettagliata visione dal 1950 ad oggi, presso la sede dell'Istituto.

Dalla voluta limitazione dei corsi a quelli di Scuola Media e di Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri, preferendo al numero, la qualità e la specializzazione.

Dal contatto continuo che per tutto l'anno scolastico viene mantenuto con le Famiglie degli allievi mediante frequenti comunicazioni sulla diligenza e sul profitto onde evitare spiacevoli sorprese finali quando ogni provvedimento risulterebbe ormai intempestivo.

Dallo svolgimento per i corsi diurni dell'orario diviso e cioè con lezioni al mattino e al pomeriggio, che evita gli inconvenienti dell'orario unico e permette di disporre giornalmente di un maggior numero di ore di lezioni.

Dai due turni di lezioni, l'uno pomeridiano e l'altro serale, per gli studenti lavoratori, i quali possono scegliere il turno loro più conveniente, con possibilità durante l'anno scolastico di passare, per motivi di lavoro, dall'uno all'altro turno per successivi continuità ed omogeneità d'insegnamento.

Dal Corpo Insegnante accuratamente scelto e costituito nella quasi totalità da Professori che da anni svolgono nell'Istituto la loro valente opera.

Dall'abbondanza di personale di Segreteria e di Direzione affinchè ogni servizio sia sempre e scrupolosamente svolto.

Dall'assistenza più completa agli allievi anche durante gli esami e nel periodo estivo per la preparazione agli esami autunnali.

Dalla sicurezza ormai tradizionale dello svolgimento completo del programma e di un buon ripasso prima degli esami, grazie alla larghezza con cui l'Istituto concede tutte le lezioni all'orario normale e quindi con buone possibilità di riuscita a quanti hanno volontà di frequentare corsi di studio.

Dalla precisazione iniziale della retta scolastica globale senza alcun pericolo di sgradite sorprese per contributi e maggiorazioni durante l'anno scolastico.

Dalla concessione di borse di studio gratuite e semi-gratuite affinchè lo studio sia accessibile a tutti i meritevoli, anche se indigenti.

Dalla determinazione della tassa stessa nella misura minima compatibile con la necessità di una organizzazione scolastica seria e completa.

Dal funzionamento dei corsi ad orario completo a regolare fin dal primo giorno di scuola, evitando così la perdita di tempo prezioso, specie nei corsi di preparazione agli esami.

Dalla scrupolosità con la quale vengono accettate le iscrizioni alle varie classi, rifiutando di iscrivere gli allievi che, a giudizio della Direzione dell'Istituto, intendono interpretare corsi inadeguati alle loro effettive possibilità di studio.

Dal consiglio a chiunque intenda iscrivere all'Istituto Minerva di richiedere prima dettagliate informazioni alla Autorità Scolastiche ed a coloro che per esperienza diretta conoscono l'Istituto e possono confermarne la serietà ed il costante e completo adempimento di tutti i punti sopra enunciati.

Per adeguare lo svolgimento dei programmi alle recenti disposizioni Ministeriali che anticipano al 31 maggio la chiusura del nuovo anno scolastico, i corsi presso l'Istituto Minerva saranno regolarmente iniziati il 6 ottobre p. v.

3

Eccovi il prodotto sano e sostanzioso, ideale per famiglie, che soddisfa non soltanto il palato.

è un vero e proprio alimento rigorosamente controllato nella sua preparazione, adatto per bambini e adulti e ottimo anche per vecchi e convalescenti perchè purissimo e non drogato.

Col BRODO WUHRER sapete cosa somministrate ai vostri cari.

BRODO WUHRER
STABILIMENTI IN BRESCIA

COMMERCIALISTA GIA' DIRIGENTE industria esperta organizzatore acquisti vendite Italia estero titolare uffici centrali Torino, passaporto, personale poliglotta dipendente, vasta rete agenti esteri, referenze bancarie, assumerebbe incarico organizzare riorganizzare azienda oppure direzione filiale Torino.
SCRIVERE CASSETTA 5396 — S.P.I. — TORINO

i panni sporchi si lavano in famiglia con LAVO

il detersivo chimicamente perfetto, composto di miriadi di sferette cave microscopiche, la cui soluzione penetra intimamente nei tessuti di lana, seta e nylon pulendoli senza corroderli, nè indurirli. Esaminate al microscopio, le fibre più delicate trattate cento volte con «Lavo» dimostrano di aver conservato integre le primitive doti di elasticità e freschezza.

«LAVO» E' UN PRODOTTO RUMIANCA

INTRODOTTO CERCA RAPPRESENTANZA
ACCESSORI - RICAMBI AUTO - MOTO SCOOTERS
per centro meridionale. Scriv. casella P 10884, SPI, NAPOLI

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

DIFFIDA

Il sig. Magnetti Luigi dichiara di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarre dal proprio figlio Magnetti Lorenzo, abitante in via Fontanette n. 35, Torino.

RABARBARO ZUCCA
L'aperitivo realmente efficace
RABARBARO ZUCCA S. R. L. MILANO VIA C. FARINI 8

L'APPARECCHIO CADUTO IN GROENLANDIA

Tre degli aviatori dispersi salvati da un piccolo aereo

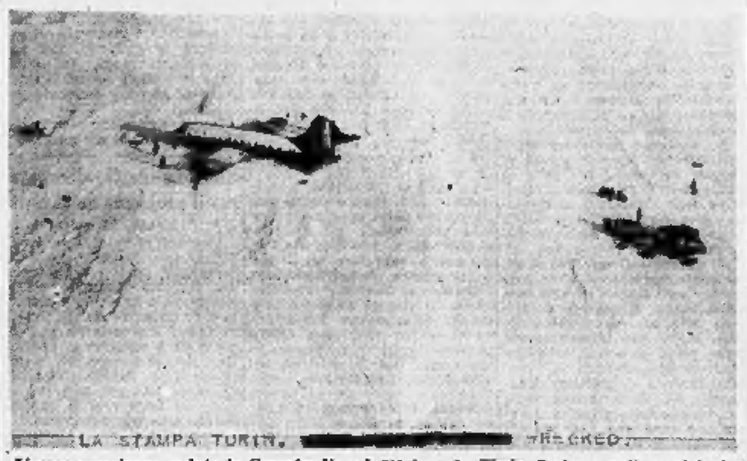
Sono tutti e tre feriti - Ora altri nove uomini soli attendono che il miracolo si ripeta

(Nostro servizio speciale)
Thule (Groenlandia), 24 sett.

Poco dopo mezzogiorno, sbucando tra le grigie nubi basse che chiudono l'orizzonte di Thule, questa città sorta miracolosamente in pochi mesi alla estremità settentrionale della penisola groenlandese per costituire la più avanzata delle basi aeree americane verso la calotta polare, un piccolo apparecchio del tipo «Albatross» della Marina statunitense è apparso nel cielo dell'aeroporto e dopo una breve evoluzione ha preso terra scivolando elegantemente sui lunghi sci di cui è dotato.

Nessuno pone mente alle partenze e agli arrivi di questi «Albatross» che da diversi giorni partono regolarmente per rintracciare e possibilmente per rincuorare i dodici aviatori sperduti sulla banchisa polare. Nessuno bada più a questi «Albatross» perchè ogni volta tornano tristemente senza essere riusciti a trovare traccia degli scomparsi. Ma oggi i presenti sul campo di atterraggio hanno compreso subito che vi erano delle novità non appena hanno visto il pilota balzare fuori dalla carlinga levando in alto le braccia in segno di gioia.

La novità c'era, e grossa: tre dei dodici uomini scomparsi con l'apparecchio britannico «Hasting» che dieci giorni fa erano a bordo, si trovavano qui, sani e salvi ormai tra i fratelli che per tanto tempo avevano trepidato sulla loro sorte. Si era in modo particolarmente per le condizioni del capitano americano Charles Stover, che si sapeva essere ferito ma del quale si ignorava in che stato realmente fosse



LA STAMPA TURIN. PRECRED.

L'aereo americano caduto in Groenlandia ad 800 km. da Thule. Insieme agli uomini si scorge a destra il blocco degli aiuti paracadutati da aeroplani di soccorso. (Telefoto)

dopo che un medico inglese dall'aria aveva dato per radio i consigli da seguire per medicarlo e curarlo. Si sapeva che aveva riportato una ferita alla schiena, ma si sapeva anche grande paura che a cagione del freddo intenso, certamente mai riparato nella fusoliera dell'apparecchio inutilizzato sulla banchisa polare, gli si fosse potuta sviluppare una cancrena.

Ed ecco che, subito dopo il pilota, appare dalla fusoliera dell'«Albatross» la testa del capitano Charles Stover. Per le sue condizioni egli è stato il primo a essere trasportato dal rifugio sui ghiacciai all'apparecchio salvatore, ed ora è qui fra i suoi compagni che lo aspettavano. Quando l'«Hasting», costretto ad un atterraggio di fortuna per un guasto ai motori, è sceso sulla banchisa accidentata l'urto è stato forte e al capitano Stover si è spezzata una vertebra della spina dorsale. Egli ha riportato anche la frattura di alcune costole. Ora vorrebbe sorridere a coloro che lo aiutano a scendere dalla fusoliera dell'«Albatross» per stendersi su una barella e caricarlo sull'autoambulanza, ma non può sorridere, perchè ogni contrazione del viso gli è cagione di dolori acuti, così come ogni colpo di tosse e ogni starnuto: e lo fa il cielo quanto continua a tossire e a starnutire il povero capitano Charles Stover, che rientra dal Polo con una bronchite di primo grado.

Dietro di lui emergono dall'«Albatross» il maggiore inglese Barket Simon del B. R. A. S. C., che deve pure essere aiutato a discendere perchè ha una caviglia fratturata, anche egli a causa dell'urto nella discesa. Dopo il maggiore viene il sergente della Raf F. Burke, un ragazzo biondo e alto dalla lunga faccia sorridente: ha qualche ferita alla testa, ma niente di grave, pare.

E gli altri? E' questa la domanda che corre sulle bocche di tutti i presenti. I tre salvati non rispondono che con una smorfia di tristezza, gli altri sono rimasti laggiù, soli come prima e come prima rinchiusi nella loro fusoliera, dove però — dice il maggiore Simson — non ci si sta male: c'è qualche spiffero, è vero, ma con'è in confronto col vento di tormenta che soffia fuori con estrema violenza e fa sembrare la temperatura di 40 gradi sotto zero ancora più bassa? Là dentro gli uomini si raccontano delle storielle allegre, quando non si assale la malinconia al pensiero delle loro famiglie lontane o quando addirittura non sono ghermiti dalla paura che nessuno più possa arrivare fino a loro a salvarli.

Quando hanno visto, dopo dieci giorni di vana speranza, emergere dalla nebbia e scendere a pochi passi dalla carcassa del loro apparecchio l'«Albatross» salvatore, nessuno voleva credere ai propri occhi: i miraggi sono frequenti nei deserti di ghiaccio non meno che nei deserti di sabbia poi, quando si è constatato che l'aereo sopraggiunto avrebbe potuto raccogliere due o tre persone soltanto dei dodici disgraziati, vi è stato un momento di penoso silenzio: nove di essi erano dunque condannati a restare ancora a 750 chilometri dal più vicino punto del consorzio umano, abbandonati fra i ghiacci, ad aspettare che un altro aereo riuscisse con altrettanta fortuna di questo a trovarli e a portarli via. Le operazioni sono state rapidissime, non vi è stato il minimo dubbio, la minima esitazione nella designazione di coloro che dovevano per primi raggiungere la salvezza. Vi erano tre feriti a bordo, era a loro che toccava la precedenza.

Ora a Thule non si pensa ad altro che ad attrezzare altri apparecchi, più grandi, che possano tornare lassù, fra i ghiacciai polari per riportare a casa quei nove uomini, che certamente si sentono adesso più soli che mai.

Frederik Curtiss

TRAGEDIA NATA DA UN TURPE AMORE

Moglie e marito sparano contro le proprie madri

Reggio Calabria, 24 settembre

Un grave fatto di sangue si è verificato ieri a Rosarno, un piccolo comune in provincia di Reggio. Nella piazza del mercato del paese la 18enne Adelina Pironaci in Mirabello, ha esploso un colpo di pistola contro la propria madre, nota pregiudicata e donna di facili costumi, la 46enne Teresa Marcellino, amante del genero, Cosimo Mirabello, di anni 29. La donna veniva raccolta dai primi accorsi in gravissime condizioni e trasportata all'ospedale vi veniva ricoverata tra la vita e la morte. La giovane veniva intanto tratta in arresto.

Dopo circa un'ora dal tragico ferimento dovuto a quella incresciosa situazione familiare, il Mirabello, venuto a conoscenza dell'accaduto, si armava di pistola e incontratasi sulla strada la propria madre, che teneva in braccio il suo piccolo figlio, le sparava contro un colpo ferendola gravemente al femore destro. Egli infatti riteneva che fosse stata lei ad istigare la nuora a ferire sua madre perchè amante del marito. Il Mirabello dopo aver compiuto l'indegno crimine si è dato alla latitanza.

Frattanto perdura vivissima nella provincia di Cosenza la impressione suscitata dalla strage commessa da un bracciante a Claramiello dell'Agro Parenti, il quale per motivi non ancora accertati, ha ucciso con numerosi colpi di coltello, la moglie Maria Livia Sicilia di 37 anni e stroncato la figlia Flora di 8 anni, tentando quindi di sgozzare l'altra sua figlia, Carmela di 14 mesi, che è stata rinvenuta semisfasciata nei cadaveri della mamma e della sorella. Allontanandosi da casa l'assassino, il 45enne Michele Cordamone, preso ormai dalla furia omicida, ha inferto numerose coltellate ad una vicina di casa, producendole gravissime lesioni in numerose parti del corpo. I carabinieri dopo una vasta battuta nelle campagne della zona, sono riusciti ad arrestare il criminale.

Uccide la madre vedova perchè aveva un amante

Figline Valdarno, 24 sett.

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto stasera nella frazione di S. Pancrazio comune di Cavriglia. Il 19enne Attilio Ferrucci con un colpo di fucile sparato a bruciapelo ha ucciso la propria madre, la 46enne Maria Dreassi ved. Ferrucci, costituendosi ai carabinieri subito dopo il matricidio.

La Dreassi aveva, da qualche tempo, allacciato una relazione con un individuo dal quale aveva avuto una bambina. Il contegno della madre aveva esasperato il giovane che si era allontanato dall'abitazione recandosi a lavorare per conto proprio nei pressi di Siena e facendo di tanto in tanto una visita ai familiari. Stasera ritornato a casa, forse premeditando il gesto, il Ferrucci ha sparato improvvisamente alle spalle della madre mentre questa stava rassettando dei panni.

Rinvenuta strangolata nella camera da letto

Matera, 24 settembre.

In una casa alla periferia di Tricarico è stata rinvenuta strangolata nella sua stanza da letto, la 68enne Domenica Paradiso. E' stato fermato il marito, il 75enne Giovanni Romani; egli in discordanti versioni ha dichiarato che la moglie era rimasta vittima di una aggressione perpetrata da ignoti per rapina. Le indagini, condotte dai carabinieri, continuano.

Due operai travolti e uccisi da una frana di pietrame

Parma, 24 settembre.

Stamane, verso le ore 9, in località Groppo, frazione di Tizzano, due operai erano intenti ad estrarre pietrame da una cava per trasportarlo in seguito sulla strada provinciale quando, per un improvviso cedimento della roccia sovrastante, venivano investiti in pieno da un enorme ammasso di pietre tenute insieme da radici di cespugli, restandone schiacciati. Uno degli operai, certo Paolo Bragazzi, di Silvestro, di 37 anni, forse accortosi del pericolo, sembra abbia tentato di salvarsi, ma l'orribile disgrazia è stata inevitabile in quanto il pietrame deve essere precipitato improvviso. Il corpo del disgraziato è stato estratto oramai esanime. L'altro operaio, Renzo Guido Orsi, fu Lazzaro, di 45 anni, deve invece essere stato investito senza che abbia avuto il tempo di accorgersi di quanto stava per accadere. Infatti il suo corpo giace raccolto su se stesso ed il viso è orribilmente sfigurato. Purtroppo al momento della sciagura nessuno era presente. Fu il padre del Bragazzi, abitante ad una cinquantina di metri dal luogo in cui i due hanno trovato la morte, ad accorgersene e a dare l'allarme.

«Pesca» una borsetta servendosi d'un amo

Alessandria, 24 settembre.

La casalinga Maria Gaglione era andata a visitare l'amica Camilla Milanesio, abitante in Lungo Tanaro Magenta 7. Deposta la borsetta contenente, tra l'altro, 7000 lire sopra una mensola accanto alla finestra, le due donne hanno iniziato subito dopo una prolungata conversazione. Quando la Gaglione decise di partire, la borsetta era scomparsa. Fu possibile stabilire che il quattordicenne Italo Bertasello, arrampicatosi sulla finestra, con una canna da pesca aveva infilato nell'amo la borsetta

Commemorazione di Cavour e Giolitti

Assisterà alla cerimonia il Presidente Einaudi

(*Dal nostro inviato speciale*)
Cavour, 24 settembre.

La cittadina di Cavour sta preparandosi a solgliere un voto che risale al dicembre del 1950, quando il Consiglio Comunale decise di raccogliere i fondi necessari per onorare con un ricordo sulla piazza principale la memoria di Camillo Benso conte di Cavour e di Giovanni Giolitti. Raccolti i fondi (circa due milioni di lire) fu opinione concorde quella di procedere alla scultura di due busti da collocare ai due lati del grande balcone del palazzo municipale, con relative epigrafi.

Camillo Benso conte di Cavour non nacque a Cavour nè vi morì, ma egli fece del bene alla zona, cui è legato d'orgoglio aver dato il nome alla sua grande famiglia. Sinora, egli non aveva intitolata che una via, e nemmeno la più importante, dedicata invece a Giolitti. Nato a Monteovi, Giolitti è un po' figlio spirituale di Cavour, deva si recava nei momenti di riposo, concessigli dall'essere capo del Governo o semplice deputato. Durante quarant'anni egli fu consigliere del Comune ed è ricordato tuttora per la sua semplicità, il suo disinteresse, i privati soccorsi di cui fu generoso. Quando Cavour era collegato a Saluzzo da una vecchia sgangherata tranvia, e Giolitti, primo ministro, la prendeva per raggiungere Cavour, l'amministrazione si premurava di agganciare una vettura nuova nella quale Giolitti non saliva mai, perchè preferiva confondersi al popolo minuto e vivere alla sua stessa maniera. E' ben noto come Giolitti non fosse ricco. Mi racconta il geometra Parassi, suo esecutore testamentario e, credo, amministratore, che Giolitti possedeva a Berge una piccola cascina. Nel 1928, si rese necessario l'abbattimento di alcuni roveri, con grande dispiacere suo, dato l'amore che egli portava alle piante. Vendute a Savigliano, se ne ricavarono 65.000 lire che parvero a Giolitti una somma altissima. «Quanto denaro — egli disse. — E pensare che la cascina mi costò 40.000 lire, tutto quello che ho potuto guadagnare con la mia carriera politica». Il resto dei suoi beni gli vennero dalle eredità degli zii Plochiù, ben cinque zii, tra i quali Alessandro Plochiù, fatto generale sul campo di battaglia il 24 giugno 1859 «per prodigi di valore e mancanza di intelligenza». A proposito di eredità è rimasta proverbiale a Cavour la supercorrettezza di Giolitti che denunciò anche «i titoli al portatore», cosa che allora non usava molto e oggi usa ancor di meno. Morto a Cavour il 17 luglio 1928, Giolitti riposa in un modesto loculo del cimitero locale accanto a sua moglie Donna Giolitti Sobrero e in compagnia degli avvocati Luigi e Melchior Plochiù. Allora campagnolo e ben meritato, comune il loculo un festone di rose.

I due busti sono stati scolpiti da Giambattista Alloati. Le epigrafi sono dovute alla penna di Benedetto Croce. Quella di Cavour dice: «*Camillo Benso di Cavour — alla cui opera geniale — l'Italia deve la sua realtà politica — amò questo piccolo borgo — che aveva dato il nome alla sua casa — e custodia alle tradizioni avite — rocca sicura — della semplicità rurale*». Quella di Giolitti dice: «*Giovanni Giolitti — insigne tra gli uomini di Stato — che dal Piemonte ha avuto la nostra Patria — predilesse questa terra — della quale volle essere per 40 anni — cittadino e consigliere — qui tornando fedele — ad attingere serenità e l'ultimo riposo*».

Le due lapidi saranno scoperte sabato, alle ore 16,15 con l'intervento del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi. Il Governo sarà rappresentato dall'on. Pella e il Senato dall'on. Bertone. Dopo un breve discorso del sindaco Rivoira, terrà la commemorazione ufficiale l'on. Bruno Villabruna. Parlerà anche l'on. Pella. Tutti discorsi brevissimi, tanto che la partenza del Presidente è prevista per le ore 17.

Sulla tomba di Cavour a Santena, e su quella di Giolitti saranno deposte corone di alloro. **a. m.**

ULTIME NOTIZIE

ORA LA DECISIONE SPETTA AD EISENHOWER

La drammatica difesa di Nixon dinanzi al popolo americano

Forse resterà candidato alla vice-presidenza - E' stato abile ma non convincente - I giornali lo attaccano anche se il favore popolare ancora lo sostiene

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 24 settembre.

Milioni di americani erano emozionati ieri sera quando il senatore Nixon è apparso sugli schermi della televisione e si è difeso con astuzia dalla accusa di aver accettato diciottomila dollari da alcuni ricchi speculatori e industriali della California. Si è dipinto come un poveraccio, incapace di agire scorrettamente e ansioso invece di epurare il governo dalla miriade di spie comuniste o di profittatori che Truman e Acheson hanno favorito.

Come scrive un giornale repubblicano egli si è ammantato della bandiera a stelle ed a striscie ed ha cercato di commuovere i teneri cuori degli americani. Ci è perfettamente riuscito. Decine di migliaia di telegrammi vengono ora inviati a sua richiesta e per «consiglio delle forze pro-Taft» a Eisenhower pregandolo di ridare interamente la sua fiducia all'«eroico» compagno di lista. Ce n'è appena bisogno perchè Eisenhower che aveva già dichiarato di credere ciecamente alla onestà personale di Nixon ha detto iersera a Cleveland di essere stato profondamente scosso dalla sua difesa alla televisione. Tuttavia lo ha convocato stasera per un colloquio a quattro occhi nel West Virginia dopo il quale prenderà la decisione definitiva.

Nixon ha parlato per mezz'ora delle sue vicende finanziarie, delle case che si è comprato a Washington ed a Los Angeles, dei sacrifici fatti in passato e dei prestiti avuti dalle banche, ma non ha spiegato perchè, proprio lui che vuol essere la nemesi del corrotto Governo democratico, ha accettato denari da ricchi e interessati speculatori. Non ha smentito soprattutto quel che ha ammesso all'inizio dello scandalo l'amministratore del suo fondo: che, cioè, i 18 mila dollari gli vennero dati perchè difendesse gli interessi di un gruppo di speculatori contro la politica governativa di difesa degli interessi della collettività.

Non c'è dubbio sull'esito del colloquio. Le folle che lo hanno applaudito e, pare, lo stesso generale Eisenhower, non vanno tanto per il sottile.

Basta però il silenzio della grande stampa repubblicana per capire che anche se il generale si dispone in questo frangente a seguire Taft e ad attribuire alla sentimentalità popolare il valore di una associazione, gli elementi più coscienziosi della Nazione non si lasciano trascinare da questa nuova manifestazione di isteria partigiana e continuano a deplorare che proprio il compagno di lista di Ike sia moralmente reprensibile.

Proprio il *New York Times* che si affrettò a dichiarare il suo appoggio a Eisenhower prima ancora che il generale tornasse dall'Europa ed esponesse il suo programma politico, scrive oggi che la sua campagna è ormai ridotta al tono perchè si adatta a servirsi di trucchi e manovre elettorali di discutibile proprietà. L'altro ieri, deplora il giornale, ha parzialmente citato una vecchia dichiarazione di Acheson sulla politica asiatica omettendone un brano essenziale per far credere che il Segretario di Stato avesse sostenuto l'abbandono della Cina: poi ha attribuito a Stevenson una falsa dichiarazione e si è adattato a dire, sulla falsariga della demagogia taffiana, che la politica finanziaria dei democratici è congegnata in modo per favorire deliberatamente l'inflazione.

Ma questo è proprio quanto sembra che le folle vogliano sentirsi dire perchè è innegabile che da quando Ike è sceso dalla sua piattaforma il suo successo elettorale è meno precedenti.

g. t.

Gentile episodio di bontà che Milano vuol onorare

Trento, 24 settembre.

I protagonisti di un commovente episodio di bontà, segnalato a suo tempo anche dal nostro giornale, giungeranno il 2 ottobre a Milano ospiti di una grande organizzazione industriale che li ha invitati ad assistere ad una festa in loro onore organizzata dagli alunni delle scuole milanesi. Si tratta di tre scolaretti trentini, appartenenti a poverissime famiglie di contadini, e della loro maestrina; che risiedono nel piccolo villaggio di Dietrobesana in Val Lagarina. Uno di essi Gianni Mittempergher, di otto anni, colpito da una grave infermità alle gambe non poteva andare alla scuola molto distante dall'umile casolare in cui viveva con i suoi genitori.

La maestrina, Anna Golla, si fece in quattro per raccogliere piccole offerte, aggiunse tutti i suoi risparmi e potè fare così ricoverare il piccolo malato in una clinica di Trento per un'operazione chirurgica che riuscì felicemente.

Ma il bimbo, con le gambette ingessate, non poteva muoversi e voleva a tutti i costi frequentare le lezioni. Fu allora che due suoi compagni, Gilberto Mittempergher e Remo Pernecher si offersero spontaneamente di trasportarlo a spalle lungo un ripido e sassoso sentiero dal suo casolare sparso sui monti fino alla scuola.

Appena l'episodio fu divulgato dai giornali, giunsero da ogni parte d'Italia offerte e doni ai due bravi scolaretti. Anche il Capo del Governo, Ora, dopo due nuove operazioni lo scolaretto è guarito e cammina da solo, assistito sempre dai suoi fedeli amici.

Il soggiorno di Marshall a Roma

Cordiale incontro tra Marshall e il sottosegretario agli Esteri on. Taviani. (Telefoto)

Implacabile Naguib contro il leader del Wafd

Un progetto di amnistia generale dei prigionieri politici - I consigli di Schacht - L'ambasciatore inglese a colloquio col primo ministro

(Nostro servizio speciale)

Il Cairo, 24 settembre.

La questione di Nahas Pascià accentra l'interesse degli osservatori, più del colloquio Stevenson-Naguib e più della visita di Schacht. Questi ultimi, per quanto importanti, si proiettano solamente su un avvenire che ha la ratta seguimento tracciata dall'«uomo forte» Naguib, quella riapecchia la situazione di un Paese al quale non si può far rimproverare di colpo e tutto un passato. Anche se è radicata la convinzione che più si innova e minori sono i pericoli di ricaduta.

Diceva oggi l'organo wafdista Al Balagh che il partito turgimento alla presentazione del programma e del nuovo elenco degli iscritti al Ministro degli Interni proprio in attesa di una decisione sulla sorte politica di Nahas. Vi sono due tendenze in seno al partito. L'una è costituita da quelli che sono disposti a sciogliere il partito se il Governo insisterà sull'esclusione di Nahas; l'altra corrente preferirebbe invece intavolare discussioni con Naguib per giungere a un accordo soddisfacente sul futuro del leader.

Domani si riunisce il Gabinetto per discutere — secondo quanto ha annunciato il ministro di Stato Fathy Radwan — le misure di legge relative alla progettata amnistia generale nei confronti dei prigionieri politici. Se approvata, la legge verrebbe applicata a favore di circa 150 tra comunisti, terroristi e membri della confraternita musulmana.

Un altro argomento è all'ordine del giorno del Gabinetto, quello delle misure atte ad incrementare la produzione nazionale in tutti i campi.

A questo riguardo Hjalmar Schacht ha continuato la sua opera di consulente, conferendo oggi a lungo con Naguib in persona. Il ministro delle finanze guidava il gruppo di esperti che hanno preso parte al colloquio col «mago» germanico.

Circa il colloquio del primo ministro con sir Ralph Stevenson, protrattosi per quasi due ore, si sa è dovuti accontentare di quanto ha detto lo stesso ambasciatore britannico; non molto: che si sono discusse questioni di comune interesse, tra le quali quella della fornitura di pezzi di ricambio alle forze egiziane da parte inglese, e quella della istruzione dei militari egiziani.

A Minya, nell'Egitto meridionale, i cinque giudici del tribunale militare hanno istruito la causa, terminata le udienze e stanno discutendo la pena da infliggere ai latifondisti Adly Lamloum, accusato di aver ferito un poliziotto e di essersi opposto alle forze che avevano incarico di attuare la legge sulla limitazione delle proprietà terriere. Lamloum è passibile della pena capitale. Gli otto coimputati, ex quali si addebita di averlo aiutato, potranno essere condannati a lunghe pene detentive.

Le sentenze dovranno essere ratificate da Naguib prima di divenir esecutive. Ma data la inflessibilità del Primo Ministro, della quale già si è avuta prova, non è da ritenere che i rei riconosciuti possano attendersi molta indulgenza.

Di questa inflessibilità si sono avute anche oggi altre conferme: agli operai di una fabbrica bellica, Naguib ha dichiarato che si sta preparando una legge per l'applicazione della pena di morte ai trafficanti di stupefacenti. E l'amministratore di palazzo Montazah, già di proprietà reale ad Alessandria, è stato arrestato perchè non ha saputo dar ragione di tremila sterline rinvenute dalla polizia nell'edificio.

Impostato sul principio dell'intransigenza, il Governo di Naguib non può fare un'eccezione nei confronti di Nahas. Sarebbe un precedente pericoloso, e Naguib lo accennato esplicitamente alla questione dicendo che la legge deve essere uguale per tutti.

Dunque il Governo ha irrevocabilmente stabilito di liquidare Nahas dalla vita politica del Paese. L'orgoglioso Wafd si vede imporre una decisione, è questi qualcosa che fino a poco tempo fa sarebbe sembrato inverosimile. è un segno che in Egitto veramente i tempi sono mutati.

Walter Collins dell'U. P.

Un discorso di Pella sugli obiettivi dell'OECE

Strasburgo, 24 settembre.

Rispondendo alle osservazioni fatte ieri all'Assemblea del Consiglio d'Europa circa il rapporto dell'O.E.C.E., il ministro Pella ha preso oggi nuovamente la parola.

Egli ha osservato che le maggiori preoccupazioni manifestatesi nel dibattito si riferivano al tre problemi della stabilità finanziaria interna, dell'espansione della produzione e del deficit-dollaro, rilevando che forse le preoccupazioni erano maggiormente aggravate dal fatto che i rapporti esistenti tra questi problemi venivano considerati con troppo pessimismo.

«Noi dobbiamo tener presente — ha detto il Ministro — il significato del famoso obbiettivo del 25 per cento. In primo luogo si tratta di un obbiettivo da realizzare in cinque anni. Si si pensa che durante un trimestre o un semestre il progresso in rapporto all'anno precedente si arresta, ciò non è dunque una catastrofe, supratutto se l'arresto viene messo a profitto per risanare la base finanziaria dell'economia.

«In secondo luogo si tratta di un obbiettivo che definisce un ordine di grandezza, un obbiettivo che, tenuto conto dell'aumento della popolazione civile, corrisponde ad un progresso della produzione leggermente superiore al 3 per cento annuo. Raggiungendolo, l'Europa occidentale realizzerebbe in cinque anni un progresso della stessa importanza di quello che aveva precedentemente realizzato in tre anni. Non è, dunque, un obbiettivo irragionevole, sebbene esso esiga da parte dei Governi e dei popoli un'azione molto energica».

Richieste a Campilli degli industriali tessili

Roma, 24 settembre.

Al Ministero dell'Industria e Commercio è tornata a riunirsi stamane, sotto la presidenza del ministro Campilli, la commissione per l'esame dei problemi relativi all'industria tessile nazionale.

La commissione ha esaminato l'eventualità di provvedimenti per favorire l'esportazione dei tessili. In particolare, da parte dei rappresentanti degli industriali, sono stati chiesti sgravi degli oneri fiscali e sociali e facilitazioni per i finanziamenti. La commissione si è riservata di esaminare le richieste dei rappresentanti degli industriali dopo che degli stessi saranno state presentate concrete precisazioni.

La commissione tornerà a riunirsi martedì 30 corrente.

Riunione degli albergatori per il problema delle tariffe

Roma, 24 settembre.

Domani si riunirà in Roma il Consiglio direttivo della Federazione degli albergatori e del turismo italiano per un esame della situazione generale e di determinati particolari problemi interessanti la categoria ed il turismo in particolare. All'o.d.g. è anche la questione delle tariffe alberghiere, di cui ha già avuto occasione di occuparsi il sottocomitato centrale dei prezzi.

IL FESTIVAL TEATRALE

Successo a Venezia del "Cid" di Corneille

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 24 settembre.

Si è inaugurato questa sera il Festival teatrale veneziano con la rappresentazione del Cid di Corneille, interpretato dalla compagnia del *Théâtre Populaire National*, diretta da Jean Vilar: uno spettacolo attesissimo per la fama dei successi eccezionali ottenuti ovunque, e particolarmente in un recente giro in Germania.

Jean Vilar, attore e regista, è l'uomo nuovo del teatro francese, quello che appare destinato a rinnovare gli allori dei nomi insigni che lo avevano illustrato negli scorsi decenni, e che sono quasi tutti scomparsi. Appena trentaseienne, ha già dietro di sè una attività quasi ventennale: ma ciò che lo ha rivelato ed imposto sono gli spettacoli all'aperto da lui organizzati ad Avignone. Egli è riuscito nel miracolo, prova lampante che il teatro di un vero uomo di teatro, di entusiasmare, insieme agli artisti, i letterati più esigenti ed il pubblico minuto degli incolti, degli operai.

Il suo segreto dichiarato è, infatti, quello di voler far rivivere il teatro sottraendolo al solito ambiente, per metterlo a contatto diretto con ogni specie di persone. A questo egli ha potuto direttamente dedicarsi da un anno, da quando è stato nominato direttore del *Théâtre Populaire National*, a Palais de Chaillot: una istituzione che vegetava da molti anni e che egli ha fatto improvvisamente rifiorire con ogni sorta di iniziative ardite, come i *week-end* teatrali, nei quali, per una modesta somma, chi si prenota ha diritto dal sabato pomeriggio alla domenica sera, a spettacoli teatrali, concerti, discussioni ed ai pasti presi insieme al personale della compagnia, in schietto cameratismo.

Insomma egli cerca di fare del teatro non solo uno spettacolo, ma una cosa di vita, cui la gente partecipi con l'entusiasmo con cui partecipava, per esempio, all'epoca elisabettiana. Anche la sua concezione della tecnica teatrale è come che si avvicina a quella del teatro shakespeariano. Abolizione quasi assoluta degli scenari, gli attori recitano contro un fondale nero, pochi oggetti sulla scena in funzione simbolica: per esempio un trono ad indicare la maestà reale. Insomma si vuole evitare ogni dispersione dell'attenzione dello spettatore, per fare che si concentri invece sulla figura dell'attore, sul costume, sui gesti: e naturalmente sulla poesia, sulla suggestione del testo che egli recita.

Con questo concetto il vecchio teatro di Corneille è diventato d'improvviso una cosa nuova e fresca, che ha avuto il potere di attrarre l'interesse per mezzo di una sua dinamica teatrale. Vilar non ha messo l'accento sulla tragedia dell'onore, o della volontà, o di altre cose astratte, ma sulla vicenda umana di un amore contrastato tra due giovani di squisito sentire.

La sua regia ha mostrato di mirare all'essenziale, cercando la massima tensione emotiva con il minor numero di mezzi: aiutato, dal lato spettacolare, dagli stupendi costumi disegnati da Léon Gischia, di una opulente fastosità barocca, i quali da soli compivano la scena: e dalla recitazione eccellente di tutti gli attori, che hanno dimostrato un affiatamento perfetto, e una matura intelligenza del proprio personaggio. Tutti bravi, ma in particolare da citare, oltre al Vilar, autorevole nella figura del re, il Gérard Philip, magnifico di prestanza fisica, nella sua aureola di giovane eroe, e di veemenza; Françoise Spira, volta a volta delicata e tagliente di volontà caparbia. Motivi musicali del Seicento hanno legato tra loro le scene. Il successo si è delineato fin dalle prime scene ed è andato man mano crescendo, diventando alla fine trionfale.

a. f.

Sottratti 33 milioni da un impiegato infedele

Genova, 24 settembre.

La ditta di importazioni coloniali Tagliavacche e Vietti con sede in via Tommaso Reggio, in seguito a una verifica contabile eseguita mentre il suo dipendente Giovanni Conte di 26 anni, abitante a Sestri Ponente, si trovava in ferie, ha rilevato sui registri false e illecite scritturazioni. Compiuti accurati accertamenti, è risultato un ammanco nell'ultimo quadriennio per un ammontare di circa 33 milioni. Di fronte a tale grave constatazione, l'amministratore della ditta ha denunciato il dipendente per appropriazione indebita aggravata.

Il Conte è stato arrestato, e si è confessato autore dell'ammanco precisando di funzionario di P. S. di aver agito in tal modo perchè accecato dalla passione per una donna, certa Inca Mameli di 41 anni. In un primo tempo egli aveva collocato costei in una pensione di via Ippolito D'Aste. Successivamente le aveva affittato un appartamento a Pegli. Il Conte aveva inoltre donato alla Mameli una Fiat 1400, abiti, pellicce e oggetti d'oro, che acquistava gradatamente con il denaro sottratto alla ditta, riuscendo a nascondere il suo operato delittuoso con false scritturazioni, storni contabili e altre illecite operazioni.

Il Conte è stato inviato alle carceri di Marassi mentre la Mameli è stata denunciata per ricettazione, avendo usufruito del denaro d'illecita provenienza.

Arrestato l'assassino della donna sgozzata

Un alibi crollato - Si è levata contro di lui, implacabile accusatrice, la figlia decenne della povera assassinata

Roma, 23 settembre.

Tre mesi sono occorsi per chiudere le indagini su uno dei più efferati delitti che si siano verificati in questi ultimi tempi nella capitale. Paolo Zangrilli, detto «Rondello» secondo i carabinieri, è l'assassino di Felicetta Arturi, la donna sgozzata la notte del 7 luglio su un mucchio di paglia dinanzi al suo abituro a Prata Porci, nei pressi della borgata di Torre Gaia.

Paolo Zangrilli venne arrestato ieri pomeriggio, verso le 17, quando uscì da una delle corsie del Policlinico ove si era recato per visitare la moglie ammalata di cuore e colpita da una paralisi alle gambe. «Vieni con noi — gli dissero i carabinieri poco prima di metterglì le manette — abbiamo ora le prove che sei tu l'assassino di Torre Gaia». L'uomo ebbe un gesto di sconforto, nei suoi occhi balenò la paura di essere ormai irrimediabilmente perduto, poi seguì, a capo chino, i militi che lo aiutarono a salire sulle loro *jeep*.

Solo in un momento sembrò che egli avesse riacquistato la primitiva sicurezza, fu quando, con voce arrogante, disse: «State attenti. Prendete un granchio. Solo quando avrete trovato qualcuno che mi ha visto potrete farmi condannare». Ma le prove della sua colpevolezza sembra siano precise e, comunque, intorno a lui si è stretto un cerchio dal quale sarà ben difficile poter uscire. Ora egli si trova rinchiuso in una cella del carcere di Regina Coeli, dove stamane il giudice istruttore lo ha a lungo interrogato. In base ai risultati delle indagini egli ha spiccato contro lo Zangrilli il mandato d'arresto per omicidio. Durante l'interrogatorio il «Ronchello» si è però mantenuto costantemente sulla negativa, dichiarandosi innocente.

L'alibi, con abilità escogitato da lui, è crollato. Gli si è levata contro inoltre una implacabile accusatrice, Teresa Arturi, la figlia decenne della povera donna uccisa e che fu la prima a trovare il corpo della madre. La bambina che finora aveva taciuto perchè il «Rondello» l'aveva minacciata, in caso contrario, di morte, ha detto di aver assistito, la notte stessa della tragedia, ad una violenta lite tra la propria madre e lo Zangrilli, nello spazio antistante la casupola. Di tale lite il presunto assassino non aveva mai fatto cenno nei suoi precedenti interrogatori, affermando invece che egli era rimasto fino alle 22,30 in un'osteria della borgata, troppo tardi per potersi recare a Prata Porci e compiere l'assassinio. Nonostante i sospetti fossero caduti subito su di lui, pochi giorni dal carcere di Rebibbia e conosciuto come uomo violento e dedito al vino, i carabinieri lo rimisero in libertà.

Le indagini però continuarono intensissime; uno degli avventori si ricordò che lo Zangrilli era uscito dall'osteria alle 21,15, un'ora e un quarto prima cioè di quanto aveva affermato l'accusato. I carabinieri seppero poi che il «Rondello» aveva confessato ad un'infermiera, di nome Serafina, di aver ucciso Felicetta Arturi. Infine, Teresa, la piccola figlia della vittima, in un ennesimo interrogatorio, si decise a fare la più grave rivelazione.

I carabinieri hanno potuto quindi ricostruire il delitto in ogni particolare. Lo Zangrilli, uscito dall'osteria in preda ai fumi del vino, è trovata la donna che dormiva nell'aia della povera casa, la svegliò per rinnovarle le sue profferte d'amore. Ad un nuovo rifiuto di costei egli tentò di usarle violenza ma l'Arturi, riuscita a svincolarsi dalla stretta dell'uomo, si recò in cucina e afferrato un coltello inglunse allo Zangrilli di andarsene. Accecato dall'ira e dal vino, l'uomo la disarmò; poi, con una tremenda coltellata alla gola, le recise la carotide. Lavatosi le mani intrise di sangue in un secchio d'acqua fuggì per la campagna.

Accordo pei dipendenti delle aziende municipalizzate

Roma, 24 settembre.

Ha avuto luogo oggi la riunione tra i rappresentanti della Confederazione della municipalizzazione e quelli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.) per esaminare il problema del computo dell'indennità di contingenza agli effetti dell'indennità di anzianità e degli aumenti periodici di anzianità.

Dopo ampia discussione è stato raggiunto un accordo che sancisce, per tutti i lavoratori delle aziende municipalizzate, l'accoglimento del criterio del computo della contingenza agli effetti sopra indicati. A

L'on. Bellato successore dell'on. Giacchero alla Camera

Roma, 24 settembre.

In sostituzione dell'on. Giacchero che, per essere stato nominato membro dell'alta autorità prevista dal pool carbosiderurgico si è dimesso da deputato, entrerà a far parte della Camera l'on. Angelo Bellato, che il 18 aprile 1948 nella lista D. C. dei candidati per la circoscrizione di Alessandria-Cuneo riportò tra i non eletti il maggior numero di voti preferenziali. L'on. Bellato fu membro dell'Assemblea Costituente.

Ritrova dopo 27 anni la madre che non conosceva

La rivelazione dovuta alla ricerca dei documenti per il matrimonio - La rassegnata malinconia della madre adottiva

Treviglio, 24 settembre.

In una piccola casa del piccolo paese di Arcene, questa sera una donna attende un giovane che fino a ieri chiamò sempre figliolo; egli da domani chiamerà mamma un'altra donna. Colei che stasera attende, si chiama Giacomina Abati è ha 60 anni; il giovane è Luigi Bertolossi e ne ha 27. Per ventisette anni, dunque, Giacomina è stata la mamma adottiva di Luigi. Ora questi ha conosciuto chi l'aveva messo al mondo e andrà da lei per non lasciarla più.

Quanto amore in Giacomina Abati per allevare buono e forte quel ragazzo che, anche se non uscito dal suo seno, in lunghi anni di sacrifici aveva fatto suo. Rimasta vedova dell'operaio Pietro Scotti, ella s'era rifugiata tutta in lui. Adesso egli soleva dirle: «Con il nuovo lavoro alle fornaci e la bontà di mia moglie avrai la felicità che ti meriti, e una vecchiaia serena e dolce».

La madre adottiva non chiedeva che questo: che Luigi e sua moglie le rimanessero vicini. Invece giorni fa, per certi documenti necessari al suo matrimonio, Luigi Bertolossi dovette recarsi al paese di nascita, Gorzano, piccolo centro del novarese. E quando, scorrendo le proprie generalità sul registro di battesimo, vide che mancavano quelle dei genitori, sentì una stretta al cuore per il mistero della sua origine. Il parroco gli rivelò il nome di colei che non aveva mai conosciuto. Poco dopo Luigi Bertolossi si incontrò con una signora del luogo: era sua nonna e da essa seppe tutto. Appena egli nacque, non essendo in grado di provvedere al suo mantenimento, la madre lo aveva affidato all'Istituto novarese e si era recata a Genova. Una lunga e dura vita. Ma poi giunse la fortuna, e da cameriera ora gestiva un importante albergo genovese.

L'incontro col figlio è stato commovente. La signora Bertolossi vuole subito che Luigi si stabilisca presso di lei, a Genova, insieme ad Amabile Zucchinelli, la giovane che il 4 ottobre prossimo condurrà all'altare. Ma qui ad Arcene c'era un nido piccolo e modesto per la coppia di sposi: il nido preparato da Giacomina Abati. Non una lacrima è sgorgata dai suoi occhi: «Ho sempre desiderato che Luigi fosse felice; ora lo è, e io lo sono con lui», ha detto, nascondendo la sua malinconia.

Cinquanta casi di tifo in un comune dell'Udinese

Udine, 24 settembre.

Un'epidemia di tifo si è sviluppata a Meduno, un paese di circa 2700 abitanti, prossimo a Pordenone. Finora si registrano una cinquantina di casi. Le autorità hanno preso ora adeguati provvedimenti

ULTIME DI CRONACA

Ritenuto infermo di mente uno studente truffatore

Ci telefonano da Roma che a giorni il pubblico ministero richiederà al giudice istruttore dott. Cardacione la requisitoria sul processo istruttorio contro il piemontese Alberto Angelini, imputato di falso, truffa e tentato omicidio. L'Angelini a Torino si rese responsabile di alcuni ammanchi all'Interfacoltà e alla casa di un settimanale gottardico. Denunciato alla polizia, s'involava facendo perdere ogni traccia di sè: anche la famiglia non seppe più nulla. Non molto tempo dopo, però, il giovane tornava a far parlare di sè: venuto a diverbio con un agente di cambio a Roma, signor Aosari, lo colpiva ripetutamente alla testa con un martello ferendolo in modo grave. Arrestato e messo alle strette confessava tutte le sue malefatte (fra l'altro aveva truffato parecchie persone anche a Napoli). Denunciato all'autorità giudiziaria l'Angelini veniva sottoposto a perizia psichiatrica che lo riconosceva totalmente infermo di mente. Se il pubblico ministero accetterà questo responso, l'Angelini sarà internato in un manicomio criminale per un periodo di cinque anni.

Agricoltore annegato a Boscosecco di Carmagnola

Un agricoltore è morto annegato in uno stagno, in regione Boscosecco nei pressi di Motta di Carmagnola. Si tratta del cinquantenne Bernardino Turello, che abita in frazione Corno. In un primo tempo, è parso che il Turello, intento in questi giorni a mettere a bagno la canapa, durante il lavoro fosse stato colpito al capo da un compagno di lavoro con una pertica. I carabinieri, avvertiti della strana morte dell'agricoltore, si sono portati a Boscosecco per le indagini. Il garzone del Turello durante gli interrogatori ha dichiarato che il suo padrone, rimasto solo, doveva essere caduto in acqua durante la sua assenza. Il medico ha visitato la salma; nessuna traccia di colpi sul corpo del Turello. L'autorità ha quindi autorizzata la sepoltura.

Ingegneri turchi ricevuti dal Sindaco

Un gruppo di ingegneri turchi (titolari delle cattedre di urbanistica, elettrotecnica e aeronautica all'Università di Istanbul) ha ieri visitato la nostra città. Gli ospiti si sono recati dapprima alla Fiat, e poi — nel pomeriggio — hanno reso omaggio al sindaco in Municipio, presenti assessori e professori del nostro Politecnico. Il capo della delegazione ha rivolto parole di ossequio all'avv. Peyron e lo ha invitato a visitare Istanbul.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

È mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Onorina Aymar ved. Riva

Profondamente angosciati ne danno il triste annuncio i figli Filippo con la moglie Olly, Mirella col marito Alberto Pagan, nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.

La signorina Lina Aymar angosciata annuncia la perdita della carissima sorella ONORINA AYMAR ved. RIVA.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Riva e C. partecipano vivamente al dolore dell'Amministratore Unico per l'improvvisa morte della mamma signora ONORINA AYMAR ved. RIVA.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente si è spenta

Delfina Serra n. Canale

I figli Edoardo e Piero, le nuore, il nipote architetto Uberto, sorella, cognato e parenti tutti con dolore ne annunciano. I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 14,30 partendo da via Bertholet 30. Non fiori ma opere di bene.

La ditta Piera Serra annuncia con immenso dolore la perdita dell'adorata Mamma del Titolare.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, munito della speciale benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Franco

d'anni 83 - Ausiliare Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Vinardi, il figlio Gino, il fratello e la sorella con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 settembre alle ore 16,30 partendo dalla casa dell'Estinto, via XX Settembre 93, Venaria. Non fiori, ma opere di bene.

Nella notte del 22 corrente si è spento nella Fede in cui visse

Felice Converso

di anni 80

Addolorati ne annunciano la perdita la moglie Gisella Magliano; i figli: Maria, Guido, Sandro, generi, nuora, nipoti, parenti tutti e l'affezionata sig.ra Norina Durando. I funerali senza fiori avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 14,30 in via Asti 6.

Torino, 23 settembre 1952.

Il 24 corr. dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

Lucia Carlevato in Berio

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio Michele con la moglie e bimbo, la figlia Alma col marito e figlia e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 corr. ore 15 partendo da via Ormea 101. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Guglielmo Rigobello

Addolorati ne danno il triste annuncio, il fratello, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi giovedì alle ore 18 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Più intensamente vive il 29 settembre, nel secondo triste anniversario, il caro ricordo di

Aida Salustri

Sabato 27 settembre alle ore 8 nella chiesa di S. Domenico, solenne funzione di suffragio.

«Proteggimi mammina mia» prega Giorgino alla sua mamma

Nanda Boari in Giorgi

Nella Chiesa di S. Carlo, sabato 27 corr. ore 11 sarà celebrata S. Messa.

La famiglia del compianto

Dott. ing. Alberto Grosso

impossibilitata di farlo in particolare ringrazia pubblicamente e con animo grato autorità, enti, compagni ed amici che, con la presenza, con scritti e con fiori, resero omaggio alla memoria del suo Caro e recarono conforto nella grande sciagura.

In seguito a brevissima malattia, munita dell'affetto dei suoi cari, dopo una vita di lavoro, bontà e rettitudine confortato dai SS. Sacramenti il

Cav. Bartolomeo Novaresio

Presidente della Soc. Litografica Doyen Marchisio

Ricordandolo in piangono inconsolabili: le figlie dott. Cesarina e Rosita; la sorella Emilia, Lorenzina in Fenoglio e figli, nipoti, cognate, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Camburzano 11.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Soc. Litografica Doyen Marchisio, partecipano con profonda dolore al decesso del loro amato Presidente cav. BARTOLOMEO NOVARESIO.

I dipendenti della Società Litografica Doyen Marchisio, partecipano con vivo dolore la perdita del loro affezionatissimo Presidente cav. BARTOLOMEO NOVARESIO.

Giovanni Sarda, conoscio da ben 31 anni, piange la perdita del fratorno amico cav. BARTOLOMEO NOVARESIO.

Mensa Adelina e coniugi Pellizzetti si associano al dolore delle cugine Cesarina, Rosita.

Partecipano al dolore le famiglie Sarda, Mantellino, Florio, Pavan, Maschero, Cantarini, Fiorina, Saracetti, Pulcini, Fallanuio.

L'Associazione Industriali Grafici di Torino, partecipa con vivo rammarico al lutto per l'immatura perdita del suo Consigliere cav. BARTOLOMEO NOVARESIO.

Le famiglie Balsiro, Brices, Giannotti, Trucchetti prendono vivissima parte al grande dolore delle figlie per la scomparsa del carissimo amico BARTOLOMEO.

Per la immatura dipartita del caro amico cav. BARTOLOMEO NOVARESIO — I Leggerini — costernati da così grande perdita prendono viva parte al dolore immenso della Famiglia.

Condominio e Inquilini di via Maria Vittoria 8 partecipano al lutto della Famiglia per l'improvvisa dipartita del signor cav. BARTOLOMEO NOVARESIO.

Partecipa al dolore la S.A.T.I.E.

Dopo anni di sofferenze cristianamente sopportate si è spento

Francesco Pignatta

Costruttore - di anni 70

La moglie Giuseppina Rossetto, i figli: Aldo con la moglie Marian Bruno e figlie Maria Grazia e Donatella, Anselmo con la moglie Mariuccia Bottura ed il piccolo Walter, parenti e amici tutti, ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo in Orbassano, giovedì 25 settembre alle ore 18.

I dipendenti della Ditta Pignatta Anselmo, partecipano al dolore che ha colpito il loro titolare.

Kete Irsuke, Maria e Hermann Knüfer, Giuseppe Carola e famiglia, Emilia Miroglio, collaboratori della ditta Karl Weger di Vienna, si associano al dolore del sig. Aldo Pignatta, loro corrispondente esclusivo per l'Italia, per il tutto che lo ha colpito.

L'ing. Karl Weger di Vienna, partecipa con dolore al lutto del suo affezionato collaboratore Aldo Pignatta.

Il 23 settembre tragico incidente troncava la vita di

Olga Alvino n. Schlesinger

Inconsolabili ne danno l'annuncio il marito Sabina, i figli: dott. Adelina, prof. Renetta, ing. Angelo e Pippo. La sorella Alice Mathieu e famiglia, il fratello Enrico e famiglia, i cognati Maria Alvino ved. Magliano, Zelinda, Maria e Ugo Alvino con moglie e figlio. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in S. Maria C. V. La benedizione avrà luogo giovedì 25 alle ore 10 all'Osp. Maria Vittoria. Si dispensa dalle visite e dai fiori.

Torino, 23 settembre 1952.

Le famiglie Sondheimer e Ficicinelli partecipano al grande dolore dell'amico Alvino per la perdita dell'adorata Consorte.

La Soc. Scarpa e Magnano partecipa sentitamente al lutto del proprio dipendente ing. Francesco Buscalti per la morte del padre

Rag. Silvio Buscalti

avvenuta in Monteu Roero il 22 settembre 1952.

I Colleghi ed il Personale tutto della Soc. Scarpa e Magnano prendono viva parte al dolore dell'ing. Francesco Buscalti per la perdita dell'amato padre.

Si associa al lutto l'ing. Gianni Darmanin.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Serra

all'età di 72 anni

Danno il doloroso annuncio, i funerali avvenuti, la cognata Nina Basiglio ved. Serra e i nipoti Franco, con la moglie Mariaplera e il piccolo Piero, e Renato. I famigliari ringraziano parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro cordoglio.

ACQUI
SABATO 27 - DOMENICA 28
TORNEO DI BRIDGE
Gr. HOTEL ANTICHE TERME
DOMENICA ORE 22
GALA e PREMIAZIONE
SFILATA MODELLI ALTA MODA
(Brusel Mugnier - Torino
Rosa Pellice - Torino
presenta Franco Rita della RAI)
Informaz.: CIRCOLO BRIDGE
Torino e Terme di Acqui

UN TESTAMENTO ORIGINALE

Un chimico che viveva nel secolo scorso in un paesetto delle Marche così lasciò scritto: «...lascio a mio figlio alcune ricette che per la loro efficacia valgono un tesoro...». Ed ora dopo tanti anni bisogna dire che quel bravo chimico aveva ragione! Una di queste ricette è il «Callifugo dott. Ciccarelli» ormai diffuso in tutte le farmacie e si può veramente dire che, pur costando poco, «vale un tesoro». Estirpa con certezza calli e duroni.

• DEODORA L'ALITO
• DIFENDE LA BOCCA DALLE INFEZIONI
• RASSODA LE GENGIVE
• EVITA IL PROCESSO DELLA CARIE
• RENDE I DENTI BIANCHI E SCINTILLANTI
DENTIFRICIO KRON alla CLOROFILLA

LAMPADARI
Piazza Solferino 5 - AMMA

Calze GALLO
PER UOMO E BAMBINO
eleganza - durata

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE-EMORROIDI
RAGADI e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
CURA SPECIALE PER ECZEMA
PSORIASI E PRURITO
Istituto Medico Specializzato
Dir. Gr. Uff. Dott. M. CICERO
Via Gioberti 31 - Telefono 46-699
Visite 10-12 - 16-19

Istituto Medico Spec. dal 1930
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ? RAGADI
VENE VARICOSE
Dr. L

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse e %

ANNUNCI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria contatori elettrici e Ineit-Pirelli », via Carlo Alberto 22, Ivrea: tel. 43-203, 47-432.

AFFETTATRICI. Bilanze automatiche « Vittoria », Tritacarni macchina nelle elettrici, formaformi. Piazza Repubblica 6, telefono 58-377. 11316

APPIATTATRICI tipo Cincinnati; tocni automatici tipo Pedersman, pantisti, revolver; rullatrici per dischi; fimatrici; rettifiche senza centri, universali; presse; bilanceri frizione; frese; trapani radiali; quadrini macchine per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Thomas, via Nizza 183. 1158

ACQUELLA pilota piattaforma americana, Rimini, diverse, impermeabilizzazione semiseali, fascicoli, interni, vasche, piscine. BARDEN, Torino, via Amendola 15, telefono 41-824 - Rivoli, Genova-Sampierdarena, via Borzoino 355 r., telef. 41-955.

APPARTAMENTI mobili nuovi, novità esclusive, superiori ai ogni concorrenza. Sedie curvate, tavolini, Sacchetto, Belluno 8. 4321

BAR vende macchina caffè modernissima due gruppi, occasione. Via Mazzini 5.

BLONDER e code metalliche nuove, usate in ottime, diametro 19-21-36, vende. Bergoverra, Recchetto 19, Ivrea. 17465

BRUCIATORI nafta automatici esteri qualsiasi potenza. Tuonnanha, Garibaldi 40, Torino. 67195

BRUCIATORI nafta portatili rivoltpeieri Buonanafta, Garibaldi 40, Torino. Telefono 41-446. 66-514

CALDAIA elettrica Minnarini per vapore, Kw. 35, Volt 500-220, pressione esin. 8, completa materiabrizione, pompa e automatismo, vendiamo occasione. Telefonare 76-290. 68475

CERCASI proiezionista completo per collezione rotoli celluloso. Sociuum Cantieri Tolmezzo (Udine). 16637

CERCO disegno progetto presa piombo navi elettrici. Bertoldi, Lagi 1, Roma.

CERCO cogeolume trafila filo rame da mm. 4 a mm. 0,20. Bertoldi, Lagi 1, Roma. 13695

CERCO eccasione macchina lastamento plastica fili elettrici. Bertoldi, Lagi 1, Roma. 13696

COMPRESSORI, bombole, tubi ghisa, Imornasi, Forno smontabile, Richetto, San Maurizio 12. 15131

COMPRO pantofrice elettrica sino 18 mm. Scrivere casella 5195, SPI, Torino.

CORDE rame isolate, materiale stagno antisaldabile, macchinario elettrico. Ispettor, Ditta S. Telef. 21-069. 271

ELETTRAUTO vendo banco prova Bosch bobina luminose attrezzature completo laboratorio. Telefonare 775-838. 67147

FABBRICATI Torino-Rivoli L. 10.000 per mq., villette orgasmi interi sistemi. Telefono 683-506. 87-291

FERRAMENTA stoneteria articoli casalinghi migliori prezzi, ditta Migliano, via Assietta Albertina 31. Telef. 882-182.

FORNO elettrico piatea catalitalle m. 3 rieca ottimo stato vendesi. Tel. 45-067.

GRISA, fusioni accurate modelli clienti. Prezzi convenienti. Biochetta, B. Martinella 12. 15131

GRUPPI elettro pompa relativo a capacità luna per alta corsa nuovi e disponibili » N. 4 da Hp 3,5; N. 1 da Hp 14; Motori Nuovi Roveri; Pompa Anzolmo. Scrivere casella 6837, SPI Torino. 66912

IMPERMEABILI « Bagnini »: Unici garantiti dieci anni, seppure lavati irreparabilmente! Economizzate acquistandoli direttamente: prezzi Fabbrica, anche rateizzabili fino 18 mesi. Niente anticipo, niente cambiali in banche. Nostra perfetta organizzazione assicurerà scelta tranquillissima come acquistando dai nostri negozi, perciò spediamo « gratis » campionario tessuti, fotografie modelli e catalogo descrittivo 27 tipi. Prova a domicilio con diritto ritornarci liberamente merce inodificante. Specificare eventuale misura: « Impermeabili Bagnini »: via Bodoino 166/B, Roma. 14035

LAMIERE per copertura zincate nere, zincate a fiorpero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LAMPADARI di ogni tipo. Cristallerie lampadari. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefonare 21-272. 61163

LAVAGNATI legno per Vostre fabbriche macchinario rivigatevi SRT, Cinzeca 3. Telefono 682-914. 5123

MOLAZZA, Frantoio universale per colori, polveri, semicolossi, impasti grande assistenza. Cassetta 56 A, Sieng, Bologna.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi commutatrice, elettrogeni. Lupatria, telefono 822-372. 18609

MOTORI G.M. 6/71 Diesel Marini e industriali disponiamo pronta fornitura capaci a dieci singoli Gray Marine. Sreen, via Lauriea 68, Roma. Telefono 61-085.

NYLON continuo acpoo. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino, oppure telefonare ore 10, 36-216. 59-716

OCCASIONE bilance automatiche nuove garanzia vendonsi prezzo fabbrica per rimorchi modelli. Pisa, Via Rosmini 17.

OCCASIONISSIME Molini Niagara 16-28 Api, 18 Bipi. Martina, Nizza 82 bis.

RETTIFICA Fiat R C r. Postema universale idraulica perfettissima vendesi. Telefono 81-157. 67240

RUOTE dischi mezzi. Specialità assali tenina saldatura. Rilsli assortimento gomme pneumatiche complete. Bonaro, via Serranova 7. Telefono 332-345. 67219

SIGARETTE Circolari 1000 liter semiautomatici vendonsi. Fratelli Gay, Taxoni 80, Telefoni 70-081, 70-084. 551

SIGNORA Dame libri paga, contabilità, offre camera uso ufficio, recapito telefonico, Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino.

SMOOTH-ON. Cemento metallico espansivo in 12 tipi. Unico prodotto per riparazione ai metalli, indispensabile, ecc. Il tipo N è insostituibile per impermeabilizzazioni [illegible] perfette. Chiedere listino-ma e facilità alla Società R.I.F. Meccanica Affezioli, Milano e Strambi, Torino, Ormeasino 26. Telefono 34-387.

TRAPANO Cincinnati capacità foratura 50 motorizzato HP 2,5 vendesi. Telefono 81-127. 87214

TRAPANO colonna Ramon con slitta, fresatrici universali 2, sega nastro 800, tornoi primatisti 1000-1500, segatrice alzo macchinario, Torino sempo Peschiera 31.

TRATTORE a cingoli agricolo vendo. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino.

TUBI da 3/4 a 4 pollici a vari, usati, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Taxoni 90, telefoni 70-081, 70-084. 551

TUTTI mannesmann diametro 350 rivestiti vetrochar nuovi vendo fino Taxoni 90. Telefono 70-081 11706

VENDESI meccanicrioli alfatino Savigliano, pennvisio motore portata q.li 2, cabina 180x119, robustissimo, ottimo stato, visibile funzionante. Schiavo, Cascine Torinese. 56713

VENDO dentatrici Bilgram Storgaski, rettifiche Thomson Avion, tornio Weisser Toupies complete 100-300, montano 30.000. Telefonare 31-924. 97-285

VENDONSI mutoni legnia pallonia riciclopero. Piazza Don Albera 5. Tel. 20-363.

VERA occasione vendiamo bomba pressiolo nuovo di fabbrica, 1400 fra le punte, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 66118

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ANNE pellicciaia cerca lavoro, eseguisce accuratamente. Borgioli, Mongiuovo 60. 30434

ABILE sarta accetta lavoro in casa o persona famiglia. Telefono 44-456.

ACCETTASI lavoro per fabbricazione Mantelline 82-128. 66-879

ARTIGIANO verniciatore, lucidatore Ritocca mobili antichi, moderni, sconti di mercato. Telefonare Martini, 380-836.

BASSINATURA, confetti per grossisti e farmaceutici, specialità, consulenze. Telefonare 72-382. 58081

BUSTA 5, telefono 26-824; riparazioni fornelli cucina gas, bruciatori riscaldamento gas, pezzi ricambio. 59661

CARROZZIERIE, culle, lettini per bambini, si eseguiscono anche riparazioni. Grassi Gramnzio, via Scalenghe 1, angolo Mongiovetta. Telefono 82-724. 1442

CONFEZIONISTI per uomini vestiti mutandi con stoffa inclusa; dai primi agli ottomila. Scrivere corso Regina Margherita 167. 56600

OFFICINA lavorazione lamiera nastratore scaffali, remondi, recipienti per uso industriale e domestico, stampaggio lavabi e sfondari. Galin, Ciamberto 62, telefono 31-918. 97332

PELLICCERI confezioni, riparazioni accurate, rimodernazione, rivoltuore. Ortona 5, primo piano. 59949

RICORDI domicilio lavori sarta, famiglie signorili. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino. 58595

SARTA richiedesi domicilio, mai pretese. Scrivere cassetta 9305, SPI, Torino.

SCULTORE bravo accetta lavoro. Via Cavour 26 (centro) Torino. 57978

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO cartoleria giocattoli barriera Francia Montanaro 1.500.000. Borla Vanchiglia 10. 58494

ABBIAMO panetteria città e provincia, [illegible] pane, commerciabili, laboratorio, mercerie, Vendo stesso reddito. Cinti, Giolitti 10. 14035

ABBIAMO [illegible] vinaccheria centralissima esquisito. Borla, telefono 56-70 13956

ABBIAMO [illegible] ella pane kg. 120 ordini 2.500.000. Borla, Vanchiglia 10.

ABBIAMO rivenditoni e vendita prodotti reddituio alleanze unico nella zona cedesi. Borla, Vanchiglia 10.

ABBIAMO alberghi reddituri; altri ristoranti, alimentari, ottimo fatturato. Angioino, Nizza 2. 8328

ABBIAMO drogheria semicalissima 45.000 lire, redditi 2.500.000; caffè bottiglieria centro zona commerciale, cedesi 4.500.000. Bargigli, Legnano 29. 16906

ABBIAMO bottiglieria causa vecchiaia occasione cedesi 1.400.000. Borla, Vanchiglia 10. 60876

ABBIAMO salumeria gastronomia centrale alloggio 2.000.000, Vergnano, Principe Amedeo 26. 15477

ABBIAMO bar centralissimo, vendesi 3e miglia, seria occasione, 2.500.000. Vergnano, Tel. 56-965. 15677

ABBIAMO commestibile, zona operaia sviluppo, causa compravendita immobiliare, cedesi 2.000.000 dilazione. Vergnano, Telefono 82-985. 15677

ABBIGLIAMENTI ritovare negozio, salendo qualsiasi genere, località, prezzo. Telefonare 58-116. 15663

ABBIGLIAMENTI licenze rilevando negozi nuovi panetteria, commestibili con alloggio. Telefonare 280-710. 67517

ACQUISTO buona rivendita pane con alloggio cause oppertunissime vasi avviamento. Telefonare 53-981. 14053

AFFARE. Causa salute cede migliore offerente elettrauto attrezzato. Facilitazioni. Rivolgersi: Isonzo 70, brief. 31-849.

AFFARE commestibile alloggio sopraluce tre bianco, frigo, abbattitore. 1.950.000. Sacchi, C. Alberto 34. 13956

AFFARONE. Bar avviatissimo, ristorante, alloggio, biglietti, causa malattia cedesi qualsiasi prezzo. Tuonnanha, Garibaldi 40, Torino. 67195

ARREDAMENTI mobili antichi, novità moderne, superiori ai ogni concorrenza. Sedie curvate, tavolini, Sacchetto, Belluno 8. 4321

BAR vende macchina caffè modernissima due gruppi, occasione. Via Mazzini 5.

BLONDER e code metalliche nuove, usate in ottime, diametro 19-21-36, vende. Bergoverra, Recchetto 19, Ivrea. 17465

BRUCIATORI nafta automatici esteri qualsiasi potenza. Tuonnanha, Garibaldi 40, Torino. 67195

BRUCIATORI nafta portatili rivoltpeieri Buonanafta, Garibaldi 40, Torino. Telefono 41-446. 66-514

CALDAIA elettrica Minnarini per vapore, Kw. 35, Volt 500-220, pressione esin. 8, completa materiabrizione, pompa e automatismo, vendiamo occasione. Telefonare 76-290. 68475

CERCASI proiezionista completo per collezione rotoli celluloso. Sociuum Cantieri Tolmezzo (Udine). 16637

CERCO disegno progetto presa piombo navi elettrici. Bertoldi, Lagi 1, Roma.

CERCO cogeolume trafila filo rame da mm. 4 a mm. 0,20. Bertoldi, Lagi 1, Roma. 13695

CERCO eccasione macchina lastamento plastica fili elettrici. Bertoldi, Lagi 1, Roma. 13696

COMPRESSORI, bombole, tubi ghisa, Imornasi, Forno smontabile, Richetto, San Maurizio 12. 15131

COMPRO pantofrice elettrica sino 18 mm. Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino.

CORDE rame isolate, materiale stagno antisaldabile, macchinario elettrico. Ispettor, Ditta S. Telef. 21-069. 271

ELETTRAUTO vendo banco prova Bosch bobina luminose attrezzature completo laboratorio. Telefonare 775-838. 67147

FABBRICATI Torino-Rivoli L. 10.000 per mq., villette orgasmi interi sistemi. Telefono 683-506. 87-291

FERRAMENTA stoneteria articoli casalinghi migliori prezzi, ditta Migliano, via Assietta Albertina 31. Telef. 882-182.

FORNO elettrico piatea catalitalle m. 3 rieca ottimo stato vendesi. Tel. 45-067.

GRISA, fusioni accurate modelli clienti. Prezzi convenientissimi. Biochetta, B. Martinella 12. 15131

GRUPPI elettro pompa relativo a capacità luna per alta corsa nuovi e disponibili » N. 4 da Hp 3,5; N. 1 da Hp 14; Motori Nuovi Roveri; Pompa Anzolmo. Scrivere cassetta 6837, SPI Torino. 66912

IMPERMEABILI « Bagnini »: Unici garantiti dieci anni, seppure lavati irreparabilmente! Economizzate acquistandoli direttamente: prezzi Fabbrica, anche rateizzabili fino 18 mesi. Niente anticipo, niente cambiali in banche. Nostra perfetta organizzazione assicurerà scelta tranquillissima come acquistando dai nostri negozi, perciò spediamo « gratis » campionario tessuti, fotografie modelli e catalogo descrittivo 27 tipi. Prova a domicilio con diritto ritornarci liberamente merce inodificante. Specificare eventuale misura: « Impermeabili Bagnini »: via Bodoino 166/B, Roma. 14035

LAMIERE per copertura zincate nere, zincate a fiorpero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LAMPADARI di ogni tipo. Cristallerie lampadari. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefonare 21-272. 61163

LAVAGNATI legno per Vostre fabbriche macchinario rivigatevi SRT, Cinzeca 3. Telefono 682-914. 5123

MOLAZZA, Frantoio universale per colori, polveri, semicolossi, impasti grande assistenza. Cassetta 56 A, Sieng, Bologna.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi commutatrice, elettrogeni. Lupatria, telefono 822-372. 18609

MOTORI G.M. 6/71 Diesel Marini e industriali disponiamo pronta fornitura capaci a dieci singoli Gray Marine. Sreen, via Lauriea 68, Roma. Telefono 61-085.

NYLON continuo acpoo. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino, oppure telefonare ore 10, 36-216. 59-716

OCCASIONE bilance automatiche nuove garanzia vendonsi prezzo fabbrica per rimorchi modelli. Pisa, Via Rosmini 17.

OCCASIONISSIME Molini Niagara 16-28 Api, 18 Bipi. Martina, Nizza 82 bis.

RETTIFICA Fiat R C r. Postema universale idraulica perfettissima vendesi. Telefono 81-157. 67240

RUOTE dischi mezzi. Specialità assali tenina saldatura. Rilsli assortimento gomme pneumatiche complete. Bonaro, via Serranova 7. Telefono 332-345. 67219

SIGARETTE Circolari 1000 liter semiautomatici vendonsi. Fratelli Gay, Taxoni 90, Telefoni 70-081, 70-084. 551

SIGNORA Dame libri paga, contabilità, offre camera uso ufficio, recapito telefonico, Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino.

SMOOTH-ON. Cemento metallico espansivo in 12 tipi. Unico prodotto per riparazione ai metalli, indispensabile, ecc. Il tipo N è insostituibile per impermeabilizzazioni [illegible] perfette. Chiedere listino-ma e facilità alla Società R.I.F. Meccanica Affezioli, Milano e Strambi, Torino, Ormeasino 26. Telefono 34-387.

TRAPANO Cincinnati capacità foratura 50 motorizzato HP 2,5 vendesi. Telefono 81-127. 87214

TRAPANO colonna Ramon con slitta, fresatrici universali 2, sega nastro 800, tornoi primatisti 1000-1500, segatrice alzo macchinario, Torino sempo Peschiera 31.

TRATTORE a cingoli agricolo vendo. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino.

TUBI da 3/4 a 4 pollici a vari, usati, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Taxoni 90, telefoni 70-081, 70-084. 551

TUTTI mannesmann diametro 350 rivestiti vetrochar nuovi vendo fino Taxoni 90. Telefono 70-081 11706

VENDESI meccanicrioli alfatino Savigliano, pennvisio motore portata q.li 2, cabina 180x119, robustissimo, ottimo stato, visibile funzionante. Schiavo, Cascine Torinese. 56713

VENDO dentatrici Bilgram Storgaski, rettifiche Thomson Avion, tornio Weisser Toupies complete 100-300, montano 30.000. Telefonare 31-924. 97-285

VENDONSI mutoni legnia pallonia riciclopero. Piazza Don Albera 5. Tel. 20-363.

VERA occasione vendiamo bomba pressiolo nuovo di fabbrica, 1400 fra le punte, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 66118

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO cartoleria giocattoli barriera Francia Montanaro 1.500.000. Borla Vanchiglia 10. 58494

ABBIAMO panetteria città e provincia, [illegible] pane, commerciabili, laboratorio, mercerie, Vendo stesso reddito. Cinti, Giolitti 10. 14035

ABBIAMO [illegible] vinaccheria centralissima esquisito. Borla, telefono 56-70 13956

ABBIAMO [illegible] ella pane kg. 120 ordini 2.500.000. Borla, Vanchiglia 10.

ABBIAMO rivenditoni e vendita prodotti reddituio alleanze unico nella zona cedesi. Borla, Vanchiglia 10.

ABBIAMO alberghi reddituri; altri ristoranti, alimentari, ottimo fatturato. Angioino, Nizza 2. 8328

ABBIAMO drogheria semicalissima 45.000 lire, redditi 2.500.000; caffè bottiglieria centro zona commerciale, cedesi 4.500.000. Bargigli, Legnano 29. 16906

ABBIAMO salumeria gastronomia centrale alloggio 2.000.000, Vergnano, Principe Amedeo 26. 15477

ABBIAMO bar centralissimo, vendesi 3e miglia, seria occasione, 2.500.000. Vergnano, Tel. 56-965. 15677

ABBIAMO commestibile, zona operaia sviluppo, causa compravendita immobiliare, cedesi 2.000.000 dilazione. Vergnano, Telefono 82-985. 15677

ABBIGLIAMENTI ritovare negozio, salendo qualsiasi genere, località, prezzo. Telefonare 58-116. 15663

ABBIGLIAMENTI licenze rilevando negozi nuovi panetteria, commestibili con alloggio. Telefonare 280-710. 67517

ACQUISTO buona rivendita pane con alloggio cause oppertunissime vasi avviamento. Telefonare 53-981. 14053

AFFARE. Causa salute cede migliore offerente elettrauto attrezzato. Facilitazioni. Rivolgersi: Isonzo 70, brief. 31-849.

AFFARE commestibile alloggio sopraluce tre bianco, frigo, abbattitore. 1.950.000. Sacchi, C. Alberto 34. 13956

AFFARONE. Bar avviatissimo, ristorante, alloggio, biglietti, causa malattia cedesi qualsiasi prezzo. Tuonnanha, Garibaldi 40, Torino. 67195

ARREDAMENTI mobili antichi, novità moderne, superiori ai ogni concorrenza. Sedie curvate, tavolini, Sacchetto, Belluno 8. 4321

BAR vende macchina caffè modernissima due gruppi, occasione. Via Mazzini 5.

BLONDER e code metalliche nuove, usate in ottime, diametro 19-21-36, vende. Bergoverra, Recchetto 19, Ivrea. 17465

BRUCIATORI nafta automatici esteri qualsiasi potenza. Tuonnanha, Garibaldi 40, Torino. 67195

BRUCIATORI nafta portatili rivoltpeieri Buonanafta, Garibaldi 40, Torino. Telefono 41-446. 66-514

CALDAIA elettrica Minnarini per vapore, Kw. 35, Volt 500-220, pressione esin. 8, completa materiabrizione, pompa e automatismo, vendiamo occasione. Telefonare 76-290. 68475

CERCASI proiezionista completo per collezione rotoli celluloso. Sociuum Cantieri Tolmezzo (Udine). 16637

CERCO disegno progetto presa piombo navi elettrici. Bertoldi, Lagi 1, Roma.

CERCO cogeolume trafila filo rame da mm. 4 a mm. 0,20. Bertoldi, Lagi 1, Roma. 13695

CERCO eccasione macchina lastamento plastica fili elettrici. Bertoldi, Lagi 1, Roma. 13696

COMPRESSORI, bombole, tubi ghisa, Imornasi, Forno smontabile, Richetto, San Maurizio 12. 15131

COMPRO pantofrice elettrica sino 18 mm. Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino.

CORDE rame isolate, materiale stagno antisaldabile, macchinario elettrico. Ispettor, Ditta S. Telef. 21-069. 271

ELETTRAUTO vendo banco prova Bosch bobina luminose attrezzature completo laboratorio. Telefonare 775-838. 67147

FABBRICATI Torino-Rivoli L. 10.000 per mq., villette orgasmi interi sistemi. Telefono 683-506. 87-291

FERRAMENTA stoneteria articoli casalinghi migliori prezzi, ditta Migliano, via Assietta Albertina 31. Telef. 882-182.

FORNO elettrico piatea catalitalle m. 3 rieca ottimo stato vendesi. Tel. 45-067.

GRISA, fusioni accurate modelli clienti. Prezzi convenientissimi. Biochetta, B. Martinella 12. 15131

GRUPPI elettro pompa relativo a capacità luna per alta corsa nuovi e disponibili » N. 4 da Hp 3,5; N. 1 da Hp 14; Motori Nuovi Roveri; Pompa Anzolmo. Scrivere cassetta 6837, SPI Torino. 66912

IMPERMEABILI « Bagnini »: Unici garantiti dieci anni, seppure lavati irreparabilmente! Economizzate acquistandoli direttamente: prezzi Fabbrica, anche rateizzabili fino 18 mesi. Niente anticipo, niente cambiali in banche. Nostra perfetta organizzazione assicurerà scelta tranquillissima come acquistando dai nostri negozi, perciò spediamo « gratis » campionario tessuti, fotografie modelli e catalogo descrittivo 27 tipi. Prova a domicilio con diritto ritornarci liberamente merce inodificante. Specificare eventuale misura: « Impermeabili Bagnini »: via Bodoino 166/B, Roma. 14035

LAMIERE per copertura zincate nere, zincate a fiorpero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LAMPADARI di ogni tipo. Cristallerie lampadari. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefonare 21-272. 61163

LAVAGNATI legno per Vostre fabbriche macchinario rivigatevi SRT, Cinzeca 3. Telefono 682-914. 5123

MOLAZZA, Frantoio universale per colori, polveri, semicolossi, impasti grande assistenza. Cassetta 56 A, Sieng, Bologna.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi commutatrice, elettrogeni. Lupatria, telefono 822-372. 18609

MOTORI G.M. 6/71 Diesel Marini e industriali disponiamo pronta fornitura capaci a dieci singoli Gray Marine. Sreen, via Lauriea 68, Roma. Telefono 61-085.

NYLON continuo acpoo. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino, oppure telefonare ore 10, 36-216. 59-716

OCCASIONE bilance automatiche nuove garanzia vendonsi prezzo fabbrica per rimorchi modelli. Pisa, Via Rosmini 17.

OCCASIONISSIME Molini Niagara 16-28 Api, 18 Bipi. Martina, Nizza 82 bis.

RETTIFICA Fiat R C r. Postema universale idraulica perfettissima vendesi. Telefono 81-157. 67240

RUOTE dischi mezzi. Specialità assali tenina saldatura. Rilsli assortimento gomme pneumatiche complete. Bonaro, via Serranova 7. Telefono 332-345. 67219

SIGARETTE Circolari 1000 liter semiautomatici vendonsi. Fratelli Gay, Taxoni 90, Telefoni 70-081, 70-084. 551

SIGNORA Dame libri paga, contabilità, offre camera uso ufficio, recapito telefonico, Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino.

SMOOTH-ON. Cemento metallico espansivo in 12 tipi. Unico prodotto per riparazione ai metalli, indispensabile, ecc. Il tipo N è insostituibile per impermeabilizzazioni [illegible] perfette. Chiedere listino-ma e facilità alla Società R.I.F. Meccanica Affezioli, Milano e Strambi, Torino, Ormeasino 26. Telefono 34-387.

TRAPANO Cincinnati capacità foratura 50 motorizzato HP 2,5 vendesi. Telefono 81-127. 87214

TRAPANO colonna Ramon con slitta, fresatrici universali 2, sega nastro 800, tornoi primatisti 1000-1500, segatrice alzo macchinario, Torino sempo Peschiera 31.

TRATTORE a cingoli agricolo vendo. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino.

TUBI da 3/4 a 4 pollici a vari, usati, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Taxoni 90, telefoni 70-081, 70-084. 551

TUTTI mannesmann diametro 350 rivestiti vetrochar nuovi vendo fino Taxoni 90. Telefono 70-081 11706

VENDESI meccanicrioli alfatino Savigliano, pennvisio motore portata q.li 2, cabina 180x119, robustissimo, ottimo stato, visibile funzionante. Schiavo, Cascine Torinese. 56713

VENDO dentatrici Bilgram Storgaski, rettifiche Thomson Avion, tornio Weisser Toupies complete 100-300, montano 30.000. Telefonare 31-924. 97-285

VENDONSI mutoni legnia pallonia riciclopero. Piazza Don Albera 5. Tel. 20-363.

VERA occasione vendiamo bomba pressiolo nuovo di fabbrica, 1400 fra le punte, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 66118

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO cartoleria giocattoli barriera Francia Montanaro 1.500.000. Borla Vanchiglia 10. 58494

ABBIAMO panetteria città e provincia, [illegible] pane, commerciabili, laboratorio, mercerie, Vendo stesso reddito. Cinti, Giolitti 10. 14035

ABBIAMO [illegible] vinaccheria centralissima esquisito. Borla, telefono 56-70 13956

ABBIAMO [illegible] ella pane kg. 120 ordini 2.500.000. Borla, Vanchiglia 10.

ABBIAMO rivenditoni e vendita prodotti reddituio alleanze unico nella zona cedesi. Borla, Vanchiglia 10.

ABBIAMO alberghi reddituri; altri ristoranti, alimentari, ottimo fatturato. Angioino, Nizza 2. 8328

ABBIAMO drogheria semicalissima 45.000 lire, redditi 2.500.000; caffè bottiglieria centro zona commerciale, cedesi 4.500.000. Bargigli, Legnano 29. 16906

ABBIAMO salumeria gastronomia centrale alloggio 2.000.000, Vergnano, Principe Amedeo 26. 15477

ABBIAMO bar centralissimo, vendesi 3e miglia, seria occasione, 2.500.000. Vergnano, Tel. 56-965. 15677

ABBIAMO commestibile, zona operaia sviluppo, causa compravendita immobiliare, cedesi 2.000.000 dilazione. Vergnano, Telefono 82-985. 15677

ABBIGLIAMENTI ritovare negozio, salendo qualsiasi genere, località, prezzo. Telefonare 58-116. 15663

ABBIGLIAMENTI licenze rilevando negozi nuovi panetteria, commestibili con alloggio. Telefonare 280-710. 67517

ACQUISTO buona rivendita pane con alloggio cause oppertunissime vasi avviamento. Telefonare 53-981. 14053

AFFARE. Causa salute cede migliore offerente elettrauto attrezzato. Facilitazioni. Rivolgersi: Isonzo 70, brief. 31-849.

AFFARE commestibile alloggio sopraluce tre bianco, frigo, abbattitore. 1.950.000. Sacchi, C. Alberto 34. 13956

AFFARONE. Bar avviatissimo, ristorante, alloggio, biglietti, causa malattia cedesi qualsiasi prezzo. Tuonnanha, Garibaldi 40, Torino. 67195

ARREDAMENTI mobili antichi, novità moderne, superiori ai ogni concorrenza. Sedie curvate, tavolini, Sacchetto, Belluno 8. 4321

BAR vende macchina caffè modernissima due gruppi, occasione. Via Mazzini 5.

BLONDER e code metalliche nuove, usate in ottime, diametro 19-21-36, vende. Bergoverra, Recchetto 19, Ivrea. 17465

BRUCIATORI nafta automatici esteri qualsiasi potenza. Tuonnanha, Garibaldi 40, Torino. 67195

BRUCIATORI nafta portatili rivoltpeieri Buonanafta, Garibaldi 40, Torino. Telefono 41-446. 66-514

CALDAIA elettrica Minnarini per vapore, Kw. 35, Volt 500-220, pressione esin. 8, completa materiabrizione, pompa e automatismo, vendiamo occasione. Telefonare 76-290. 68475

CERCASI proiezionista completo per collezione rotoli celluloso. Sociuum Cantieri Tolmezzo (Udine). 16637

CERCO disegno progetto presa piombo navi elettrici. Bertoldi, Lagi 1, Roma.

CERCO cogeolume trafila filo rame da mm. 4 a mm. 0,20. Bertoldi, Lagi 1, Roma. 13695

CERCO eccasione macchina lastamento plastica fili elettrici. Bertoldi, Lagi 1, Roma. 13696

COMPRESSORI, bombole, tubi ghisa, Imornasi, Forno smontabile, Richetto, San Maurizio 12. 15131

COMPRO pantofrice elettrica sino 18 mm. Scrivere cassetta 5195, SPI, Torino.

CORDE rame isolate, materiale stagno antisaldabile, macchinario elettrico. Ispettor, Ditta S. Telef. 21-069. 271

ELETTRAUTO vendo banco prova Bosch bobina luminose attrezzature completo laboratorio. Telefonare 775-838. 67147

FABBRICATI Torino-Rivoli L. 10.000 per mq., villette orgasmi interi sistemi. Telefono 683-506. 87-291

FERRAMENTA stoneteria articoli casalinghi migliori prezzi, ditta Migliano, via Assietta Albertina 31. Telef. 882-182.

FORNO elettrico piatea catalitalle m. 3 rieca ottimo stato vendesi. Tel. 45-067.

GRISA, fusioni accurate modelli clienti. Prezzi convenientissimi. Biochetta, B. Martinella 12. 15131

GRUPPI elettro pompa relativo a capacità luna per alta corsa nuovi e disponibili » N. 4 da Hp 3,5; N. 1 da Hp 14; Motori Nuovi Roveri; Pompa Anzolmo. Scrivere cassetta 6837, SPI Torino. 66912

IMPERMEABILI « Bagnini »: Unici garantiti dieci anni, seppure lavati irreparabilmente! Economizzate acquistandoli direttamente: prezzi Fabbrica, anche rateizzabili fino 18 mesi. Niente anticipo, niente cambiali in banche. Nostra perfetta organizzazione assicurerà scelta tranquillissima come acquistando dai nostri negozi, perciò spediamo « gratis » campionario tessuti, fotografie modelli e catalogo descrittivo 27 tipi. Prova a domicilio con diritto ritornarci liberamente merce inodificante. Specificare eventuale misura: « Impermeabili Bagnini »: via Bodoino 166/B, Roma. 14035

LAMIERE per copertura zincate nere, zincate a fiorpero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LAMPADARI di ogni tipo. Cristallerie lampadari. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefonare 21-272. 61163

LAVAGNATI legno per Vostre fabbriche macchinario rivigatevi SRT, Cinzeca 3. Telefono 682-914. 5123

MOLAZZA, Frantoio universale per colori, polveri, semicolossi, impasti grande assistenza. Cassetta 56 A, Sieng, Bologna.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi commutatrice, elettrogeni. Lupatria, telefono 822-372. 18609

MOTORI G.M. 6/71 Diesel Marini e industriali disponiamo pronta fornitura capaci a dieci singoli Gray Marine. Sreen, via Lauriea 68, Roma. Telefono 61-085.

NYLON continuo acpoo. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino, oppure telefonare ore 10, 36-216. 59-716

OCCASIONE bilance automatiche nuove garanzia vendonsi prezzo fabbrica per rimorchi modelli. Pisa, Via Rosmini 17.

OCCASIONISSIME Molini Niagara 16-28 Api, 18 Bipi. Martina, Nizza 82 bis.

RETTIFICA Fiat R C r. Postema universale idraulica perfettissima vendesi. Telefono 81-157. 67240

RUOTE dischi mezzi. Specialità assali tenina saldatura. Rilsli assortimento gomme pneumatiche complete. Bonaro, via Serranova 7. Telefono 332-345. 67219

SIGARETTE Circolari 1000 liter semiautomatici vendonsi. Fratelli Gay, Taxoni 90, Telefoni 70-081, 70-084. 551

SIGNORA Dame libri paga, contabilità, offre camera uso ufficio, recapito telefonico, Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino.

SMOOTH-ON. Cemento metallico espansivo in 12 tipi. Unico prodotto per riparazione ai metalli, indispensabile, ecc. Il tipo N è insostituibile per impermeabilizzazioni [illegible] perfette. Chiedere listino-ma e facilità alla Società R.I.F. Meccanica Affezioli, Milano e Strambi, Torino, Ormeasino 26. Telefono 34-387.

TRAPANO Cincinnati capacità foratura 50 motorizzato HP 2,5 vendesi. Telefono 81-127. 87214

TRAPANO colonna Ramon con slitta, fresatrici universali 2, sega nastro 800, tornoi primatisti 1000-1500, segatrice alzo macchinario, Torino sempo Peschiera 31.

TRATTORE a cingoli agricolo vendo. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino.

TUBI da 3/4 a 4 pollici a vari, usati, usati, vendonsi: Fratelli Gay, Taxoni 90, telefoni 70-081, 70-084. 551

TUTTI mannesmann diametro 350 rivestiti vetrochar nuovi vendo fino Taxoni 90. Telefono 70-081 11706

VENDESI meccanicrioli alfatino Savigliano, pennvisio motore portata q.li 2, cabina 180x119, robustissimo, ottimo stato, visibile funzionante. Schiavo, Cascine Torinese. 56713

VENDO dentatrici Bilgram Storgaski, rettifiche Thomson Avion, tornio Weisser Toupies complete 100-300, montano 30.000. Telefonare 31-924. 97-285

**VEND

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

(Continua da pag. 7)

AFFITTO alloggio 7 camere doppi servizi e garage via Susa 42. Pochissimo.

AFFITTO camera cucina, primo piano, Legnaia, Casalborgone 8. 56715

AGENZIA, Massena 31, Affittasi camera cucina, ripiena mobili. Seconda sola ripiena mobili. Camera cucina servizi 16.000, eventuale anticipata; 2-4 camere servizi zone diverse. 53767

AGENZIA, Massena 31, telef. 531-716, abbiamo ottimi clienti, urgeri alloggi in affitto, rimuneriamo mediazione. 56350

ALLOGGIO libero due camere servizi ammobiliato zona Stazioni affitto. Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino. 56022

ALLOGGIO 5 ambienti piccolo giardino piano rialzato casa signorile vicinanze Porta Nuova affittiamo mio ufficio, Anglesio, Vittoria 9. 3098

ALLOGGIO signorilissimo 8 camere servizi, altro 6 camere giardinetto affittasi Crocetta. Dotis, Bertola 24. 1456

APPARTAMENTI in villetta 5 camere servizi giardino Mirafiori affittansi vendonsi convenientemente. Telef. 45-930.

A quasi zero affittare camera cucina, semiattita anticipata. Telefonare 46-411.

CAMBIEREI alloggio centrale 4 camere bianche con 2-3 camere giardinetto ovunque provincia. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino. 53751

CEDO alloggio centralissimo 6 camere ammobiliato ricco mobilio, Telef. 683-596.

CERCASI affittasi quattrocase zona Torino camera-cucina 10-12.000 mensili oppure paesi limitrofi trattando. Tel. 38-795

CERCASI alloggio ammobiliato 3-4 camere e servizi. Scrivere, indicando zona e condizioni, a cassetta 3217, SPI, Torino

CERCASI camera o mansarda vuota, scrivere cassetta 3157, SPI, Torino.

CERCASI 1-2-3 camere servizi cucinini, semicentrali. Telefonare 47-078. 53757

CERCO alloggio signorile tre camere cucina servizi, garages. Scrivere cassetta 6833, SPI, Torino. 56542

CERCO alloggetto qualunque zona anticipando subito, ottimo referenze. Telefonare 56-637. 53858

CERCO affittare numero soffitta vuota anticipo mensione. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino. 14026

CERCO in affitto alloggetto 2-3 camere, referenze, anticipo. Telefonare 321-252.

CERCO camera cucina, 13-14 mila, Municipio, Garibaldi, Solferino, Porta Palazzo, 3 mesi anticipo, referenze. Telefonare. Clivio Mario, subcontratto, Torta Nuova. 56392

CERCO appartamento ammobiliato 4-6 camere servizi vendesi signorile. Escluso intermediari. Massima rispettabilità. Scrivere cassetta 6822, SPI, Torino.

CERCO affittare alloggio qualsiasi zona, referenze. Anticipi. Telefonare 61-729.

CONIUGI cercano alloggio camera e cucina. Telefonare 775-017. 56434

CONIUGI cercano alloggio signorile centrale preferibilmente su corso o piazza nei numeri più serviti. Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino. 57209

CONIUGI quarantenni pensionenati senza prole cercano alloggio 3 vani zona S. Paolo, Parella 12-16.000 mensili. Telefonare 361-335 oppure scrivere cassetta 6228, SPI, Torino. 56606

CONIUGI soli cercano alloggetto, possibilità, semicentrale, serietà, garanzia. Telefonare 64-849. 56597

CONIUGI anziani cercano mezzana cucina 12-15.000, Mazzini, Scrivere Paglietti, 200 Secondo. 56967

CONIUGI risquisitissimi soli cercano alloggetto camera cucina, Almerotti, corso Piero 9, Torino. 57309

CONIUGI impiegati cercano alloggetto massimo 15.000 mensili. Telefono 21-372.

DOTTORE commercialista associerebbe, dividendo tutte le spese, ad avvocato o notaio con ufficio centralissimo. Telefonare 43-896.

FAMIGLIA tre persone cerca piccola casa famiglia, periodo invernale, cucina ripiena mobili. Rivolgersi mercoledì, giovedì, Via Cernaia 37, 3° piano.

IMPIEGATO 40 cerca 2 camere servizi massimo 14.000, cedesse mobilieri. Telefonare 30-444.

OFFRO annualità anticipata per alloggetto. Telefonare 76-276.

OFFRO 16.000 mensili per camera e cucina vicinanze Molinette, Nizza, Lingotto. Scrivere cassetta 9228, SPI, Torino.

SPERASI sola cerca soffitta o camera vuota indipendente. Scrivere cassetta 6830, SPI, Torino. 57232

SPOSALIZIO, solo cerca 6. Balzaretto, Nizza soffitta mansarda, pianoterreno vuota 7 mila, anticipo. Telefonare 695-767 12-14, Ferioli, Querio. 53279

OTTOBRE affittasi bellissimo alloggio 3 camere, cucinino, terrazzo, bagno. Via Pietro Giuria 9. 57161

PAGANDO massimo canone affittasi piccolo medio alloggio qualunque zona. Telefonare 46-693. 5645

PRIVATO cede villino 10 vani, Telefonare 34-709. 57361

PROPRIETARI, impiegati, per affittare bene vostri alloggi, presso agenzia, rivolgetevi Universal, Re Umberto 27. Telefono 328-486. 7668

SEAPOLE serissimo cerca camera vuota, acqua corrente, luce, possibilità indipendente. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino.

SIGNORA sola affitta in zona signorile camera, cucina a coniugi, referenze. Telefonare 776-333. 53756

SIGNORA sola cerca camera vuota, anche presso famiglia. Scrivere: corso Adriatico 50, Dalla Rosa. 56396

STANLETTA cognac qualsiasi soffitta vuota, mio salvatorio, affittasi. Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino. 53446

STATALE cerca alloggetto 10.000-12.000, eventualmente anticipo referenze. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. 53320

URGE camera cucina, pentinerie, referenze. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino

URGENTI affitto alloggio quattro camere zona Nizza. Telefonare 695-652. 53814

URGENTI affittare alloggio, qualsiasi zona, anticipo, massime referenze. Telefonare 44-876. 14256

URGENTI affittasi alloggio 1-2 camere anche cantinonando anticipando. Telefonare 86-426. 14831

21.000 mensili affittansi villa, frutteto, Eventualmente alcune 2 famiglie. Telefonare 44-876. 14250

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p.p.

AIRA Maze (5 km. Saluzzo) affitto stagione mensilmente appartamento nuovo signorile ammobiliato 3 camere cucina bagno completo. SPI Cassetta 629 Saluzzo. 5647

DEBITO affittare casetta verde, 4-5 camere, località villeggiatura, altezza 800-900, comodità ferrovia, pullman. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino. 56462

CAPALLO vendo negozio-mensilità villino sul mare (due appartamenti) solido, elegante, moderno, 4.000.000. Maestro Pignone, Ospitali 4, Rapallo. 13678

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

APPITTEREI pensione meravigliosa stagione invernale, Referenze Incorpallili. Bertolo, Bernes ponte, Rubiana. 57248

BOLLIANGO (Ivrea) Pensione Casabianca. Nuova gestionari casa signorile a mare. Ottima cucina. Telefono 379-092.

CERVI, ambiente signorile confortevole signora darebbe pensione, serietà referenze. Telef. Torino 520-369. 56826

PEN convalescenza, riposo, Villa Ida, Lazzo Torinese, telef. 13, servizio medico, ampie informazioni. 15374

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

ALL'ISTITUTO Immobiliare e Clima a 10 chilometri iniziansi corsi Stenografia, Dattilografia, Complementi, Lingue, Contabilità, Calligrafia. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telef. 60-364. 15581

COLLEGIO maschile Lyceum, Vercelli, Scuole medie, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Rette miti.

COLLEGIO Convitto Margara, via Maria Vittoria 36. Telefono 62-921 accetta studenti scuole pubbliche o private. Accetta semiretta. 13652

COLLEGIO civico Berbano, Favria Canavese, scuole interne, corsi regolari, ricupero anni. 15196

CONVITTO Galilei, Signorelli, Sanitinese. Scuola Media, Istituto Tecnico Ragioneria parificati. Sede esami. Ricupero anni. Lavoro (Lago Maggiore). Tel. 4.

IMPARATE il francese ripassandolo! Cure per ragazzi! Les Léchères, 5 rue de Modane, St. André (Savoie). Altezza 1000 metri, servizi accurati. 13562

ISTITUTO Studium, via Della Rocca 14. Telef. 86-655. Iscrizioni scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. 14539

PALLANZA, Collegio maschile S. Maria, Elementari, media, linee classica. Parlisenti. Posizione incantevole. Trenta mondo signorile. 14662

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 40 p.p.

A domicilio ed ore lezioni, lavorando energicamente lavori contabili amministrativi. Scrivere cassetta 9240, SPI, Torino.

ALLESTIMENTO vetrine. Stand esposizione. Biscotti e affissi pubblicitari. Telefonare 683-737. 56642

BERLITZ, S. Teresa 3, inizio 15-20 corrente nuovi corsi collettivi diverse lingue. Iscrivetevi, informazioni telefon. 553-979.

INGLESE, francese, spagnolo, sistema semplice, lezioni, conversazioni. Telefonare 551-960. 53543

DATTILOGRAFIA veloce, macchina Olivetti ore libere assumerebbe lavori proprio domicilio. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. 53296

IMPIANTI contabili, revisioni, amministrative, concordati, costituzione società, consulenza fiscale, Scrivere cassetta 1158, SPI, Torino. 21583

INGLESE da lezione signora lunga residenza inghilterra, Nord America. Telefonare 49-868. 56797

PETTINATRICE diventerete frequentando corsi accelerati mesi impiego, tagli moderni lezioni, ondulazioni, manicure. Diane Marks, Vanchiglia 10, telefono 86-867. 14989

PROFESSORESSA licenza superiore impartisce lezioni teoria, solfeggio, pianoforte. Telefono 777-075. 97297

SCUOLA di taglio Ida Pierobelon, via Garibaldi 7, tolin corsi di taglio e cucitura per sarte e lingerie. Lezioni individuali diurne, serali. Sedute. 3029

VIOLINO, maestro celebre moderno, lezioni private, collettive, inizio corsi 15 ottobre. Telefonare 538-765. 53544

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

ABBIGOCHARI matrimoniale uso cucina, alloggetto, camera scapolo indipendente. Telefonare ore 20-21. 57401

AFFITTASI camere ammobiliate con e senza uso cucina, Cavarenda, Cernaia 37.

AFFITTASI ammobilita due belli a pezzo distinte. Via Sacchi 36, telef. 524-586

AFFITTASI ammobilita centralissima, comodità, salvo inquilino, 1-2 letti. Telefonare 524-428. 53751

AFFITTASI ammobilita 1-2 letti, servizi abitati. Comodità. Telefonare 56-451.

AFFITTASI camera matrimoniale con uso cucina, piazza Vittorio. Telef. 87-811.

AFFITTASI, operai stabili, matrimoniale ammobiliata; altra scapolo, convenientissime. Bianco, Mongrando 55. (Vanchiglietta). 56662

AFFITTASI persona sola ammobiliata volendo uso cucina. Massena 84.

AFFITTASI ammobiliata signorile centrale bagno telefono zona affittacamere. Telefono 65-548. 56349

AFFITTASI camera ammobiliata possibilmente cucina, garages. Scrivere cassetta 6833, SPI, Torino. 56542

AFFITTO persona sola camera ammobiliata con tutte comodità. Telef. 80-422.

AFFITTO piedà-terre riguardassimente libero vicinanze via Roma. Non affittasene. Scrivere cassetta 9218, SPI, Torino

AMMOBILIATA signorile affittasi, comfort, serietà. Scrivere cassetta 9235, SPI Torino 53207

A signora distinta famiglia affittasi bellissima camera ammobiliata, Telefono 41-406.

ASSENTE giovane, persona sola subaffitta ammobiliato 4 ambienti, cucina, soppalco, termo, telefono. San Salvario. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino.

BELLA ammobiliata due letti, borgo Vittoria, pensione completa 22.000 mensili. Telefonare 291-844. 57160

CAMERA signorile semplice, piano rialzato, referenze. Telefonare 33-751.

CENTRALE ammobiliata, termo, luogo, telefono, offresi distinto, moralità. Telefonare 64-758. 53769

CENTRALISSIMO affittasi elegante piedà-terre anche due amici. Telef. 51-765.

CERCASI camera ammobiliata 2 letti o libera zona Nizza. Telefonare 62-178.

CERCASI camera pensione per ragazzo primo anno università presso famiglia distinta non affittacamere, parenti universitari. Scrivere: Ferraris, Dante 11, Cuneo.

CERCO camera ammobiliata con, senza uso cucina. Telefonare 521-252.

CERCO camera mobilitata uomo, possibilmente uso cucina. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 57250

DISPONGO matrimoniale (cucina), altra scapolo, alloggetto. Borgaro, Principe Oddone 82. 53028

MATRIMONIALE centralissima, 1-2 letti, ogni comforts, affittasi. Telef. 43-086.

MATRIMONIALE indipendente uso cucina 45mila. Telefonare 779-458. 56799

MOBILIATA pensione famiglia. Telefonare 529-182 dalle 14-15. 56478

MOBILIATA centralissima, acqua corrente, affittasi impiegato o ufficio studente. Telefonare 55-538. 97347

PORTA Nuova affittasi elegante matrimoniale volendo due amici. Telef. 59-691.

SIGNORA con bambina piccola cerca camera ammobiliata uso cucina a prezzo giusto. Scrivere cassetta 9214 SPI, Torino. 57263

SIGNORILE ammobiliata vicino Porta Nuova 1-2 letti, comodità. Telef. 84-037.

SOLO cerca camerata mezzanata modestamente ammobiliata possibilmente centrale. Telefonare 51-666. 56253

UNIVERSITARIO vedovone, moralità ottima, mezza pensione e camera ammobiliata, presso distinta piccola famiglia Torino. Scrivere N. 76 Posticcia Oliva, Biella. 15516

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

ADELE battelore referenze modernissimi cercasi. Rivolgersi, corso Napoli 24.

ADELE bionda cercasi, lavoro fisso. Scrivere cassetta 9262, SPI, Torino. 53446

ADELE commessa cerca importante mobilificio, Referenze. Scrivere cassetta 1151, SPI, Torino. 13649

ADELIZIONE sarte confezioni maglierie. Presentarsi subito Minerino, Bellini 8/A.

AGENZIA commerciale avviasi centrale per maggior incremento cerca soci anche pensionati, compartecipazione modesto capitale. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. 56503

AGGIUSTATORE macchine ufficina elettromeccanica. Scrivere cassetta 9050, SPI, Torino 53864

A giovani colti, distinti, offresi guadagno e carriera. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. 56763

ANTANTONIA sarta sonno corso. Trivero S. Tommaso 6. 53992

AMMINISTRATORE cerca privata tipografia eventuale società. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino. 15657

A persona sola cercasi pontineria, disposta piccolo. Telefonare 774-042. 57385

ASSUME personale femminile maschile bella presenza, importante società per vendita organizzata stabilimentostati. Stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. 56925

ASSUMESI ragazzi volonterosi dalla bicicletta ancora sprovvisti. Inviare referenze via Cernaia 37, 3° piano.

AUTISTA 2ª 3ª conoscenza città cerca posto anche fuori. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino. 57301

AUTISTA 2ª 3ª conoscenza città cerca posto anche fuori. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino. 57301

AUTISTA cerca posto, referenze. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. 57435

AUTISTA pratico motori tutte potenti offresi a ditta o privato libero subito. Scrivere cassetta 9224, SPI, Torino.

CAMERIERA ragazza, referenze, cattolica Roma, corso Vittorio 47. 8545

CAMERIERA, presenza, perfetta francese offresi referenze. Corsi, Mazzini 17, Fossano. 56615

CAUZIONANDO vendicquattrenne titolo studio offresi cassiere, magazzinl libraria, rappresentanza, massime garanzie. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino.

DIPLOMATA ragazza 18enne offresi qualsiasi lavoro. Telef. 70-068. 57067

FITOGRAFICHE negativi positivi offresi studio fotografico. Telef. 695-844.

GIOVANE 18enne cerca qualsiasi impiego purchè decoroso. Scrivere cassetta 9245, SPI, Torino. 97453

IMPIEGATA macchinista perfetta conoscenza segreteria direzione, acquisti-vendite, corrispondenza, cassa, ogni lavoro ufficio occuperebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino. 97429

IMPIEGATO magazziniere commesso pratico materiale elettrico assiatti lubrificanti, offresi. Telefonare 57-786. 97344

INSEGNANTE traduttore interprete corrispondente quattro lingue europee, in primo piano lingua inglese, inoltre ottima conoscenza altre tre cui studio moderno, serietà, autocarta competenza, cerca occupazione fissa mezza giornata. Scrivere cassetta 8616, SPI, Torino.

LAUREATA chimica pura, occuperebbesi ambito. Scriv. cassetta 3280, SPI, Torino.

MAESTRA, settembre offresi lezioni private distinta famiglia. Tel. 53-197.

MAGAZZINIERA distributrice viennesina cercasi offresi. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. 97439

MARESCIALLO carabinieri congedo cinquantacinquenne occuperebbesi servizio-le dobilitegrado porta commissionieri, mitì preferite. Migliorati, viale 26 Aprile 102.

NEGOZIO mobili cerca operaio pratico mobili, per consegna. Pesti occupati, serie referenze, inutile presentarsi se non praticissimo. Ravello, 3, Domenico 2, Pettinatrice signorile 1Ecene esperienza occuperebbesi. Casti, Cimarosa 36.

PRATICISSIMA contabilità corrispondenza, paghe, referenze verificabili, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 523-353, mattino. Bodoira, lunedì Chiara 52, Torino.

CERCASI intraprendente agente di vendita per rivenditori provincia Torino e provincia. Pubblicano 36-24 Verona.

CERCASI attivo rappresentante ben introdotto presso imprese edili per collocamento importante ritrovato. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. 56723

CERCO intradotti produttori industrie lavorazione legno Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino.

GIOVANETTINE giovanile attive ex-commerciale corrispondenti piacevole vita officia. Torino. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. 56264

DIPLOMATO, lunga pratica, vasta clientela, accontocerebbe serie rappresentanze anche maglierie affini, zona Piemonte. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino.

per le solennità tradizionali?
per un omaggio gradito?
una sola risposta!
liquore

I. L. L. V. A. Saronno

COMMERCIALISTA esperissimo ogni ramo pubblicitario commerciale collaborerebbe con importanti ditte assumendo anche caso, anche direzione commerciale et amministrativa. Scrivere cassetta 1157, SPI, Torino. 21569

COMMESSA diciannovenne offresi. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. 56238

COMMESSA abbigliamento pratica massima esse eventualmente cassiera. Impiegata offresi zona ditta. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. 53745

INGEGNERE elettromeccanico 30-35enne con pratica officina cerca industria macchine elettriche per parte commerciale. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. 53216

ISTITUTO Immobiliare assume geometra 30-40enne, praticissimo rilievi frazionamenti amministrazione case e piccole progettazioni. Referenziare. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino. 57062

ISTITUTRICE buona conoscenza francese, preferibilmente licenza liceale, cercasi numerigh. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. 56565

LAVORO su macchina maglieria 12 pezzi esperimento acquisiando macchina nuova. Rateazioni. Casacci, Ancenale 45.

MAGAZZINIERE prodon mastinadi, vetrerie, porcellane, ecc. cercasi. Dal magazzino 50. Presentarsi Ramlon, via Susa 35. Torino. 20048

MAGLIERISTA esperimentata macchina 12 cerco per assumere negozio. Scrivere cassetta 6634, SPI, Torino. 56845

MECCANICO pratico riparazioni macchine caffè espresso cercasi. Telefonare Bonzzi 44-288. 53766

OCCORRONO operai impiegati, stipendiati. Richiedere disposizioni: « Confi », Casella 70, Foligno. 15613

OPERAIO pratico collatori moderate antifascendo cercasi da importante Ditta in Torino. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. 57199

PETTINATRICE veramente esperta, esperta piega ad aria, cercasi. Telef. 20-606.

PETTINATRICI diventerete frequentando la scuola Maria di V. Giolitti 5, Torino. Corsi accelerati giornalieri: ondulazione ad aria, tagliu, permanente, piega, lavaggi.

RAGAZZO con bicicletta per commissioni cercasi. Presentarsi ore 18-20, Mazzini 19 c.

RAGIONIERA bella calligrafia molto ordinata buona presenza gusto vestire clienti cercasi. Scrivere ore, pasti occupati, preferisce cassetta 3253, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE importante fabbrica materassier cerca abilissimo mercenario per ufficina riparazioni, indicare referenze, prezzo, posti occupati. Scrivere cassetta 1147, SPI, Torino. 16385

SCHWEIZER elettromeccanico 30-35enne con pratica officina cerca industria macchine elettriche per parte commerciale. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino.

SEGRETARIA stenodattilografia, pratica ufficio, possibilmente conoscenza inglese finanziere, cerca società industriale. Indicare età, referenze, prezzo. Scrivere cassetta 9278, SPI, Torino. 97132

SIGNORE sole cerca domestico tuttofare onesta laboriosa; indicare prezzo. Scrivere cassetta 9279, SPI, Torino. 57011

SIGNORINA 15-16enne primo impiego assumentesi mezza giornata ditta commerciale. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino. 97466

SIGNORINE bella presenza facile lavoro propaganda, negozi, assumonsi. Telefono 70-687. 57119

SOC. M. Nebiolo & C., S. Donna 3, Torino, impiegata per un anno addetta ai clienti straniero intrattenendoli Genova, Torino Condizioni ottime. 14564

STENODATTILOGRAFA competente indispensabile presenza, cercasi. Scrivere indicando pretese cassetta 6234, SPI, Torino.

STUDIO legale penale assume praticante laureato legge. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino. 56060

AUTISTA provetto lungo pratico cercasi subito. Cercasi posti occupati, prezzo cassetta 9282, SPI, Torino. 53471

SALDATORE cerca elettrico autogeno offresi libero dalle 13 alle 18. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino. 97464

SEDICENNE volenterosa cercapersonali qualsiasi mestiere, fuochi infernino. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino.

SEGRETARIE dattilografia veloce prattica ufficio offresi impiego ovunque lavori. Telefono 22-852.

SIGNORINA 22enne, ragioniera pratica lingue operai e contributi, attuali-mente occupata presso ditta industriale cerca migliorare offresi. Scrivere cassetta 6718, SPI, Torino. 57347

VENTENNE, pratica qualsiasi lavoro ufficio, stenodattilografia, paghe, referenze controllabili, offresi. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. 53736

VENTITREENNE, seria, bella presenza, offresi cassiera, commessa, praticissima. Telef. 80-275. 56606

VOLONTEROSA offresi aiuto negozio sarta o governo bambini anche aiuto mezza giornata. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. 56905

VOLONTEROSE cerca lavoro decoroso eventuale aiuto autoprova garanzie. Telefonare 30-656. 57541

ZIENNE licenza liceale commerciale dipiloma dattilografia, impiegatarisolvendo-si, eventualmente cambiocasa. Vedo Michele, via Pratorone 7, Poirino (Torino). 53772

ZIENNE nubile 2° grado, abilissimo, volonterosa, offresi qualsiasi subordinato, scrivere cassetta 6001, SPI, Torino.

ZIENNE laboriosa pratica lavorazione pasticceria, bisogni, posti occupati, offresi, scrivere cassetta 3200, SPI, Torino.

ZIENNE presenza, stenodattilografa bilingue veloce occuperebbesi. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. 56999

ZIENNE presenza, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi anche mezz'ora. Telefonare 70-347. 53657

ZIENNE, licenza elettrotecnica, pratica ufficio, offresi anche mezz'ora. Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino. 57141

DISPONENDO giardinetta ufficio telefono rappresenterei zona azienda commerciale anche semplice consegna merce Torino e provincia. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. 53558

DITTA disponendo ampi locali centro Napoli cerca rappresentanze materiali edili attrezzature antincendiarie. Scrivere cassetta 3158, SPI Torino.

DITTA Antonio Mognino e C. Vini, mosnain e vermut, Marsala, cerca ottimi agenti di vendita. 13616

DITTA medicinali cerca rappresentanti veramente introdotti presso farmacie. Richiedesi lunga esperienza ed ottima conoscenza clientela. Scrivere cassetta 236 D, SPI, Milano. 15636

EFITA vendita patate inizi cerca rappresentanti. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. 56558

ELEMENTI macchi maglie se motorizzati cercasi Lavoro produttivo abbinato commerciativo conto grande Società, Torino. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino.

FARMACISTA introduce clientela Piemonte Liguria rappresentanze preferibilmente specialità farmaceutiche importanti laboratorio disponendo auto, ufficio, magazzino, cambiando fortemente. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino. 12657

FRUTTA cerca cercasi piazzisti Torino e provincia Piemonte che già rappresentino primaria casa articoli coloniali alimentari. Telefonare mattino 698-363.

IMPORTANTE fabbrica grossi infrigoriferati concede esclusiva provincia Piemonte ad elementi intraodottissimi. Scrivere cassetta 9265, SPI, Torino. 56598

IMPORTANTE ditta cerca produttore intradotto ramo serrami, metalli. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino. 56655

INDUSTRIA lavanderie cerca rappresentanza indicare referenze. Scrivere cassetta 51-8, Sigra, Torino. 15571

INTRODOTTO ambiente automobilistico, disponendo auto e buoni propri, accetterebbe seria rappresentanza zona per Campania e Puglie. Scrivere potenze auto post. Napoli 116389, Permopoint, Napoli. 15674

INTRODOTTO inoltri Italia Estera cerca serie rappresentanze macchinario accessori tessili. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino. 97-369

ITALO-americano accetterebbe per New York rappresentanza commissioni incarichi fiducia. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino. 56197

PELLI Italmo impiegi lavaggio note cerca piazzisti bene regioni Italia cassa-nando. Scrivere Cecchetti, Piedimonte Matese 128, Roma. 15589

PEN Milano e Lombardia offresi ottimo vendere per rappresentanza commissioni mensile deposito materie prime accessorio-rati. Scrivere casella 96 O, SPI, Milano.

PENSIONE già visitanti fornitori industrie meccaniche cerca ovunque seria Casa collettrice vendita pubblicità annuarie meccaniche. « Edizione », Vittadini 6, Milano.

SCRIVERE ogni provincia cercasi procuratori vendita prodotti igiene ambientale antichi interessanti vasta clientela a farmacie; chiare referenze. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino. 16636

PRIMARIA ditta macchine cucire, maglieria, biciclette, elettrodomestici assume piazzisti vendita privati sola provvigione. Presentarsi mattino: Lodi, via Rinaldi 41.

RAPPRESENTANTE esclusivo importanti ditte tedesche cerca produttori interessati vendita clientela a farmacie, drogherie. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. 53373

RAPPRESENTANTE produce industria dolciaria, con automezzo proprio, cerca rappresentanza. Scrivere cassetta 123-T, SPI, Milano. 13565

RAPPRESENTANTE generalissima fabbrica di solo sapone lunedì introdottissimo drogherie commestibili ambulanti Piemonte cerca produttio abbinabile solo da seria importante ditta dispone massime garanzie. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. 56403

RAPPRESENTANTI anche tacchi gomma introdottissimi alla media Italia cerca Industria gomma Raineri, Imperia. Referenze. 38656

RINOMATA fabbrica lacche lucine cerca seri rappresentanti regionali possibilmente pratici cause. Referenziare cassetta 16 A Sleap, Bologna. 15646

RIPRODUZIONI fotos. Sperso 2 Torino, cerca piazzisti rappresentanti ogni provincia. 38166

TECHICO, abbonamento ferroviario assumerebbe incaricati ispettivi Italia centrale, meridionale, seria impresa. Scrivere cassetta 9213, SPI, Torino.

TRENTATREENNE serio coltura presenza automezzo proprio ampie referenze cercherebbesi preferibilmente agenzia rappresentanza. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. 58242

UCCELLI parrucchieri mutuomonali bianchisiani alta genealogia disponibili. Telefonare 62-801. 57525

CUCINA elettrica 4 piastre con forno, occasione. Telefonare 520-468. 97369

CUOIAME economicissime smaltate, studio ricolendamento alle predilezioni. Richiedete, S. Maurizio 12. 15121

DECATTO vale pagherete radio GBE, Marelli, Philips, macchine cucire Vigorelli, Necchi, Germania 30 anni. Lotti, Nizza 47. 21370

DRESMALLA sedie poltroncine, tavolini, attaccapanni, arredamenti bar, alberghi, scuoli ai rivenditori. Richiedete catalogni. Stadia, Venaglio 5. 13028

DISTINZIONE, buon gusto, signora della signora a pezzi consulenzioni sulle confezioni della Società Blancpierri, Cavour 30.

DUBBIO più antica fabbrica Bolzano che in tutto il mondo vende macchine maglieria più moderne, e vuole le migliori, Richiedete listino speciale. Perfetti, cerco rappresentanza zona affine, dispenendo mezzo. Telefonare 981-703.

13 HIGIENE e TERAPIA L. 60 p.p.

MASSAGGI dimagranti estetici curativi femminili esegue domicilio prima massaggiatrice istituto bellezza. Massima serietà, discrezione, tariffe modicissime. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. 53649

MASSAGGIATRICE Jeanette Platone (estetico, curativo, dimagrante) comunica alla sua vasta clientela il suo nuovo indirizzo: v. Forlì 85. Telef. 293-437.

14 ANNUNZI VARI L. 60 p.p.

A buon vostri interessi: detectives specialisti indagini, sorvegliamo. Mondial, Cavour 3. Telef. 521-781. 8598

ARMANO sempre in vendita numero enorme spirale sale pranzo, camere letto, salotti, modelleri industriali, antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, rimpiazziamo mobili, sopramobili. Ente Asile Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844. 11684

ARMANO grande assicle lussuosissime pezzi Edoardo Morton, corso Vittorio 62.

AUDIATE presente: istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ogni genere. Succursale trasferita Petrarca 1, telef. 47-372. Carlo Alberto 45-51.

AUTOCONTROLLI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 sag. via Carlo Alberto, telefoni: 21-106, 521-549. 19660

ACCERTAMENTI indagini, informazioni private, prematrimoniali, finanziarie, massima riservatezza. Telefonare 46-493.

ACQUISTA botteghe dismissione, cofanni ferro, lieri, cartaccia macero. Telefonare 696-529. 15476

ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 45, polvere dare in pagamento vostri mobili nuovi, promette ogni serenza rubenismo. Telefono 43-982.

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Pago massimo. Fabbricante, Cavour 6. 9042

A migliori prezzi compro, vendo pellicce, vestiti, biancheria, biscchi. Telefonare 59-372, Sant'Agostino 1. 51164

ANTICO vendo grande specchiera, lavabo rotondo, credenza, lampadario, vendo privato. Telefonare, pomeriggio, 71-993.

ARREDAMENTI mobili Liquidazione matrimoniali, lineli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Bar Lanzoni 36. 1468

ARREDAVIVI Casa del Mobile, Baglione, Esticci. Camere massicce 74.000, tinelli 21.000, grandi armadi 53.000. Facilitazioni. 4741

ARMADI, cucine, tinelli, arredamenti, facilitazioni. Fratelli Vitta, corso Vittorio Emanuele 23. 15649

ASSORTIMENTO pizzi, aspretti, abiti a giacca, ventagli, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jucond Sorelle, via Cesalpina 15. 18146

ASSORTIMENTO pallonemetici, salutelle, mobilietto, pallone pelle, adatti. Sardi Millie 20, telefono 92-454. 13891

ATTREZZATURA due posti pettinatrice come nuova occasionissima vendesi. Brunodore Poliense 44 dalle ore 14 gior. nalmente. 53315

AVETE impari dischi mobili bendeggi quadri e oggetti usati comprer. Telefono 683-605. 53005

BACHI scalabrugni nessunori, accanti inSoulori impossari. Bianca, Bogino 17, telefono 12-836. 15664

BACHI, scalabrugni, occasioni, installazioni idraulica. Peltier 18, telef. 62-596.

BANDINI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Redi, Principi Acaja 46. Telef. 70-414.

BELLISSIMA pelliccia opossum canadese vendo. Telefonare 58-341. 56561

BILIARDI automatici Mayenge: qualunque pretesa. Organizzazione Duchio, piazza Repubblica 6, telefono 56-377. 11815

CALDOLATRICE elettrica Mouvo cuno nuova vendo occasione. Telefono 383-130.

CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine, divani, liquida conveniententemente: Pagella, Massini 44. 10318

CARENTINO sopraddio eccezionale impermeabile donna, bambini, grande assortimento autunno, inverno. Prezzi ancora modici. Eseguisce Società Bianciardi, Cavour 30.

CASSAFORTE Fichet alta metri 1,10. Vetrine adatte negozio vendo occasione. Telefonare 54-866. 55500

CEDE per pariamenti, mobili, produzione conto terzi, qualsiasi qualità e quantità. Prezzi assolutamente concorrenza. Alvarez 6, Telefono 383-483. 15622

CORSI di maglieria diminuite legalmente riconosciuti, certificato Ministeriale di abilitaz